Anno VIII — Numero 34

Lunedì 10 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito il dibattito sullo schema di legge relativo alla creazione dei Giudici Distrettuali

Telegrammi dell'Assemblea Legislativa ai Presidenti Nasser e Shukry el Kwatly per la avvenuta unione tra Egitto e Siria

Come abbiamo pubblicato venerdì, l'Assemblea Legislativa nella sua seduta di giovedì, ha iniziato la discussione del progetto di legge relativo alla istituzione dei Giudici Distrettuali.

La prima parte della discussione è stata dedicata ad un esame della legge nella sua generalità perchè l'Assemblea si pronunciasse sulla opportunità o meno di discuterla articolo per articolo.

Sono intervenuti:

— *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale espressa la sua viva soddisfazione per il progetto di legge presentato dal Governo all'Assemblea in quanto con esso si vengono a risolvere i gravi problemi determinati dalla impossibilità per i Giudici Regionali di trattare tutti i casi sottoposti alla loro giurisdizione in tempo debito, si dichiara del parere che sia opportuno passare subito alla discussione articolo per articolo;*

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale pur dichiarandosi, nella sostanza, favorevole allo schema di legge, esprime qualche perplessità ritenendo che la Somalia, almeno per il momento, non disponga di persone qualificate a svolgere la importante funzione di giudice;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) per dichiararsi favorevole allo schema di legge nel suo complesso, chiedendo un rinvio della discussione per poter meglio studiare lo schema;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdo (H.D.M.) anche lui favorevole allo schema di legge ed alla sua discussione articolo per articolo, dopo aver avuta l'assicurazione del Ministro per gli Affari Generali che i Qadi rimarranno al loro posto per la trattazione delle cause civili e potranno, volendolo, concorrere al posto di giudice distrettuale;*

— *il Dep. Mohamed Ugas Aden Hasci (L.G.S.) per la approvazione del progetto nel suo complesso e per la immediata discussione articolo per articolo;*

— *il Dep. Quaglia (Gruppo misto) per esprimere l'augurio che la legge venga approvata ed applicata presto «anche se all'inizio si potranno verificare degli inconvenienti» dato che, precisa il Deputato, la creazione di un corpo di magistrati è un'impresa «non dirò difficile, ma certo complessa, che richiede tempo e vaglio accurato delle singole persone»;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afra (L.G..S) per il passaggio all'esame dei singoli articoli, dopo aver rilevato l'opportunità della legge e raccomandato al Governo che i nuovi magistrati siano scelti con cura;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale si associa a quanto esposto dal Capo Gruppo e dall'on. Quaglia e, pur tuttavia rileva, che i Giudici dovranno avere un'adeguata preparazione, che siano istituiti con urgenza, che conoscano il diritto comparato e cioè il diritto islamico e quello ordinario. Conclude raccomandando al governo «che specialmente allo inizio sia rigoroso per quanto riguarda il controllo, in modo che tutti coloro che non facessero il proprio dovere siano immediatamente allontanati;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) approva la legge nel suo complesso e raccomanda che sia tenuta in considerazione la raccomandazione avanzata, a suo tempo, dall'Assemblea perchè il governo istituisca una scuola dove vengano insegnate le discipline giuridiche;*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) per associarsi al parere ed alle raccomandazioni espresse dal collega precedente;*

— *il Dep. Hagi Omar Scego (L.G.S.) per il passaggio al la discussione articolo per articolo associandosi a quanto espresso dal Dep. Quaglia.*

Terminati gli interventi la Assemblea si pronuncia unanime, meno un astenuto, per il passaggio all'esame della legge articolo per articolo.

Nella seduta di sabato, l'Assemblea ha iniziato, quindi, la discussione dell'articolo 1 che istituisce il Giudice Distrettuale.

Sull'articolo intervengono:

— *il Dep. Quaglia (Gruppo misto) per proporre modifiche di carattere tecnico intese a chiarire il contenuto dell'articolo. In particolare propone che al secondo capoverso la dove è detto che il Giudice distrettuale «ha giurisdizione in materia penale e giudica dei reati contravvenzionali e dei delitti punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni...», sia invece scritto «Giudica in materia penale ed ha competenza a conoscere dei reati punibili con pena detentiva non superiore al massimo a tre anni...». Per l'ultima parte dell'articolo propone che in luogo di «Ha altresì giurisdizione piena oltre i limiti di tre anni; per il reato previsto dall'articolo 588 del Codice Penale «Risse», con limitazione al solo reato di rissa, eventualmente accompagnato da lesioni personali semplici guaribili nel massimo di gg. 40; per tutti i reati previsti dal Capo II del Tiolo IX Libro II del Codice Penale «delle offese al pudore e all'onore sessuale», sia detto «E' altresì competente a conoscere: a) del reato di rissa previsto dal capoverso dell'articolo 588 del Codice Penale, purchè dalla rissa non sia derivato omicidio e lesioni personali gravi o gravissime; b) tutti i reati previsti dal Capo II, del Titolo IX, Libro II, del Codice Penale «Delle offese al pudore e all'onore sessuale»;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (H.D.M.) il quale approva l'articolo così come presentato proponendo che i Giudici Distrettuali siano coadiuvati, da assessori che debbono essere scelti distrettualmente;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) il quale con-*

(Continua in 5ª pag.)

Entro il mese elezioni nel Sudan

LONDRA 9.

Tutto il Corpo diplomatico accreditato a Khartoum è confinato nella regione che circonda la capitale del Sudan, o a Porto Sudan, ed in alcuni centri della provincia, fino a dopo le elezioni legislative, annuncia il «Daily Telegraph» sulla base di informazioni giunte al Foreign Office.

Il governo sudanese, si dichiara a Khartuom, avrebbe voluto limitare i movimenti di alcune missioni solamente, ma preoccupato di evitare ogni discriminazione, ha deciso di adottare lo stesso provvedimento per tutti i diplomatici.

Le elezioni nel Dudan si svolgeranno tra il 27 febbraio ed il 10 marzo.

MENTRE SI ATTENDE L'ESITO DELLE TRATTATIVE CON LO YEMEN

La Lega Araba ha dato la sua approvazione all'Unione siro-egiziana

Nasser avrebbe già concluso le trattative per la composizione del «Gabinetto centrale» — Re Feisal e Re Hussein si incontrerebbero per studiare la possibilità di creare un blocco arabo anticomunista — Cauto silenzio a Beirut

Il Cairo, 9.

L'unione siro-egiziana è conforme all'articolo 9 della Carta della Lega Araba e ai suoi obiettivi di liberazione e di unificazione dei paesi membri della Lega, afferma una nota inviata dal Segretario Generale della Lega Abdel Khalek Hassuna agli uffici europei e americani della Lega stessa.

Il testo della nota è stato letto da Radio Cairo.

Il documento afferma inoltre che l'unione siro-egiziana è conforme alle disposizioni dello statuto dell'ONU.

Proseguono intanto i lavori delle commissioni egiziana e yemenita per la definizione delle modalità di adesione dello Yemen alla Repubblica Unificata.

La stampa egiziana sottolinea la «grande importanza dell'associazione» dello Yemen in quanto esso dimostrerà che «la diversità dei regimi interni degli stati arabi non può rappresentare un ostacolo per la oro unità.

Secondo il redattore politico del giornale di Damasco «Annasr», «il Presidente Nasser ha terminato le sue consultazioni n vista della costituzione di un Gabinetto centrale».

Sempre secondo il corrispondente, che si trova attualmente al Cairo, «il Gabinetto comprenderà tre o quattro membri siriani quali Salah Bittar, Fakher Kayali e Ali Bouzo».

Da Londra si apprende che Re Hussein di Giordania e Re Feisal dell'Irak discuteranno ad Amman, dove il sovrano irakeno giungerà tra qualche giorno, e non oggi come in precedenza annunciato, la possibilità di creare un blocco di stati arabi anticomunisti da contrapporre a quello sorto con la Unione siro-egiziana.

Così si crede di sapere negli ambienti diplomatici arabi londinesi.

Da Beirut si apprende che la nascita della Repubblica Araba Unita non sembra, almeno per il momento, suscitare in tutti gli ambienti libanesi che la massima prudenza.

I dirigenti libanesi si astengono, infatti, dal far conoscere il loro punto di vista in attesa della fine delle consultazioni diplomatiche in corso tra i diversi governi arabi.

Si crede, intanto, di sapere che le visite che l'Ambasciatore di Giordania a Londra e l'Ambasciatore dell'Irak a Beiruth hanno fatto al Presidente Chamoun abbiano avuto lo scopo di esaminare l'eventualità di una conferenza al massimo livello tra l'Irak, la Giordania, l'Arabia Saudita ed il Libano.

Intanto, sempre in merito alle reazioni che il mondo arabo sta avendo al grande avvenimento verificatosi in questi giorni, si apprende, secondo quanto scrive il giornale «Alef Ba» di Damasco che capi di tribù giordane «lanciando una sfida a Re Hussein, sono venuti a Damasco ed hanno inviato telegrammi di vive felicitazioni ai Presidenti Kwatly e Nasser in occasione della realizzazione dell'unità siro-egiziana».

(Continua in 5ª pag.)

NUOVO GRAVISSIMO INCIDENTE TRA FRANCIA E TUNISIA

Una formazione di bombardieri francesi ha quasi distrutto il villaggio tunisino di Sakied Sidi Youssef

I morti assommano a 72 mentre i feriti sono 87 — Anche automezzi della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa sono stati colpiti — L'azione, secondo la tesi francese, derivata dall'entrata in azione della contraerea contro un ricognitore francese — L'Ambasciatore di Tunisia a Parigi richiamato immediatamente in Patria — Protesta tunisina alle Nazioni Unite — Viva agitazione in tutta la Tunisia

Tunisi, 9.

Fonti ufficiali tunisine annunciano che una squadriglia di aerei francesi ha attaccato un villaggio tunisino di frontiera provocando numerosi morti.

L'attacco sarebbe stato sferrato da una ventina di apparecchi, in parte di fabbricazione americana, e nel bombardamento sarebbero rimasti distrutti i due terzi di Sakiet Sidi Youssef, un villaggio alla frontiera con l'Algeria.

Sull'incidente ad Algeri la seguente versione «Stamane un aereo da ricognizione francese sarebbe stato fatto segno ad un violento fuoco di armi pesanti dislocate in territorio tunisino presso il villaggio di Sakiet Sidi Youssef. L'apparecchio, gravemente danneggiato avrebbe potuto atterrare in territorio algerino. In seguito a ciò, e dato che non si trattava del primo caso del genere, le autorità francesi decidevano immediatamente di rispondere prendendo di mira le postazioni contraeree in territorio tunisino. Undici bombardieri di fabbricazione americana, sei cacciabombardieri e otto caccia intervenivano così contro le suddette postazioni distruggendole nella misura del cinquanta per cento».

Il Presidente tunisino Bourguiba, che si trovava a Monastir per il week-end è tornato a Tunisi ed ha convocato il Consiglio dei Ministri in seduta straordinaria.

Il Consiglio ha deciso il richiamo dell'Ambasciatore a Parigi e la richiesta formale alla Francia di ritirare tutte le proprie forze di stanza in Tunisia.

Giungono intanto notizie di dimostrazioni antifrancesi a Kef, il maggiore centro della regione dove si trova il villaggio di Saiket.

Il governatore tunisino ha imposto il coprifuoco.

Frattanto l'Ambasciatore di Tunisia negli Stati Uniti Mongi Slim si è incontrato oggi a New York con il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld per metterlo al corrente del bombardamento effettuato dalle forze aeree francesi sul villaggio tunisino di Sakeit Sidi Youssef.

A quanto risulta il diplomatico tunisino ha chiesto che dalla questione venga investito il Consiglio di Sicurezza.

Intanto è stato confermato che due automezzi della Croce Rossa e uno della Mezzaluna Rossa sono stati colpiti, durante il bombardamento, mentre effettuavano una distribuzione di viveri. La conferenza è stata data a Tunisi da un delegato della roce Rossa Internazionale, il cittadino svizzero Hanten Hebling, il quale si trovava in quel momento sul posto e con altri rappresentanti della organizzazione stava curando la distruzione.

Il bilancio definitivo delle vittime è di 72 morti e 87 feriti.

Uno stato di viva tensione regna in tutta la Tunisia ed in particolare nella zona di Sakiet Sidi Youssef, dove le autorità hanno adottato gli opportuni provvedimenti per e-

(Continua in 5ª pag.)

La situazione in Indonesia

Singapore 9,

I leaders dei ribelli di Sumatra hanno chiesto le dimissioni del governo presieduto da Djuanda Karta Widjaja che dovrebbe essere sostituito da uno presieduto dall'ex Vice Presidente Mohammed Hatta.

La richiesta è stata avanzata nel corso di un comizio svoltosi nella capitale di Sumatra Padang, a quanto si apprende da una trasmissione di Radio Padang, captata da Singapore.

Secondo la stessa fonte il Colonnello Ahmed Hussein, comandante della regione centrale di Sumatra, avrebbe dichiarato durante la manifestazione che il movimento ribelle non cerca di creare uno stato separato. Egli ha, altresì, precisato «Noi vogliamo tutti una sola Indonesia, una sola bandiera ed una sola lingua».

Il Col. Hussein ha afermato, inoltre, che l'attuale governo «è incapace di risolvere i problemi economici, sociali e militari dell'Indonesia». Egli ha anche chiesto l'esclusione di tutti comunisti e dei loro simpatizzanti dal governo centrale e la formazione di un nuovo governo democratico, ed ha aggiunto che anche tutti i partiti politici d'Indonesia chiedono le dimissioni del governo.

Da Giakarta giunge notizia che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito indonesiano, Gen. Nasution, ha impartito ordini al Col. Ahmed Hussein, di arrestare il Col. Zulkifli Lubis, il quale si troverebbe nella zona.

Il Col. Lubis è uno degli ufficiali che ha preconizzato la creazione di un nuovo governo centrale con sede a Bukittingi.

Intanto quanto si apprende da Tokio il Presidente della Repubblica Indonesiana Sukarno lascerà il giappone sabato prossimo per far ritorno in patria.

Sukarno anticipa di una decina di giorni il suo rientro a Giakarta in considerazione della situazione interna fattasi delicata dopo l'ultimatum del gruppo dei «giovani colonnelli».

Sette trattori americani per Ghana

Accra 9,

Sette trattori e livellatrici sono stati consegnati dall'Ambasciatore Americano ad Accra al Governo di Ghana, nel corso di una cerimonia svoltasi qualche giorno fà.

L'Ambasciatore ha dichiarato che i trattori rappresentano «il modesto simbolo» del contributo americano favore dei popoli sotto sviluppati.

I trattori e le livellatrici sono state concesse in base all'accordo firmato il 2 giugno del 1957 tra il Governo di Ghana e l'Amministrazione della cooperazione internazionale del Governo degli Stati Uniti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Approvato il programma delle opere di pubblica utilità per il 1958

Nell'adunanza del 4 febbraio il Consiglio Municipale di Mogadiscio ha tenuto l'annunciata riunione.

All'inizio della seduta il Presidente, dopo aver posto in rilievo il grande contributo dato dal Governo e dall'Agenzia dello Sviluppo Economico della Somalia al risanamento delle aree malsane di Mogadiscio, ha sottoposto al Consiglio i progetti relativi alle opere da proporre all'A.S.E.S. perchè consideri la possibilità di comprenderle nel proprio programma di finanziamento dell'anno 1958. Trattasi delle seguenti opere:

a) Costruzione di tre cimiteri per Mussulmani;
b) Soppressione e trasferimento vecchi cimiteri;
c) Sistemazione rete stradale del villaggio Anzilotti;
d) Costruzione tronco stradale congiungente via Anzilotti all'Aeroporto;
e) Sistemazione valle a nord del villaggio Anzilotti;
f) Allargamento via 2 Dicembre;
g) Costruzione prolungamento via Tommaso Duca di Genova;
h) Allargamento via Cerrina Ferroni;
i) Prolungamento viale Italia;
l) Costruzione giardino pubblico ex Campo sportivo.

Dopo lunga discussione le proposte sono state approvate a larga maggioranza.

Subito, dopo nel proposito di dimostrare la viva riconoscenza della cittadinanza alle Nazioni Unite, alla Columbia, all'Egitto ed alle Filippine, per il grande contributo dato all'ormai prossimo conseguimento della indipendenza della Somalia, il Consiglio municipale ha deciso di intitolare come appresso le seguenti vie della Città:

1) prolungamento di via Principe di Piemonte (da piazza Mantovani a via 12 Ottobre): Via Egitto;
2) prolungamento di via S. Francesco d'Assisi: Via Filippine;
3) prolungamento di via Guido Corni: via Columbia;
4) viale Lido: viale Nazioni Unite.

Dopo l'adozione di altri provvedimenti di secondaria importanza il proseguimento dei lavori è stato rinviato ad altra adunanza.

oo

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Geillani Scek Bin Scek per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via dell'x fornace da calce di Hamar Geb Geb Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed, Scek Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tenico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hilole Mohamud Hilole per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito di Mogadiscio, Via Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Ali Abò Imanchio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. BERGAMO ANTONIO per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Zannoni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e persso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Abubakar Scek Mohiedin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

La scuola del Villaggio Arabo

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo la riunione del Comitato Scolastico della Scuola Villaggio Arabo, presieduta dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio Sig. Ahmed Addawe «Scire».

Alla riunione erano presenti oltre al Comitato scolastico, il Sindaco, l'on. Hagi Mohamed Ali Bin Quer, il Direttore Didattico Signor Ismail Ali Hussen, l'esperto Giordano, gli insegnanti della Scuola nonchè numerosi genitori degli alunni.

Per primo prendeva la parola il Commissario Distrettuale, il quale sottolineava l'importanza della riunione e i doveri dei membri del comitato che debbono attivamente contribuire al buon andamento della vita della scuola.

Il Sindaco, Signor Scek Giamal Abdullahi ringraziava il Comitato per averlo invitato, ed esprimeva la sua soddisfazione nel vedere maestri italiani e somali uniti per trattare dei problemi riguardanti la vita scolastica. Porgeva quindi il saluto della Giunta Municipale.

Parlava poi il Direttore Didattico Signor Ismail Ali Hussen il quale diceva tra l'altro, ho preso la parola solo per esprimere la mia soddisfazione nel «constatare come molto viva sia stata la collaborazione tra genitori e maestri, infatti riguardo alla disciplina, al buon andamento scolastico non è mai avvenuto il caso di dover disturbare il Comitato scolastico.

Tutto è andato bene e l'attività della scuola è fusione. Molte cose sono state fatte e molte se ne stanno facendo. Abbiamo abbellito la nostra scuola, maestri e alunni hanno creato nuovi sussidi didattici che, aggiunti a quelli degli anni precedenti, consentiranno di svolgere un'attività scolastica ancora più profittevole in avvenire.

Ora ci stiamo avvicinando alla fine di quest'anno scolastico che come è consuetudine in tutte le scuole della Somalia, e non solo della Somalia, si concludono con una bella e simpatica manifestazione».

Per ultimo prendeva la parola l'esperto Prof. Giordano, il quale metteva in luce l'attività della scuola sia nell'anno passato che nell'anno in corso, la necessità della collaborazione da parte del comitato scolastico per il buon andamento della scuola e la necessità di andare incontro ai bambini bisognosi.

A nome del comitato scolastico e per i genitori dei bambini parlava il Signor Mohamed Ali Bafadal il quale ringraziava il Governo per il suo interessamento per lo sviluppo dell'istruzione.

E' stato quindi trattato il seguente ordine del giorno:

— Attività scolastica dell'anno in corso;
— raccolta di fondi per gli alunni bisognosi;
— distribuzione di 10 quintali di latte in polvere per bambini.

Dopo la discussione dell'ordine del giorno il Commissario Distrettuale Ahmed Addawe «Scire» e il Sindaco aprivano la sottoscrizione che fruttava 805 So.

SIMBA

RETTIFICA

Il Capo del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia ci invia la seguente rettifica che siamo ben lieti di pubblicare.

«Nell'articolo apparso a pagina 2 de «Il Corriere della Somalia» n. 31 del 6 febbraio c. a. con il titolo «Esperti agrari a Dinsor», il corrispondente Sig. Nuraddin Hagi Hussen è in corso in una inesattezza che si desidera rettificare: Capo della Sezione Agraria di Baidoa e sempre l'Agronomo Rigoni Umberto. Il prof. James F. Keim è un esperto americano per lagricoltura ed ha funzioni non direttive, ma prettamente di consulenza tecnica».

Ringraziamento

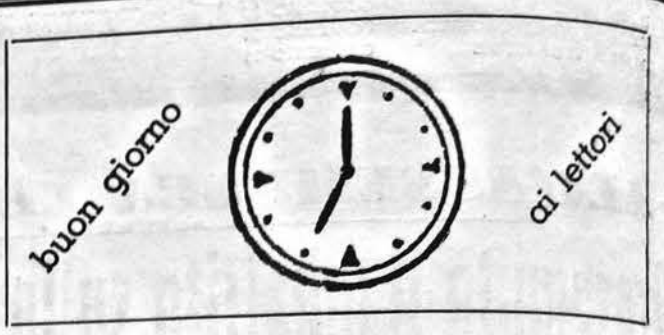
«Il Presidente e la Comunità Hadramita in Somalia porgano vivissimi ringraziamenti al Governo della Somalia, alle autorità e alla popolazione della Migiurtinia, ai funzionari e al personale della Capitaneria di Porto e della Dogana di Mogadiscio nonchè alle Forze di Polizia per la fraterna opera di soccorso svolta a favore dei 124 uomini imbarcati sul sambuco «Alcanal» che senza il loro ausilio e la loro continua assistenza sarebbero certamente miseramente periti».

IL PRESIDENTE
Hagi Salah Binaghib

Investimento

L'autovettura targata SO 1750 appartenente alla Sezione LL. PP. pilotata da Ahmed Salad Farah di anni 29, mentre si dirigeva verso il villaggio Anzilotti, giunto all'altezza della casa di certa Timira Ghessod investiva Zeinab Hassan Mohamed di anni 16 che attraversava la sede stradale.

Nell'occorso la Zeinab riportava la frattura della tibia destra e contusioni all'occhio sinistro per cui veniva ricoverata presso l'Ospedale De Martino in stato di schoc.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La porta della Cina» - Cinemascope - con Gene Barry, Angie Dickinson, Nat «King» Cole.

CINEMA CENTRALE — «Il bruto» con Pedro Armendariz, Katy Jurado, Rosita Arenas, Andres Soler - Documentario.

CINEMA EL GAB — «Il risveglio del Dinosauro» con Paul Christian, Paula Raymond.

CINEMA HADRAMUT — «Il Principe di Scozia» - Tecnicolor.

CINEMA HAMAR — «La lunga linea grigia» - Cinemascope - con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis - Seguirà cartone animato a colori in Cinemascope - Orario: 17,30 - 19,50 - 22,10.

CINEMA MISSIONE — «Il risveglio del Dinosauro» con Paul Christian, Paula Raymond - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — «La Palude maledetta» - Cinemascope - con Marshall Thompson, Willard Parker, Joan Vohs - Cinegiornale.

oo

IL TEMPO

del giorno 8 febbraio 1958

Temperatura massima C. 29,3
Temperatura minima C. 24,7
Vento prevalente Km. ora 12,3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,35
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,60

Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:

1) Nei giorni 11 e 12 febbraio 1958 i militari della Scuola di Polizia eseguiranno esercitazioni di tiro con fucile mod. 38, cal. 7,35 e lancio di bombe a mano nel poligono di Hamar Geb con fronte a mare.

2) Il tiro avrà inizio alle ore 7 ed avrà termine alle ore 10 dei detti giorni.

3) All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulle alture che delimitano il poligono di tiro e saranno ritirati al termine delle esercitazioni.

4) La profondità da sgomberare a mare è di Km. 2 (due).

5) La zona in cui si svolgeranno le esercitazioni sarà fatta sgomberare e sarà vigilata con vedette. Chiunque nè forzerà la consegna e non ottempererà alla ingiunzione sarà punito a norma dell'art. 140 C. P. M.

6) Chiunque dopo le esercitazioni, ed anche a distanza di tempo da queste, rinvenisse sul terreno bombe inesplose si dovrà astenere dal rimuovere. Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando della Stazione di Polizia di Beit Er Ras.

Il Commissario Distrettuale
Ahmed Addaue Hussen

COMANDO FORZE POLIZIA

COMUNICATO

«Il Comnado Forze di Polizia della Somalia comunica che fino a nuovo ordine sono sospesi gli arruolamenti.

Domande e petizioni inoltrate a tal fine dagli interessati saranno archiviate».

oo

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 02.00 — 14.41
BASSA MAREA (ore locali) — 08.39 — 20.28
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.25 — 1.80
BASSA MAREA — 0.89 — 0.83

ANNUNCI ECONOMICI

SI VENDE Vespa C. 150 rivolgersi Cuagliardo presso Sartoria Passoni.

Per gelosia percuote la moglie

In località Bulo Scerif, sita a circa 15 Km. a Sud di Coriolei, Issak Ghedo Hassanò di anni 25, per motivi di interesse, vibrava un colpo di pugnale al braccio destro di Issak Hagi Hussen Abdi di anni 45, producendogli una ferita guaribile in giorni 10 s. c.

La Polizia del luogo, procedeva all'arresto del feritore ed al sequestro dell'arma.

*

A Villabruzzi, per motivi di gelosia, certo Scek Ibrahim Mohamed di anni 27, operaio presso la S. A. I. S., con un bastone colpiva alla regione frontale la propria moglie Cadigia Mohamed Alanle di anni 42, producendogli una ferita guaribile in giorni 12 s. c.

Lo Scek Ibrahim è stato denunciato a piede libero.

*

In Arei Sinloe località a circa 70 Km. da El Bur Giuma Ulusso Ali di anni 17, con un colpo di pugnale uccideva Abucar Ali Mohamed di anni 18.

La Polizia di El Bur, informata del crimine, si portava sul posto procedendo all'arresto dell'omicida.

Arrestate due donne per lenocinio

Gli Agenti della Stazione Centrale di Mogadiscio hanno tratto in arresto Cadigia Mohamed Siad di anni 23 e Halima Ahmed Farah di anni 19, residenti nel Quartiere Scingani, per istigazione alla prostituzione di una minore.

E' imminente il nuovo numero di

SOMALIA D'OGGI

LA RIVISTA INDIPENDENTE DI INTERESSI SOMALI

Leggete, tra l'altro:

◎ Un importante articolo dell'On. ADEN ABDULLA OSMAN sulla recente crisi governativa.

◎ Un'ampia e documentata rassegna economica della Somalia.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Rivolta in Venezuela

Lo storico peruviano, F. Garcia Calderon, ha detto una volta: Le rivoluzioni sudamericane possono essere considerate come una forma necessaria di attività politica, e come i soli mezzi a disposizione per difendere la libertà».

Il Venezuela è appunto un caso del genere. Fin dalla sua fondazione nel 1830 esso è stato governato da una successione di dittature militari — inframmezzate da rivolte popolari — e senza che ci sia stato neanche un decennio, in tutto questo tempo, di governo genuinamente democratico. La scorsa settimana un'altra dittatura venezuelana è caduta in rovina. Ed ecco qui di seguito in due parole i precedenti storici dell'ultima crisi del Venezuela.

Il Venezuela è stato chiamato la «cenerentole del Sudamerica». La scoperta del petrolio al tempo della prima guerra mondiale ha trasformato il Venezuela da uno dei paesi più poveri dell'America Latina, in uno dei più ricchi. Gli interessi stranieri — in gran parte Nordamericani hanno investito più di due milioni e mezzo di dollari nel «bum» dall'industria petrolifera venezuelana. Ma solo una piccola parte della prosperità del petrolio si è estesa alla massa di sei milioni di persone che costituiscono la popolazione del Venezuela.

Nel 1948 una Giunta Militare capeggiata da Marcos Perez Jimenez, a quel tempo un colonnello dell'esercito, fece un colpo di stato contro il governo elettivo del dottor Romulo Gallegos. Due anni dopo Perez Jimenez si insediò come padrone assoluto del Paese. Sospese le libertà civili e imprigionò ad esiliò l'opposizione organizzata. La sua dittatura presto divenne una delle più dure dell'America Latina.

Le forze armate furono la spina dorsale del regime venezuelano e Perez Jimenez le ricompensò magnificamente con alti stipendi e sfarzosi clubs per gli ufficiali.

Perez Jimenez spese anche più di un milione di dollari in lavori pubblici, convertendo Caracas la capitale in una specie di esposizione di grattacieli ultramoderni, autostrade e monumenti. Ma la maggioranza dei venezuelani rimase in condizioni poverissime.

Nel giugno scorso quattro partiti si unirono per formare una giunta patriottica clandestina. Essi erano il partito di centro della Unione Democratica Repubblicana, i centro-sinistri dell'azione democratica, i centro-destri del partito democratico cristiano, e infine i comunisti.

La Giunta era capeggiata da Fabricio Oieda, un giornalista il cui nome di battaglia era «professor Soria». Tutte le decisioni della Giunta dovevano essere prese all'unanimità, presumibilmente per evitare che i comunisti s'impossessassero di tutta l'organizzazione. Gli intellettuali professionisti e studenti sottoscrissero.

Il mese scorso quando Perez Jimenez tentò di dare al suo regime una «legalità» con un plebiscito adulterato, le forze armate, per la prima volta, cominciarono anch'esse ad agitar si contro il suo governo. I militari definirono il plebiscito «una farsa vergognosa».

Lo sciopero generale e l'Esercito

Il primo dell'anno l'aviazione, sostenuta da alcune unità dell'esercito si rivolto contro Perez Jimenez. La rivolta venne rapidamente soffocata ma l'opposizione, anziché indebolirsi, acquistò nuova forza. Il 10 gennaio l'esercito costrinse Perez Jimenez a fare un rimasto nel suo Governo, dando ai militari una più forte voce in capitolo negli affari interni.

Tre giorni dopo il nuovo ministro della difesa Generale Romulo Fernandez, si mosse per spodestare Perez Jimenez. Ma un gruppo di ufficiali più giovani dell'esercito sostennero il dittatore e, Fernandez fu costretto a fuggire all'estero. Le notizie della vittoria di Perez Jimenez provocarono dimostrazioni studentesche che si protrassero per una settimana e furono represse sanguinosamente dalla polizia. Il risentimento della popolazione civile contro il regime continuò a salire.

Allora la giunta patriottica fece circolare dei volantini facendo un appello per uno sciopero generale contro Perez Jimenez. Un volantino diceva: «Salviamo il Venezuela, e che Dio ci aiuti».

Alle 11,35 di martedì 21 gennaio le campane delle chiese di Caracas suonarono a stormo per dare il segnale dello sciopero generale. Folle immense si accalcarono nelle strade, gridando: «Abbasso la tirannia».

I dimostranti si scontrarono con la polizia e con le truppe governative. Il mercoledì unità dell'esercito si unirono alla popolazione civile. Soltanto la polizia restò leale a Perez Jimenez.

Alle 6 pomeridiane di mercoledì 22 gennaio, una Giunta di cinque esponenti militari capeggiata dal contrammiraglio Wolfango Larrazabal, comandante delle Marina Militare Venezuelana, decise che era giunto il momento per una prova di forza.

La Giunta Militare mandò un ultimatum a Perez Jimenez. Alle 2 antimeridiane di giovedì 23 il Generale, che una volta si era vantato dicendo che sarebbe fuggito — soltanto dopo morto — questa volta rapidamente si ritirò.

Un'ora dopo egli era in volo alla volta della Repubblica Dominicana per trovarvi asilo. Grandi titoli nei giornali del mattino di Caracas, proclamava: «Il tiranno è caduto» Ci furono grandiose celebrazioni nelle strade e in diverse carti della capitale soldati e cittadini uniti si misero a caccia della polizia segreta.

Vari osservatori hanno calcolato che diverse centinaie di persone sono state uccise o ferite durante l'insurrezione.

Uno dei primi atti dell'Ammiraglio Larrazabal fu di includere due civili nella Giunta militare. Egli annunciò la restaurazione delle libertà civili, ma non fissò alcuna data.

La Giunta nominò anche un Gabinetto di tredici ministri che comprendeva un solo esponente militare: il colonnello dell'aviazione Gesù Maria Castro Leon, il quale aveva capeggiato la volta del 1° gennaio che era abortita.

Nuova sollevazione

Ma la Giunta Patriottica si irrigidì perchè il gruppo dell'Ammiraglio comprendeva due collaboratori militari di Perez di Jimenez. Venerdì 24 gennaio ci fu una nuova ondata di rivolta della popolazione civile, e ci furono anche dei saccheggi. A mezzogiorno l'ammiraglio Larrazabal licenziò i due ex collaboratori di Jimenez. Quella sera stessa fu imposto il coprifuco nella capitale.

Studenti e esercito regolare si unirono per calmare le folle urlanti e insorgenti. Sabato la città era relativamente calma. Ma ci furono delle notizie sinistre secondo le quali in alcuni distretti lontani dalla capitale guarnigioni dell'esercito ancora leali a Perez Jimenez avevano fatto delle rappresaglie contro la popolazione civile che celebrava festosamente la caduta della dittatore.

In ogni caso i sostenitori della democrazia nell'emisfero occidentale troveranno motivo di soddisfazione per questa dimostrazione che il Venezuela ha dato, di una crescente pressione popolare contro il Governo dittatoriale.

(dal New York Times, del 26 gennaio 1958)

Il Marocco s'industrializza

In occasione della visita a Roma del ministro marocchinanze è utile aprire il bollenno dell'economia e delle fitino mensile di statistica del commercio con l'estero alla pagina Marocco. Vi si appren de che su di un interscambio di 16 miliardi, il Marocco ha un margine di credito di 4 miliardi circa. La voce più rilevante delle nostre importazioni è quella dei minerali non metalliferi, che figurano per quasi 6 miliardi e mezzo di lire, mentre la voce più rilevante delle nostre esportazioni in Marocco è rappresentata da benzina, olii da gas e residui combustibili della distillazione del petrolio: per più di quattro miliardi. Nel complesso noi importiamo dal Marocco materie prime (minerali di ferro e di altri metalli, rottami, lane, pelli) e prodotti alimentari fra cui primeggia l'olio d'oliva, per tre miliardi e mezzo e il pesce fresco o conservato, mentre i marocchini importano da noi soprattutto apparecchiature industriali e manufatti. Ai piani di industrializzazione del paese si collega la visita del Ministro Abderrahim Bouabid, che ha avuto colloqui col nostro ministro dell'Industria e con il ministro del Commercio Estero oltre che con il sottosegretario al Tesoro e con il governatore della Banca d'Italia. La missione economica che ha accompagnato il ministro restituisce la vista di una analoga missione italiana recatasi in Marocco due anni or sono. Nel frattempo sono stati conclusi fra i due Paesi adeguati accordi commerciali. La missione marocchina ha visitato impianti industriali e di bonifica. Si parla, da parte nostra, di finanziamenti e d'invio di tecnici, il tutto, allo stadio esplorativo.

—o—

Attentato dinamitardo al Parlamento francese

Parigi, 7.

La polizia parigina è mobilitata da 13 ore per cercare di far luce sull'attentato dinamitardo compiuto la notte scorsa, da ignoti che hanno deposto in una toilette di Palazzo Borbone, sede dell'Assemblea Nazionale Francese, una bomba rudimentale che è esplosa arrecando danni ma senza fare vittime.

Subito dopo l'esplosione, l'allarme è stato dato da due guardiani notturni, mentre alcuni deputati, riuniti in una sala sovrastante, si sono precipitati a spegnere un principio di incendio.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

divide la proposta avanzata dal Deputato Ico Hassan Baharò e le proposte di modifica del Deputato Quaglia;

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale si dichiara favorevole all'articolo solo nel caso che siano nominati gli assessori. Si dichiara contrario a chè il giudice distrettuale abbia competenza dei diritti punibili con pena non superiore nel massimo a tre anni. Il Deputato ritiene troppo alto tale limite data la prevedibile inesperienza dei giudici. Il Ministro per gli Affari Generali sostiene che il limite è stato accuratamente studiato dal Governo il quale lo ha ritenuto giusto. Il Deputato chiede che il Governo dica se accetta o meno la riduzione del limite ad un anno. Il Presidente fà presente che tale riduzione rappresenterebbe più un danno che un vantaggio specialmente dal punto di vista pratico. Il Deputato Quaglia interviene facendo presente che sia la raccomandazione degli assessori come quella di ridurre i limiti di competenza sono inattuabili dal punto di vista tecnico;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (L. G. S.) il quale fà un lungo intervento inteso a chiarire alcuni punti per quanto attiene al la libertà provvisoria. Il Presidente, l'Avvocato Erariale ed il Deputato Quaglia chiariscono il punto;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (L. G. S.) il quale appoggia la proposta avanzata perchè i giudici distrettuali siano assistiti da assessori e propone anche lui la riduzione del limite di pena detentiva da tre a due anni e per quella pecunaria da 800 a 600 So. Chiede poi chiarimenti sull'esatto significato della parola «rissa». Chiarimenti che vengono forniti dall'Avvocato Erariale;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale premesso di associarsi alle proposte avanzate dal Dep. Quaglia ribadisce il concetto dell'assistenza degli assessori. Si dichiara invece contrario a qualunque limitazione proposta alla competenza dei giudici distrettuali che anzi considera già troppo limitata. Sostiene poi che il giudice deve conoscere altre lingue oltre quella araba potendosi presentare l'eventualità che debba giudicare persone non di religione musulmana;*

— *il Dep. Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (H.D.M.) per associarsi alla proposta relativa agli assessori e per raccomandare che i giudici distrettuali conoscano anche il diritto sciaraitico;*

— *il Dep. Scek Aues Scek Hagi Mohamed (H.D.M.) per l'approvazione dell'articolo con le modifiche proposte dal Dep. Quaglia;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale dopo aver chiesto una serie di chiarimenti appoggia anche lui la tesi degli assessori. Il Presidente rispondendo sia al Deputato cha ha parola, sia ai precedenti oratori fa presente come sia impossibile fare affiancare il giudice distrettuale da assessori poichè il Giudice Regionale non li ha. Bisognerebbe modificare l'Ordinamento Giudiziario il che non appare opportuno in vista della prossima entrata in vigore del Codice Penale della Somalia;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdò (H.D.M.) per chiedere chiarimenti che gli vengono forniti dal Ministro per gli Affari Generali e dallo Avvocato Erariale;*

— *il Dep. Abdi Scek Aden Abdulla (L.G.S.) il quale approva l'articolo.*

Terminati gli interventi rileva come per la maggior parte essi si siano preoccupati di due punti e cioè che i giudici siano elementi capaci, nominati con cura e controllati nella loro condotta. Dichiara che il Governo accetta la raccomandazione così come accetta le modifiche proposte dal Deputato Quaglia. Circa l'altro punto che ha richiamato l'attenzione dei Deputati, cioè la nomina degli assessori il Ministro fa presente, come lo aveva già fatto in precedenza il Presidente, l'inopportunità della proposta che richiederebbe una modifica dell'Ordinamento Giudiziario a poco tempo dall'entrata in vigore del Codice Penale della Somalia. Propone, quindi, di mutare la proposta in raccomandazione perchè sia tenuta in considerazione nella redazione del Codice. Il Deputato Abdi Bulle Aden accetta di trasformare la proposta in raccomandazione. — —Messo ai voti l'articolo con le modifiche formali proposte dal Deputato Quaglia, esso viene approvato con 34 voti favorevoli e 5 astenuti.

Al termine della seduta di giovedì il Presidente ha dato lettura all'Assemblea del testo di due telegrammi da indirizzare al Presidente della Repubblica Egiziana e della Repubblica Siriana in relazione all'avvenuta unione tra i due stati.

L'Assemblea ha unanimamente approvato il testo dei telegrammi stessi che sono stati inviati a firma del Presidente dell'Assemblea Legislativa.

Eccone i testi:

«PRESIDENTE GAMAL ABDEL NASSER - CAIRO.

«AT NOME POPOLO SOMALIA CON SUO PARLAMENTO ET GOVERNO ESTERNIAMOVI VIVISSIME ET SINCERE FELICITAZIONI PER RAGGIUNTA UNITA' EGITTO ET SIRIA ALT IDDIO ASSISTA VOSTRI PAESI ET ISLAM».

«PRESIDENTE SHUKRI KWATLY - DAMASCO.

«AT NOME POPOLO SOMALO CON SUO PARLAMENTO ET GOVERNO ESTERNIAMOVI VIVISSIME ET SINCERE FELICITAZIONI PER RAGGIUNTA UNITA' EGITTO ET SIRIA ALT IDDIO ASSISTA VOSTRI PAESI ET ISLAM».

Presenti al banco del Governo: il Ministro per gli Affari Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'incidente franco-tunisino

(Continuazione della 1ª pag.)

vitare incidenti. Si nutre qualche apprensione per i cittadini francesi residenti nel paese.

In un telegramma indirizzato al Presidente Bourguiba il Re del Marocco ha assicurato la piena solidarietà del popolo marocchino con quello tunisino.

Si apprende intanto che l'Ambasciatore di Tunisia a Parigi, Masmoudi, il quale era stato immediatamente richiamato in patria dopo l'incidente giungerà a Tunisi domani anzichè oggi.

Ufficialmente tale rinvio è stato motivato da una indisposizione della consorte del diplomatico. Non è escluso d'altra parte che Masmoudi abbia invece aderito ad una richiesta del governo francese, interessato a che non venga a verificarsi una situazione irreparabile con la Tunisia. A quanto è dato sapere vari colloqui telefonici si sono svolti nelle ultime ventiquattro ore tra l'Ambasciatore Masmoudi e il Presidente Burguiba.

Dal Cairo giunge notizia che il Segretario Generale della Lega Araba ha vivamente deplorato l'attacco aereo francese contro il villaggio tunisino di Sakeit Sidi Youssef.

—o—

COTONE iraniano in Italia

Roma, 9.

L'Ambasciata italiana a Teheran ha comunicato che l'accordo commerciale italo-iraniano firmato nei giorni scorsi a Roma è stato accolto con particolare compiacimento negli ambienti iraniani i quali rilevano che i vantaggi conseguiti dell'Iran con tale accordo derivano in parte dai giudizi favorevoli che il governo italiano ha formulato circa i futuri sviluppi dei rapporti economici fra i due paesi.

Nei suddetti ambienti si osserva inoltre che il considerevole aumento del contingente di cotone ammesso alla esportazione verso l'Italia arrecherà favorevole ripercussioni sul mercato iraniano ponendo termine alle inquietudini dei locali compratori.

—o—

Un rapporto U. S. A. sul piano Pella per il M.O.

Washington, 9.

In un rapporto sottoposto al comitato per gli affari esteri del Senato il senatore democratico Mike Mansfield dichiara che l'Italia potrebbe svolgere nel Mediterraneo un ruolo importante in qualità di intermediaria per la fornitura di tecnici di materiali pesanti e di capitali nelle zone ove persiste una certa ostilità nei confronti degli Stati Uniti e delle altre potenze occidentali in particolare in Siria ed in Egitto.

Riferendosi al piano Pella il senatore americano dichiara che l'idea essenziale di esso merita seria considerazione.

Il rapporto del senatore Mansfield auspica quindi una immediata soluzione del problema algerino comportante un grado notevole di indipendenza politica ed il mantenimento di legami solidi con la Francia.

—oo—

IL TONNELLAGGIO mercantile dell'Italia

Roma, 9.

Secondo dati del Ministero della Marina, la flotta mercantile italiana risultava composta alla data del primo gennaio scorso da 4084 unità di ogni tipo e dimensione, per una stazza complessiva di 4 milioni 965 mila 261 tonnellate.

Di questo complesso le navi a propulsione meccanica di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate erano 1291 per 4 milioni 858 mila 707 tonnellate con un aumento rispetto al primo gennaio 1957 di 66 unità e 461 mila 945 tonnellate, pari a circa il 10,5 per cento.

Gli incrementi maggiori si sono avuti nel naviglio da carico secco cresciuto di 57 unità per 289 mile 438 tonnellate lord e nelle petroliere con 17 unità pre 164 mila 826 tonnellate lordo.

L'Unione siro-egiziana

(Continuazione dela 1 pag.)

Intanto il Capo del Governo e Ministro degli Esteri indiano Nehru ha inviato un messaggio ai Presidenti Nasser e Kwatly, nel quale si compiace per la unione siro-egiziana, definendola «un avvenimento storico».

Anche il Maresciallo Tito ha inviato messaggi personali al Presidente Nasser e a quello siriano El Kwatly esprimendo il suo compiacimento per l'unione siro-egiziana.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٠ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٠ رجب ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

آمال فى مستقبل أفريقيا

جاء فى افتتاحية صحيفة «نيويورك تايمس» فى عددها الصادر يوم ١٠ يناير الماضى ما يلى :

نشرت أخيرا بعثة من الامم المتحدة كان يرأسها السيد ماكس دور سنفيل من هايتى بعض التقارير بشأن أحوال ومستقبل الاقطار الموضوعة تحت الوصاية وهى الصومال الايطالى وتانجانيقا ورواندا أروندى .

ان الصومال الذى يقع على المحيط الهندى بعد قوس خليج عدن والبلدين الآخرين اللذين يقعان فى جنوب خط الاستواء وهما متجاوران فان لهذه البلاد الثلاثة شيىء مشترك : انها تعمل فى سقوط الأساليب القديمة للمعيشة وتتقدم بسرعة تجاه عالم جديد .

ان هذا ليس بأمر ميسور وهناك صعوبات لا يمكن بلغة بعثة الامم المتحدة الدبلوماسية أن نجهلها .

فان صوماليا ستتحصل على استقلالها فى عام ١٩٦٠ وفقا لما تنص عليه اتفاقية الوصاية مع ايطاليا . ولكن المليون والنصف وما يزيد على ذلك من السكان الرحل المقيمين فى الصومال سوف يكونون غير مستعدين للاستقلال فى عام ١٩٦٠ .

وفى أحسن الافتراضات فانهم سيحتاجون الى قروض والى مساعدات من طرف الامم المتحدة أو من المؤسسات الاخرى مدة عشر سنوات بعد عام ١٩٦٠ .

أما فيما يخص التانجا نيقا فانها فى حالة اضطراب وهذا بسبب أن ثمانية ملايين من سكانها يقاومون سيطرة بعض الوف من الآسيويين والاوروبيين.

ورواندا أروندى التى تتألف من مملكتين اقطاعيتين كانتا تحت ادارة الالمان حتى مدة الحرب العالمية الاولى والتى أعطيت بعد ذلك للبلجيك فانها تتخبط فى مشاكلين :

١ ـ ان الرعاة الذين يشكلون ١٥ ٪ من السكان يسيطرون على بقية الاهالى المزارعين وهم ٨٥ ٪ .

٢ ـ يتصرف بعض البيض كانهم فى قطر غزوه .

وقال الحاكم البلجيكى انه يرمى الى تأسيس دولة حيوية ستكون لها أمتن الروابط مع البلجيك دون الاشارة الى المدة التى ستؤسس فيها هذه الدولة .

هذا وقوميات جديدة تزحف فى الاقاليم المستعمرة وستنضم اليها الصومال وتانجانيقا ورواندا أروندى بقدر امكانيتها . واذا خابت آمالها فانها ستتوجه الى موسكو واذا تمنح اياها السيادة بعجل فان هناك نوعا آخر للويلات .

ان ثورتها متجهة ضد الغرب بالرغم من أنها ترغب أن تتمتع بمصالح الغرب . انهاسوف لاتكون حيوية كدول الا اذا تحالفت مع دول أخرى .

والأحسن الذى يمكن أن يقال وأن يؤمل هو ليس وجود مجموعة من الدول من النوع المذكور ولكن وجود الاعتراف بشأن حقوق وكرامة السود والسمر والصفر الذين يقيمون فيها .

اخبار محلية

وحدة الشباب الصومالى

بمناسبة الاتحاد المصرى السورى

أرسلت وحدة الشباب الصومالى بمناسبة الاتحاد المصرى السورى برقية باسم رئيسها قدمت فيها التهنئة للرئيس جمال عبد الناصر وللسيد شكرى القوتلى . وهاكم نصها :

«باسم حزب وحدة الشباب الصومالى نرجو من سعادتكم قبول أحر تهنئتنا لتحقيق وحدة مصر وسوريا وهى الخطوة الأولى الأكيدة تجاه وحدة الامة العربية بأجمعها» .

وزير الشئون الاجتماعية

يزور الصندوق للتأمينات الاجتماعية

زار وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى بصحبة رئيس مصلحة العمل السيد عثمان عمر شيقو فى صباح يوم الجمعة الماضى مكاتب الصندوق للتأمينات الاجتماعية . وقد استقبل من طرف الدكتور كواليرى الذى رافقه فى زيارته للتجهيزات الصحية . واجتمع الوزير بالمستخدمين والمساعدين الصحيين الصوماليين ووعد بتأييده فى اختيار عناصر صوماليين آخرين لاستعمالهم فى الخدمات الصحية الاخصائية .

سفر القنصل العام المصرى

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية القنصل العام المصرى يوم الخميس الماضى .

وكان فى توديعه فى مطار مقديشو ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة والقنصل العام لليمن والجالية المصرية وعدد من الاصدقاء. والمعلوم أن سيادته سيقضى مدة قصيرة من اجازته وهذا لاسباب عائلية .

من رسائل القراء

سيدى المحترم مدير جريدة بريد الصومال ،

بعد التحية احب ان تنشر لى هذه الكلمة على صفحات جريدتكم الغراء أتحدث باسمى وباسم زملائى ملاحى السفينة وركابها البالغ عددهم مائة واثنين وعشرين نفرا .

وصلنا الى ميناء مقديشو يوم ١٩٥٨/١/٢٥ بعد رحلة عبر الجوية الايطالية من نيروبى أربعة ركاب ، بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن ـ خرطوم ـ روما ثمانية عشرة راكبا .

من أنباء العالم

الاتفاق التجارى

بين ايطاليا والاتحاد السوفييتى

أصدرت وزارة التجارة الخارجية الايطالية لائحة بالقواعد التى ستطبق على الاتفاقات الاقتصادية المبرمة أخيرا بين ايطاليا والاتحاد السوفييتى . وبموجب هذا الاتفاق التجارى الطويل الأجل واتفاق الدفوعات الجديد يدخل الاتحاد السوفييتى فى طريقة الدفع بالليرة المتعددة الأطراف .

معرض للمنتجات

الصناعية الايطالية بطهران

فكرت مؤسسة التجارة الخارجية الايطالية فى اقامة معرض للمنتجات الصناعية الايطالية بمدينة طهران على شاكلة ما أقيم فى السنة الماضية بمدينة المكسيك وكاراكاس . وتدخل هذه المعارض فى نطاق برنامج الدعاية التى تنظمها هذه المؤسسة لتنمية العلاقات الاقتصادية مع بلاد الشرق الاوسط . وعقد اجتماع يضم ممثلى الشركات الصناعية وأرباب التجارة المتعاملين مع بلاد الشرق الأوسط بمدينة ميلانو فى الثالث عشر من يناير المنصرم وقد تولى تنظيم هذا الاجتماع مؤسسة التجارة الخارجية الايطالية .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيلانى شيخ بن شيخ نطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ايكس نورنشى دكلشى حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على ابو امانكيو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو

١٢٫٤٠ ـ قورو

١٢٫٥٠ ـ هيلو

١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦٫٠٥ ـ هيلو

١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦٫٢٥ ـ قباى

١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦٫٥٠ ـ هيلو

١٧٫٠٠ ـ ألف ليلة وليلة

١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)

١٧٫٢٥ ـ هيلو

١٧٫٣٥ ـ قباى

١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩٫٣٥ ـ هيلو

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى خمسة ركاب وغادر العاصمة راكبان الى هرجيسة وعدن .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: La[illegible]teria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larg[illegible]za na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a p[illegible]ola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non acc[illegible]tare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata l'istituzione dei Giudici Distrettuali

Nella seduta di ieri mattina l'Assemblea Legislativa ha proseguito nell'esame e nella discussione dello schema di legge relativo alla istituzione dei Giudici Distrettuali.

Dopo le procedure d'uso il Presidente ha messo in discussione l'articolo 2 che dice: «I Giudici Distrettuali in sede di prima applicazione della presente Legge, potranno essere tratti dagli attuali Magistrati somali che risulteranno idonei in seguito a concorsi indetti dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Inoltre, i Giudici Distrettuali sono tratti da cittadini somali, scelti su concorso per titoli ed esami da indire tra elementi che abbiano frequentato determinati corsi e che dimostrino conoscenza delle norme del diritto.

In attesa che tutte le sedi siano ricoperte da Giudici Distrettuali titolari le funzioni potranno essere affidate a persone idonee appositamente investite da tale incarico».

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Quaglia (Gruppo Misto) il quale, pur dichiarando di approvare nella sostanza il contenuto dello articolo in esame così come proposto dal Governo, prega il Ministro competente di accettare le seguenti modifiche di ordine tecnico aventi lo scopo di rendere più chiara e più precisa la dizione dell'articolo stesso. In particolare il Deputato propone di anteporre al primo il secondo periodo dell'articolo. Prega altresì il Ministro di voler accettare che in luogo di «determinati corsi» sia detto «da indire tra elementi che abbiano frequentato l'Istituto Superiore di Diritto ed Economia o la Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa o Corsi all'uopo predisposti» aggiungendovi «e che superino le prove prescritte»;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale esprimeva qualche perplessità circa la espressione «a persone idonee» contenuta nel paragrafo tre dell'articloo in esame. Il Ministro per gli Affari Generali e l'Avvocato Erariale chiariscono al Deputato il valore dell'espressione intesa a far sì che la legge possa essere attuata a malgrado della difficoltà di disporre fin dall'inizio di quadri idonei. Rispondendo poi al Dep. Quaglia il Ministro dichiara che il Governo accetta la posposizione di paragrafi proposta dal Deputato ma non può accettare la proposta in base alla quale i Giudici Distrettuali dovrebbero essere da elementi che hanno titoli di studio dell'Istituto Superiore o della Scuola Politica Amministrativa, ciò specifica il Ministro perchè coloro che frequentano altri corsi potrebbero avere il desiderio di abbracciare la carriera della Magistratura. Il Deputato dichiara di non insistere sulla sua proposta. Anche il Dep. Abdi Bulle Aden ritira la proposta avanzata perchè i Giudici Distrettuali siano solo dei Magistrati. Raccomanda tuttavia al Governo di indire al più presto Corsi per la preparazione di elementi idonei ad esercitare la Magistratura;*

— *il Dep. Hagi Abulcadir Bin Abubaker, (HDM) il quale chiede al Ministro se, fermo restando il fatto che i Giudici Distrettuali saranno dei somali, i Magistrati scelti saranno quelli che hanno studiato il diritto islamico o quelli che vengono dalla scuola di preparazione Politico-Amministrativa. Il Ministro ribatte il concetto già espresso che i Giudici Distrettuali dovranno essere «solo elementi idonei» per cui tutti coloro che vorranno presentarsi a concorrere per tale carriera saranno liberi di farlo;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo LGS) il quale riprendendo la seconda proposta dal Deputato Quaglia e quella del Deputato Abdi Bulle, nonchè le risposte ad essi date dal Ministro degli Affari Generali, propone di modificare l'articolo per quanto tratta la scelta dei Giudici come segue: «I Giudici Distrettuali sono tratti da cittadini somali, scelti su concorso per titoli ed esami da indire tra elementi che abbiano frequentato: a) la scuola di disciplina giuridica islamica; b) l'Istituto di Diritto ed Economia; c) la Scuola Politico-Amministrativa». Inoltre il Deputato propone che il secondo paragrafo dell'articolo risulti così modificato «In sede di prima applicazione della presente legge i Giudici Distrettuali potranno essere tratti dagli attuali Qadi che risulteranno idonei in seguito a concorsi per titolo ed esami indetti dal Ministero di Grazia e Giustizia e comunque dimostrino conoscenza delle norme di diritto». Il Ministro per gli Affari Generali prega, per i motivi precedentemente esposti, di ritirare la proposta presentandola come raccomandazione, in modo che tutti abbiano la possibilità di partecipare ai concorsi per Giudice Distrettuale. Il Deputato sentito il Ministro, non recede dalla sua proposta per quanto riguarda i titoli per voter divenire Giudice Distrettuale, ma la tempera proponendo di aggiungere l'espressione «o titoli equipollenti», con-*

(Continua in 3ª pag.)

SI PENSA DI RICHIAMARE I RISERVISTI DELLA POLIZIA

La situazione nel Kenya si va aggravando

I disordini non sarebbero limitati come nella crisi del 1952 ma si estenderebbero in altre zone della colonia — Provvedimenti di polizia sono già attuati

Nairobi, 10.

Il Prefetto di Polizia del Kenya, Richard Catling, ha dichiarato di aver in corso di studio il richiamo dei riservisti della polizia in seguito al recente aggravarsi della situazione nella Colonia.

La Polizia ha radiodiffuso comunicati con cui avverte i residenti europei delle regioni di Limuro e di Kiambu, nei dintorni della città di Nairobi, di star in guardia verso un africano armato ritenuto responsabile dell'aggressione di cui è rimasto vittima l'altro giorno un vecchio coltivatore della regione.

Numerosi residenti che sono in stretto contatto con gli africani hanno nel frattempo prevenuto i loro compatrioti che la situazione è altrettano grave di quella che si verificò all'inizio della crisi del 1952

Sembra, sempre secondo quanto affermano tali residenti che «gli antichi detenuti Mao Mao tengono attualmente le redini e sono responsabili dell'estendersi dei nuovi disordini».

La differenza starebbe, secondo il Maggiore Venn Fey, nel fatto «che i disordini non sono più limitati al Kikuyuland, ma si estendono a tutte le principali tribù della Colonia».

Duecentocinquanta agenti di Polizia, accompagnati da cani poliziotti e muniti di mezzi per bloccare le strade principali, stanno provvedendo ad un vasto rastrellamento nelle regioni di Kiambu, malgrado la pioggia battente che ostacola l'operazione.

Nelle piantagioni isolate, i piantatori stanno adottando di nuovo quelle misure di sicurezza che avevano abbandonate.

La recrudescenza di attacchi notturni che si verifica a Nairobi e nei suoi dintorni ha intanto indotto il governo del Kenya ad amettere un decreto con il quale viene data facoltà alla polizia di arrestare i «malfattori» pure senza mandato.

E' anche proibito portare di notte il «panga« ed ogni altra «arma offensiva».

Intanto il Governo del Kenya ha ordinato l'espulsione dell'ex pilota britannico Erik Frank Marles, architetto ed urbanista di valore, il quale lavora da quattro anni per il Consiglio Municipale di Nairobi e la cui partenza sarebbe, a detta dei suoi colleghi, molto sentita.

Il Governo del Kenya si è rifiutato di dare spiegazioni in merito alla sua decisione ma sembrerebbe che essa sia determinata dal fatto che il Marles conta numerosi amici non europei nel Kenya.

Le ricerche di uranio in Africa

Londra, 10.

La realizzazione da parte di studiosi inglesi della fissione termonucleare controllata, che permette di sperare che in un lontano avvenire l'acqua del mare possa divenire la principale fonte d'energia, non significa affatto che l'Inghilterra sospenda i suoi sforzi intesi a ricercare l'uranio nelle sue colonie.

Il Sottosegretario alle Colonie Profumo, ha dato, qualche giorno fa, dei chiarimenti in proposito alla Camera dei Comuni: «Nella Rhodesia del Nord e nel Nyassaland, l'autorità britannica per l'energia atomica offre alle grandi società minerarie l'acquisto della loro produzione di uranio concentrato, nel quadro di contratti decennali — alcuni dei quali scadranno nel 1972, a prezzi ragionevoli».

oo

Nuovo ultimatum dei "colonnelli" a Giakarta

Londra, 10.

Se il governo di Giakarta, non darà le dimissioni entro cinque giorni, il comandante militare del centro di Sumatra, tenente Colonnello Hussein non riconoscerà più l'autorità del governo centrale indonesiano.

Un ultimatum in questo senso è pervenuto oggi al Primo Ministro d'Indonesia.

SELWYN LLOYD AD ATENE PER CIPRO

"Problema irto di difficoltà"

Il Ministro degli Esteri inglese, che non spera in una rapida soluzione del problema, si contenterebbe di «risultati parziali» — Viva attesa per le conversazioni che inizieranno oggi — Il tono della stampa

Atene, 10.

Come previsto il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd è giunto oggi ad Atene per conversazioni relative alla questione ciprota.

All'arrivo il Ministro ha definito il problema «irto di difficoltà» e ha sottolineato la necessità di «cercare una soluzione che non metta in pericolo la pace e la stabilità del Mediterraneo orientale. «Non sarebbe tuttavia ragionevole — ha proseguito — attendersi dalla mia visita un risultato definitivo e completo. Esistono troppe difficoltà perchè sia possibile risolverle in due o tre giorni di colloqui. Sarei per la verità soddisfatto se potessimo giungere a risultati parziali».

Per le conversazioni che avranno inizio domani tutti gli ambienti politici greci regna una attesa vivissima.

Gli organi governativi rivolgono un appello all'opinione pubblica perchè, prima di accogliere «slogans» propagandistici, aspetti i risultati delle importanti conversazioni.

Il giornale indipendente «Ethnos», in una lettera aperta a Selwyn Lloyd, ricorda le concessioni fatte dall'Arcivescovo Makarios e dal governo greco per arrivare ad una soluzione del problema ciprota «un periodo di autogoverno con scadenza stabilita» i diritti della minoranza turca protetti da una commissione speciale dell'ONU e in caso di annessione di Cipro alla Grecia, la smilitarizzazione dell'isola con la presenza simbolica di soldati greci un'unione doganale Cipro-Turchia, la messa a disposizione della NATO di basi nell'isola.

Peraltro, la Grecia rimane inflessibile circa il diritto dei ciprioti ad un plebiscito secondo il principio dell'autodecisione dei popoli.

I giornali di opposizione esprimono, d'altra parte, un certo pessimismo circa i risultati della visita di Lloyd, affermando che Londra ha interesse a trascinare la questione cipriota senza impegnarsi seriamente.

Infine, tutta la stampa ellenica e i circoli politici atenisi sono contrari al principio della partizione dell'isola.

Peraltro, l'ultima presa di posizione della Turchia, ribadita durante gli incontri internazionali di Ankara, circa la possibilità di conversazioni dirette greco-turche, — si ricordi la recente iniziativa, in tale direzione, dell'Arcivescovo Makarios — ha trovato un netto rifiuto da parte di Ankara.

Poco dopo l'arrivo del Ministro inglese, è giunto ad Atene proveniente da Nicosia, il Governatore di Cipro, Sir Hugh Foot.

DOPO IL BOMBARDAMENTO DI SAKIET SIDI YOUSSEF

Viva preoccupazione in tutte le Cancellerie per le possibili conseguenze del grave episodio

Protesta della Tunisia alle Nazioni Unite — Intensa attività di Hammarskjoeld — Viva impressione a Roma — Una lettera dell'Arcivescovo di Cartagine al Presidente Bourguiba — Washington ha espresso a Parigi «la preoccupazione degli Stati Uniti» — Le dichiarazioni di Ali Sabri e del Ministro degli Esteri siriano — Consiglio di Gabinetto a Rabat

New York, 10.

Il rappresentante della Tunisia alle Nazioni Unite, Mongi Slim, ha presentato al Segretario Generale Hammarskjoeld una nota del suo governo che definisce l'incursione aerea francese su Sakiet Sidi Youssef «un atto di particolare gravità che minaccia la pace e la sicurezza internazionali».

La nota afferma anche che il bombardamento «viene dopo circa cinquanta altre violazioni compiute nel corso degli ultimi mesi da parte delle truppe francesi e assume il carattere di un'azione premeditata».

Si apprende anche che il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha avuto un colloquio con il capo della delegazione permanente francese al Palazzo di Vetro Picot, per trattare del grave incidente di sabato.

Sempre alle Nazioni Unite sono in corso prese di contatto tra i rappresentanti del gruppo afro-asiatico i cui delegati dovrebbero incontrarsi anche con Hammarskjoeld, il quale ha anche ricevuto, sempre a questo proposito, il delegato sovietico Sobolev.

L'incidente, la cui gravità è indiscutibile, ha avuto una vasta eco in tutto il mondo, a Washington il Presidente Eisenhower ha ricevuto il Segretario di Stato con il quale ha discusso la situazione venutasi a determinare in seguito allo incidente franco-tunisino. Dulles che ieri sera aveva conferito con l'Ambasciatore francese Alphand, ha ragguagliato il Presidente.

Al termine del colloquio Hagerty, il portavoce della Casa Bianca, ha, poi, letto il seguente comunicato: «Il Presidente ed il Segretario di Stato hanno discusso più volte in merito all'incidente di Sakiet. Conformemente alle istruzioni ricevute il Segretario di Stato ha chiesto all'Ambasciatore di Francia di conferire con lui onde potergli esprimere la preoccupazione degli Stati Uniti ed avere ulteriori informazioni».

Il Governo degli Stati Uniti ha intanto offerto alla Tunisia indumenti, viveri e medicinali da distribuirsi alle vittime del villaggio bombardato.

Da Londra in proposito si apprende che il portavoce del Foreign Office ha stamane dichiarato «abbiamo appreso la notizia con grave inquietudine. Deploriamo le perdite di vite umane e pensiamo che sia nello interesse delle due parti dar prova di moderazione».

Le voci secondo le quali il governo britannico prenderebbe qualche iniziativa per contribuire ad una distensione tra Francia e Tunisia sono state smentite dal portavoce del Foreign Office.

Da Roma si apprende che mentre negli ambienti responsabili italiani si attendono particolari sul gravissimo fatto, tuttavia non si nasconde l'emozione provocata dalla perdita di tante vite umane ed an-

(Continuazione della 1ª pag.)

Siccità ed inondazioni nel Madagascar

Tananarive, 10.

L'economia del Madagascar rischia, quest'anno di trovarsi completamente sconvolta dalle eccezionali condizioni climatologiche.

Nella provincia di Tulear ed in tutto il sud della grande isola una eccezionale siccità si protrae da più mesi provocando la morte di alcune migliaia di capi di bestiame per fame essendo i pascoli letteralmente bruciati.

Molte officine per la lavorazione del SISAL, principale produzione della zona sud, hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di materie prime e, per conseguenza, centinaia di operai si trovano senza lavoro.

Per contrapposto, nella regione degli altopiani, piogge che sembrano veri e propri diluvi, e di cui non si ha memoria da molte decine di anni, hanno inondato le risaie, compromettendo il prossimo raccolto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

VITA DELLA SCUOLA

ALUNNI DI BONDERE A VILLABRUZZI

Per assecondare la lodevole iniziativa dell'insegnante Capogruppo di Bondere, signor Abdullahi Gaal Sobrie, sabato scorso, 1° febbraio, tre autocarri colmi di alunni festosi di quella Scuola lasciavano Mogadiscio diretti al verde comprensorio di Villabruzzi per compiervi l'annuale gita, scolastica. Novanta alunni delle classi elementari superiori hanno portato, nell'industriosa cittadina dello Scebeli, un soffio di giovinezza felice e briosa.

Gli alunni, che erano accompagnati dal Direttore Torelli, dal prof. Andrea Romani, illustre studioso ed esperto di scienze naturali, dal dottor Giovannelli, dai loro insegnanti sigg; Agostini, Giovannelli, Abdullahi Gaal, Sciré Giama, Abdalla Omar Bofadal, sono giunti verso le ore 9,30 ricevuti da quel Direttore Didattico signor Carrera, dagli insegnanti ed alunni di Villabruzzi.

Dopo aver sostato brevemente sotto l'ombroso parco prospiciente la Scuola, e ricevuto il gradito dono di un sacco di pompelmi, gentilmente offerto dalla S.A.I.S., gli alunni sono stati accompagnati in visita allo zuzzherificio. Ricevuti dal Presidente della Sais, dottor Calzia che ha porto il benvenuto e cortesemente messo a disposizione l'ingegnere Camasca per illustrare l'organizzazione interna dello stabilimento, gli alunni sono stati successivamente condotti in ogni reparto ove hanno potuto rendersi conto del processo di trasformazione industriale della materia; hanno potuto vedere da vicino la canna da zucchero giungere sui vagonetti della decauville, essere scaricata sui nastri mobili di carico, portata e macerata ai mulini, seguire la lavorazione e l'ebollizione della sostanza liquida ottenuta dentro gli speciali ebollitori serbatoi fino alla raggiunta cristallizzazione del prodotto che, superata la raffineria, viene chiuso in sacchi, pronto per la spedizione.

Divertente è stato il finale di questo interessante viaggio nell'interno dello stabilimento quando gli alunni hanno potuto affondare le mani nei sacchi colmi di zucchero e farne, col permesso dei tecnici presenti, una abbondante scorpacciata.

Preziosa ci è stata la cortese spiegazione fattaci dall'ingegnere Camasca che ci ha condotti, sezione per sezione, a tutti reparti di lavorazione compreso quello della distillazione dell'alcool di cui 20.000 ettolitri furono recentemente esportati all'estero.

Terminata la visita allo stabilimento, gli alunni sono stati condotti a colazione in tre ristoranti locali ove tutto era già stato predisposto e convenuto. Trascorsa la libera uscita, tutti gli alunni sono stati radunati ancora sotto l'ombroso parco della Scuola per incidere sul magnetofono un nastro per raccogliere le impressioni, i canti ed i ringraziamenti degli alunni verso gli ospiti cortesissimi.

Più tardi sono stati condotti in visita ad una piantagione di canna da zucchero la cui produzione copre l'intero fabbisogno nazionale con largo margine per esportarne all'estero.

Successivamente è stata visitata la tomba dell'esploratore Duca Abruzzi, pioniere e fondatore di questo attivo complesso industriale.

Il Direttore Torelli ha colto l'occasione per illustrare agli alunni come sotto quel masso grezzo e senza inutili esteriorità, dorma un Uomo che ha costruito e valorizzato un intero comprensorio e che tanto ha amato la Somalia da desiderare di rimanervi sepolto dopo la sua morte.

Allo Zoo del Villaggio gli alunni hanno potuto accostarsi alle gabbie dei leoncini e del ghepardo, osservarne da vicino le loro caratteristiche fisiche, le loro tendenze, divertendosi un mondo.

La giornata è stata piena di importanti occasioni per apprendere dal vero nozioni che forse avranno già conosciuto attraverso i libri, ma che studiate sul grande libro della natura viva lasciano tracce indelebili nelle loro menti.

Un grazie veramente sentito vada al Comando della Polizia della Somalia che con la solita squisita generosità, ha messo a disposizione gli automezzi necessari. Altro grazie di cuore gli alunni tutti esternano al dottor Calzia, all'ing. Camasca, al cortese Direttore delle Scuole di Villabruzzi ed ai suoi collaboratori per la gradita ospitalità offertaci ed all'Ispettorato Istruzione Primaria per averci favorito nella organizzazione di tale impresa.

TOR.

Ricevuto dal Ministro per gli AA.SS. il Dr. Ali Hamad

Il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale ha ricevuto in visita di cortesia il Dott. Mohamed Mohamud Ali Hamad medico chirurgo nonchè l'infermiere Signora Zeinab Ali Mursif.

Sia il Dott. Ali Hamad che la Signora Mursif erano accompagnati dal Console Generale d'Egitto.

Il Dott. Mohamed Mohamud e l'infermiera presteranno servizio sanitario nell'ambito della organizzazione della Conferenza Islamica in Mogadiscio.

Nel corso del colloquio il Dott. Mohamed Mohamud Ali Hamad ha trattato con il Ministro degli Affari Sociali questioni inerenti all'Organizzazione Sanitaria.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

Le sarò grato se mi concederà un poco di spazio su «Il Corriere della Somalia» per permettermi di sottolineare quanto ebbe a dire il Presidente dell'Assemblea Legislativa nel breve discorso pronunciato in occasione della inaugurazione della nuova via cittadina, il giorno 6 u.s..

Due punti — oltre a quello in cui il Presidente dell'Assemblea ha elogiato il Municipio di Mogadiscio portandolo ad esempio del Paese — mi hanno colpito.

L'on. Aden Abdulla Osman ha detto che in Somalia non è più il caso di parlare di colonialismo, giacchè esso non esiste più nella nostra terra ormai divenuto uno Stato indipendente anche se non ancora di diritto, certo di fatto.

Pur non essendo io assolutamente un difensore del colonialismo approvo — e come me molti altri somali — quanto ha detto il Presidente dell'Assemblea Legislativa. Il colonialismo è, infatti, un fenomeno storico e non uno «slogan» pubblicitario o meglio ancora propagandistico.

Ora se il colonialismo è un fatto storico, economico, politico, sociale, ecc. è indiscutibile che esso in Somalia non esiste più. Il fatto stesso che il Presidente dell'organo legiferante della Somalia lo abbia asserito è la più chiara dimostrazione di ciò. L'uomo che gode della fiducia completa ed assoluta del Parlamento, il che vale a dire l'uomo che gode della fiducia di tutto il popolo somalo, non avrebbe fatto un'asserzione così importante se non fosse stato certo di quanto diceva.

E' del resto, basta guardarsi intorno per accorgersi, per constatare che per la verità, in Somalia di colonialismo non ce n'è più neanche l'ombra. I nostri destini, i destini della nostra Patria, sono di fatto e di diritto nelle nostre mani. Noi, come ha detto l'on. Aden Abdulla Osman, dobbiamo ora far si che essi siano i migliori ed i più belli. E non è certo battendo certo gran casse più o meno stonate, o più o meno interessate, che si curano gli interessi della Patria. Pensiamo a lavorare seriamente e duramente, ad imparare tutto quanto ancora ci resta di imparare, ad essere uniti e compatti, a guardare verso la nostra bandiera simbolo dell'unità nazionale e non a ricordare un passato che non esiste più e che è stato cancellato dalla nostra ferma volontà di essere indipendenti e dalla onesta volontà di chi ci ha aiutato a divenirlo.

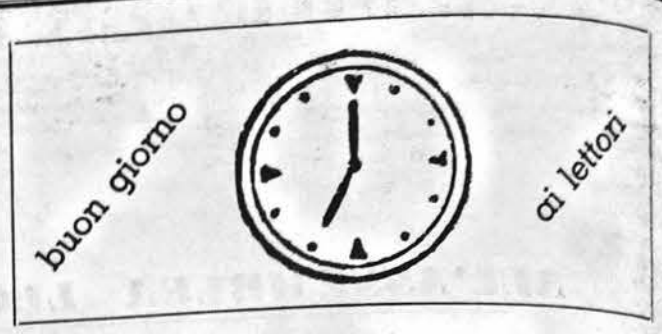
Trovo che è molto facile usare delle frasi fatte e dei concetti che servono solo a dividere: quello che è difficile è il creare in continuazione quelle forme di vita che sono indispensabili alla più robusta formazione del nostro giovane stato.

Trovo che è molto meglio inaugurare strade, aprire scuole od ambulatori, che fare delle chiacchere inutili, trovo che è molto meglio misurarsi con le difficoltà economiche nel tentativo coraggioso, e grazie a Dio abbastanza riuscito — di superarle che blaterare di colonialismo e non colonialismo.

Noi dobbiamo a mio parere, Signor Direttore, lavorare e solo lavorare, magari nell'intento di poter portare con la nostra libertà e con la nostra indipendenza aiuto ai molti milioni di persone che del colonialismo sono ancora le vittime.

Mi creda, Signor Direttore.

Hassan Abdi Amalò



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - Le malattie dei bovini
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La strada dell'oro» - Cinemascope - con Jeffrey Hunter, Sheree North, Barry Sullivan.

CINEMA CENTRALE — «Il ferroviere» - Ultima visione - con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Rullo di tamburi» - Cinemascope - Warnecolor - Ultma visione - con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan.

CINEMA HADRAMUT — «Il risveglio del Dinosauro»

CINEMA HAMAR — «Mogambo» Technicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «Resistenza eroica» - Ultima visione - con Sterling Hayding, Joy Page, J. Carrol Naish - Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — «Corte marziale» - Cinemascope - con Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy - Cinegiornale.

Nastro bianco

Al Signor Ismail Ahmed Farah, funzionario della Assemblea Legislativa, è nata una bimba al quale è stato imposto il nome di Mariam.

Alla mamma Signora Kamara, al fratellino Il'Ias Ismail ed al papà felice, nonchè alla neonata gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

COMUNICATO

Si rende noto che dal primo gennaio 1958, l'autocorriera Mogadiscio-Chisimaio, già gestita dal Sig. Pigafetta Antonio, è stata rilevata dal Sig. Hagi Maò Hazi Aves, che continua il regolare servizio settimanale di posta, passeggeri e merci con partenza ogni giovedì alle ore 7 antimeridiane dal Piazzale della Libertà (dietro Cinema El Gab).

COMANDO FORZE POLIZIA

COMUNICATO

«Il Comnado Forze di Polizia della Somalia comunica che fino a nuovo ordine sono sospesi gli arruolamenti.

Domande e petizioni inoltrate a tal fine dagli interessati saranno archiviate».

MOVIMENTO aereo - portuale

Dalla Motonave «Jole Fassio» giunta dall'Italia sabato 8 sono sbarcati n. 10 passeggeri.

***

Con il piroscafo «Tripolitania» per Aden-Italia sono partiti lo stesso giorno n. 36 passeggeri.

***

Domenica 9 sono giunti con l'apparecchio dell'Aden Airways da Aden-Hargesia n. 7 passeggeri.

***

Con lo stesso apparecchio sono partiti alla volta di Nairobi 7 passeggeri.

***

Con l'aereo della Rogers Exploration son partiti per Hargeisa 4 passeggeri.

***

Ieri sono giunti da Mombasa con l'aereo della Aden Airways n. 2 passeggeri.

Con lo stesso aereo per Hargeisa-Aden sono partiti 5 passeggeri.

Sempre ieri è giunta da Mombasa la Motonave «Southern Trader» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

IL TEMPO

del giorno 10 febbraio 1958 -

Temperatura massima C. 29.4
Temperatura minima C. 23.8
Vento prevalente Km. ora 12.2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.35
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1.80

Notizie da Bardera

(Dal nostro corrispondente)

E' giunto a Bardera il Signor Fred A. Hagel, esperto per la concia delle pelli, il quale ha intrattenuto, in una conferenza esplicativa, tutte le persone interessate alla trattazione delle pelli dalla scuoiatura all'essicazione ed alla conservazione.

L'esperto ha fatto presente come una buona scuoiatura ed una essicazione eseguita con sistemi razionali sono gli elementi indispensabili perchè la pelle acquisti un maggiore valore sul mercato.

All'uopo ha distribuito anche manualetti esplicativi ed illustrativi.

La popolazione si è mostrata particolarmente interessata ed ha seguito con viva attenzione le spiegazioni.

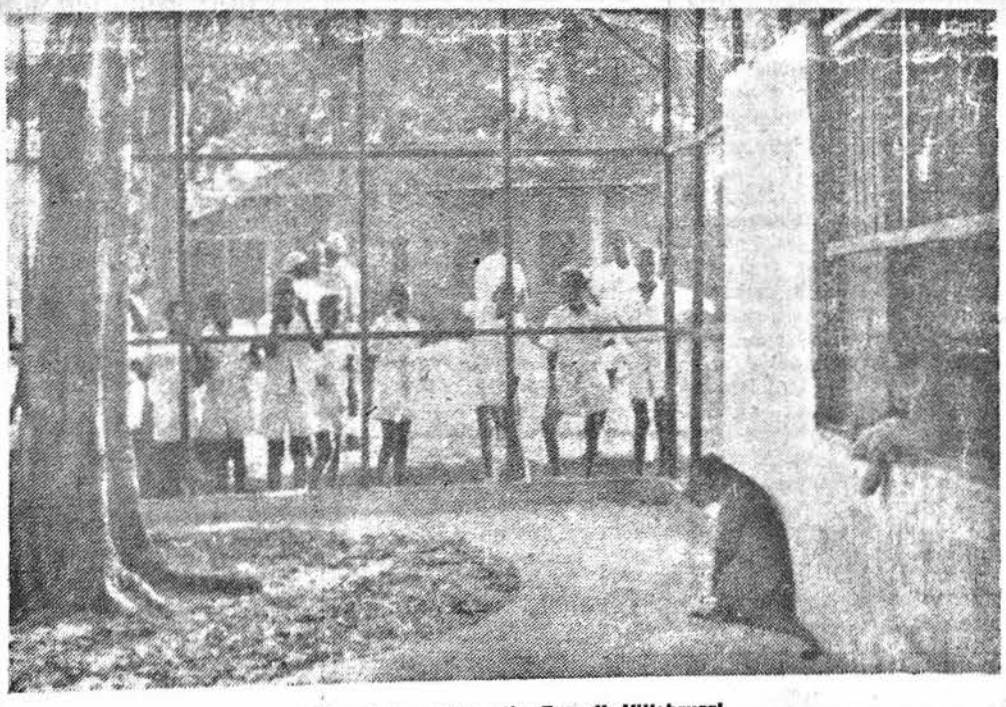
Sembra a Bardera nell'ultima settimana di gennaio ha operato una squadra per la disinfestazione anofelica.

La squadra ha provveduto ad irrorare con liquido insetticida tutte le abitazioni di Bardera nonchè quelle dei villaggi circostanti.

Proveniente da El Uak è giunto a Bardera il Direttore Didattico Signor Mohamed Giama Issa accompagnato dall'esperto Signor Giacinto Cataldo.

Il Direttore e l'esperto hanno visitato le scuole non solo di Bardera ma anche quelle di Saco e Duziuma.

Ahmed Hagi Ali



Alunni in visita allo Zoo di Villabruzzi

CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER presenta un eccezionale spettacolo in Technicolor

MOGAMBO

di JOHN FORD

Con: CLARK GABLE - AVA GARDNER - GRACE KELLY.

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22

Imminente: «LA BATTAGLIA DI RIO DELLA PLATA» in VISTAVISION

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Confronto pericoloso

«Mentre noi discutiamo qui del rafforzamento economico dell'Egitto e delle misure da prendere per contribuirvi, i membri del patto di Bagdad riuniti a Ankara stanno elaborando i loro programmi di militarizzazione dei paesi dell'Oriente: così dichiarava, alla fine dei negoziati economici russo-egiziani, il Ministro sovietico Mikoian el Aziz Sidki, capo della delegazione egiziana che ha soggiornato a Mosca dal 6 al 30 gennaio.

Ed effettivamente il momento scelto per firmare l'accordo russo-egiziano di assistenza tecnica e economica, sembra esser stato appositamente calcolato per coincidere con la fine della sessione del Consiglio del Patto di Bagdad, e per mostrare così in maniera spettacolare all'opinione pubblica del Medio Oriente, da quale parte sono i suoi veri amici.

Per rilanciare la «guerra di propaganda», Mosca ha scelto un momento e un modo particolarmente adatti per simboleggiare la sua alternativa preferita, che oppone il cosiddetto «campo della pace» al cosiddetto «campo della guerra». Ed è anche la prima volta, dopo la conferenza afro-asiatica del Cairo, che le grandi promesse fatte dalla delegazione russa in quell'occasione, vedono un principio di applicazione.

Un primo accordo negoziato nel novembre scorso dal Gen. Abdel Hakim Amer, al tempo della sua visita a Mosca, è stato portato a conclusione in maniera più precisa, secondo una procedura identica a quella seguita dal Capo di Stato Maggiore siriano, durante le sue visite dell'agosto e dicembre scorsi.

Un credito di 200 milioni di dollari è stato accordato all'Egitto, per una durata di dodici anni, al tasso del 2,5%. Esso servirà per l'acquisto di equipaggiamento e di materiale vario, con particolare riguardo alle ricerche petrolifere, e servirà anche al finanziamento dei numerosi gruppi di tecnici che Mosca si prepara a mandare sulle rive del Nilo.

E' evidente, da qualche tempo, che nella gara impegnata con gli Stati Uniti per conquistarsi i favori del Medio Oriente, l'URSS si trova in vantaggio. I popoli di quella regione possono ora trarre delle conclusioni molto precise: nel momento stesso, cioè, in cui Mosca ha accordato un prestito di 200 milioni di dollari al solo Egitto, il Segretario di Stato John Foster Dulles — andato personalmente in Turchia per rinvigorire, con la sua presenza, il Patto di Bagdad — ha annunciato che gli Stati Uniti accordavano dieci milioni di dollari a tutti i paesi partecipanti alla conferenza di Ankara.

Le delusioni provocate nella capitale turca, delusioni che non si è cercato nemmeno di dissimulare, rischiano di essere gravide di conseguenze negative. Da tre anni i turchi chiedono disperatamente un prestito di 300 milioni di dollari per poter riattivare la loro economia anemizzata dagli schiaccianti pesi militari. E non hanno tralasciato alcuna occasione per dimostrare la loro fedeltà agli alleati occidentali. Trascinati dall'ottimismo, che la venuta di Dulles sembrava giustificare, i giornali turchi avevano addirittura affermato che il loro paese avrebbe ricevuto 500 e non 300 milioni di dollari.

Il delegato siriano Sayed Nuri Said, da parte sua, sembra destinato a serie difficoltà al suo ritorno a Bagdad.

Le due soluzioni concepite da Londra e Washington per venire a capo dei problemi del Medio Oriente, e cioè Patto di Bagdad e Dottrina Eisenhower, sembrano perciò inefficienti ogni giorno di più. Con una commovente ostinazione, alla quale fa riscontro soltanto una sconcertante mancanza di immaginazione, i due governi occidentali sembrano incapaci di trovare soluzioni diverse. Che l'Occidente non si stupisca quindi di veder le sue posizioni cadere una dopo l'altra....

(Editoriale di «Le Monde», Parigi, 31 gennaio 1958).

IN VISTA DEGLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE DEL MONDO ARABO

Yemen e Repubblica Araba si limiterebbero, per ora, a proclamare un'unione militare

Il Cairo 10,

Radio Cairo ha dichiarato oggi che i negoziati fra i dirigenti egiziani e la delegazione Yemenita vertono unicamente, per il momento, sui mezzi per unificare le forze militari dei due paesi, e ha precisato che gli altri aspetti dell'adesione dello Yemen alla Repubblica Araba Unita saranno esaminati dopo il successo della prima fase dei negoziati.

Gli sviluppi annunciati dalla Radio del Cairo sono al quanto significativi secondo gli osservatori di questa capitale. Infatti ci si domandava, non senza una certa perplessita; in che modo l'unione fra una repubblica e un regno arabi poteva avvenire senza cambiare i connotati costituzionali dell'una o dell'altra parte. E' chiaro che i governi del Cairo e dello Yemen hanno deciso di rinviare la questione «a più tardi», limitandosi a proclamare l'unione militare, la quale in definitiva con presenta nulla di nuovo, dato che, almeno seriamente le forze armate dei due paesi sono da tempo «unite» sotto un comando unico come lo erano già quelle egiziane e siriane.

Per quanto concerne lo Yemen la cosa è ancora più teorica se si considera che le forze Yemenite contano ben poco, e sono molto modeste.

E' vero che il Principe Ereditario Yemenita, Seif El Islam Badr, ha dichiarato ieri che l'unione araba in gestazione è unica nel suo genere, perchè dimostrerà che le monarchie e le repubbliche non sono incompatibili e possono essere le gate organicamente in seno ad una stessa federazione.

Tale dichiarazione, tuttavia, presenta un carattere assai vago, e molti osservatori pensano che il precedente Yemeni ta a meno che non venga definito in modo molto più precise in un prossimo avvenire non potrebbe costituire un «esempio» suscettibile e di attirare le altre monarchie arabe. Anzi si parla molte al Cairo di una prospettata conferenza tra i monarchi dell'Irak e dalla Giordania, con la partecipazione eventuale dell'Arabia Saudita, mirante a crea re una «contro unione» araba basata su una federazione di regimi monarchici arabi.

La conclusione degli osservatori è che nelle prossime set timane molti interessanti sviluppi produranno sulla scena del mondo arabo.

A proposito dell'unione siro egiziana, negli ambienti politici italiani, a quanto si apprende da Roma, si rileva come l'Italia abbia sempre amichevole comprensione per i problemi politici, economici e sociali dei paesi arabi.

Il governo italiano — si afferma ancora nei suddetti ambienti ritiene suo stretto dovere astenersi dall'esprimere una oponione ufficiale nei riguardi di un evento sul quale debbono manifestare la loro libera volontà i cittadini dei paesi direttamente interessati.

La procedura che i circoli responsabili del Cairo e di Da masco hanno finora seguito permette di attendere con fiducia che il perfezionamento dell'unificazione avvenga nel continuo rispetto di quelle forme pacifiche e democratiche alle quali si attengono fedelmente nei loro rapporti internazionnale e interni i popoli del mondo libero.

L'incidente di Sakiet

(Continuazione della 1ª pag.)

che per la gravità della situazione.

Gli italiani formulano voti perchè una rapida soluzione dell'incidente permetta di evitare l'aggravarsi di una situazione già delicata e suscettibile di portare pregiudizio «allo sviluppo delle condizioni di collaborazione e di pace nel Mediterraneo alla quale l'Italia, per ragioni politiche e geografiche, è particolarmente interessata».

Giunge anche notizia che lo Ambasciatore di Tunisia a Roma Bourguiba Junior è stato ricevuto questa sera, dietro sua richiesta, dal Ministro degli Esteri Giuseppe Pella.

Nel corso del colloquio, che è durato circa un'ora, l'Ambasciatore ha messo al corrente il Ministro della versione tunisina dell'incidente di Sakiet Sidi Youssef.

Secondo quanto l'Ambasciatore Bourguiba ha dichiarato all'ANSA dopo il colloquio, il Ministro Pella ha ascoltato con convinzione l'esposizione dei fat ti che è stata accompagnata da alcune considerazioni di politica generale e ha preso atto delle reazioni del governo tunisino e delle decisioni da esso adottate.

L'Ambasciatore Bourguiba, ha sottolineato all'ANSA che il suo governo si propone l'evacuazione delle truppe francesi dal territorio tunisino e che si riserva di fare ricorso a tutte le possibilità che la carta dell'ONU offre per il conseguimento di questo obbiettivo.

Anche nella Città del Vaticano il bombardamento operato dall'aviazione francese ha provocato vivissima e dolorosa impressione in tutti gli ambienti, soprattutto per l'alto numero di perdite umane, scrive questa sera «L'Osservatore Romano».

L'organo vaticano prosegue rilevando come i sentimenti degli ambienti cattolici, «profondamente e sinceramente rattristi per il tragico avvenimento», siamo stati «nobilmente espressi» nella lettera che l'Arcivescovo di Cartagine, Monsignor Maurizio Perrin, ha inviato al Presidente della Tunisia, nella quale manifesta la sua commozione per il bombardamento.

Dal Cairo si apprende che il Consiglio dei Ministri egiziano ha tenuto, dopo conosciuto il triste fatto di Sakiet Sidi Youssef, una riunione straordinaria sotto la presidenza di Nasser.

Al termine della riunione il Ministro di Stato per gli affari della Presidenza Ali Sabri ha dichiarato «Siamo in contatto permanente con le autorità tunisine alle quali abbiamo assicurato l'appoggio totale dell'Egitto per l'indipendenza della Tunisia. Noi siamo disposti a fornire tutto l'aiuto che questo Paese potrà chiederci».

Analoga dichiarazione ha fatto il Presidente del Consiglio siriano.

Lo affare di Sakiet è stato discusso oggi da una riunione di gabinetto a Rabat, presieduta dal sovrano.

Il Ministro degli esteri Balafrej, e il Principe Maulay Hassan sono stati richiamati d'urgenza in Patria.

I capi delle missioni diplomatiche in Tunisia si sono recati a visitare il villaggio di Sakiet Sidi Youssef accompagnati dai loro addetti stampa e da numerosi fotografi.

L'Ambasciata francese, che non è stata invitata dal governo tunisino, non è rappresentata.

Potenza della poesia

Un avvocato di Nuova York, Walter Divonato, ha recitato in difesa del proprio cliente, accusato di voler corrompere un poliziotto, non una arringa, ma la supplica di Porzia nel Mercante di Venezia.

«Questa meravigliosa recitazione — ha detto il giudice, — salva il suo cliente dalla prigione: ci limitiamo alla condanna di 10 dollari di multa».

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

clude esprimendo la speranza che il Governo possa accettare la sua proposta;

— *il Dep. Ico Hassan Baharo (H.D.M.) il quale fatto presente che sulla legge in esame è stato, in sostanza, già detto tutto quanto era da dire chiede perchè pur essendo stati preparati elementi per molti altri settori della vita nazionale, non si sia pensato a prepararne per questo particolarmente importante e delicato settore. Il Ministro risponde al Deputato dandogli atto della sua affermazione ma precisando non si tratta di vera e propria trascuratezza quanto del fatto che la preparazione alla magistratura è cosa della massima importanza per cui non si era ritenuto mai opportuno procedere in maniera affrettata e poi soprattutto perchè i Magistrati somali fino ad ora esistenti erano i Qadi;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Main (L. G. S.) il quale approva l'articolo nella formulazione governativa raccomandando che ai concorsi appositi possano partecipare coloro che hanno studiato diritto islamico ed «i santoni che operano nelle moschee»;*

— *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale dichiaratosi favorevole all'articolo ritiene superflue le preoccupazioni di molti Deputati circa la conoscenza da parte dei Giudici Distrettuali della sciaria in quanto, egli precisa, tali giudici dovranno occuparsi di materia penale «e quindi la religione non viene toccata». Raccomanda quindi al Governo di indire, una volta approvata la legge, al più presto i concorsi affinchè i giudici distrettuali possano entrare in funzione.*

Terminati gli interventi l'articolo, con le modifiche accettate dal Governo, viene posto in votazione ed approvato con 4 astenuti.

Il Relatore legge ed illustra quindi gli articoli 3 e 4 relativi: il primo ai procedimenti che dovranno svolgersi avanti ai giudici distrettuali ed alle relative norme processuali, ed il secondo alla possibilità di appello avverso le sentenze emesse dal Giudice Distrettuale.

Sugli articoli intervengono:

— *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) per l'approvazione;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale rileva che i ricorsi di appello saltano «il giudice di appello». L'Avvocato Erariale fa presente che il giudice di appello continua sempre a svolgere le sue funzioni per le sentenze emesse dal giudice regionale. Il Deputato trova che la procedura non sia giusta e propone che avverso alle sentenze del giudice distrettuale si debba ricorrere prima al giudice regionale poi al giudice di appello ed infine alla Corte di Giustizia. L'Avvocato Erariale rileva come la proposta del Deputato non appaia accettabile per motivi tecnici e pratici che enumera. Il Deputato, soddisfatto dei chiarimenti, ritira la proposta;*

— *il Dep. Calid Iusuf Bogor (P.D.S.) per l'approvazione dell'articolo.*

Esaurita la discussione i due articoli vengono approvati con sole 5 astensioni.

Vengono quindi messi in discussione gli articoli 5 relativo alla sostituzione temporanea di un giudice distrettuale; lo articolo 6 che apporta modifiche all'articolo 1 dell'Ordinamento Giudiziario; e gli articoli 7 e 8 di carattere esecutivo. Sugli articoli intervengono:

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) il quale chiesti alcuni chiarimenti in merito all'articolo 5 dichiara di approvare gli articoli in discussione.*

Intervengono successivamente i Deputati Nur Hasci Alas (L.G.S.), Abdulcadir Aden Hussen (H.D.M.) Abdi Scek Aden (L.G.S.), Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.) e Ahmed Mohamed Mohamud (L.G.S.) per l'approvazione degli articoli.

Prima che l'Assemblea passi alla votazione il Ministro per gli Affari Generali presenta un nuovo articolo, il numero 9 che dice «La presente legge entra in vigore il 100.mo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale».

Su questa proposta del Ministro intervengono:

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.) il quale propone che il termine per l'entrata in vigore per la legge sia di 30 giorni;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (H.D.M.) per l'approvazione dell'articolo;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) anche lui per l'approvazione;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) per l'approvazione dell'articolo;*

— *il Dep. Osman Mohamed Ibrahim (L.G.S.) anche lui per l'approvazione;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) il quale nota che il termine è troppo lungo;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) per l'approvazione dell'articolo;*

— *il Dep. Quaglia (Gruppo Misto) il quale ha dichiarato di approvare l'articolo 9 propone che l'articolo 8 venga modificato al fine di permettere la modifica degli articoli dell'Ordinamento Giudiziario che risultano modificati dall'approvazione della legge in esame, aggiunge, che la modifica è solo di carattere tecnico.*

Il Governo accetta la modifica proposta dal Deputato.

Esaurita la discussione vengono prima posti in votazione gli articoli 5, 6, 7 e 8 che vengono approvati a maggioranza con un solo voto contrario. Per l'articolo 9 si registrano, alla votazione, 3 astensioni.

Posta in votazione a scrutinio segreto la legge risulta approvata con 35 voti favorevoli ed 8 contrari.

Presenti al banco del Governo i Ministri per gli Affari Interni e per gli Affari Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

M/n. ARTEMIS

proveniente da MOMBASA sabato 15 corr. proseguirà per:

BENDER BEILA - ALULA - CANDALA - BOSASO e ADEN

accettando solo merci.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi F. BOERO - *Uffici Via Corni 1 - Telefono 159*

QUOTE DEL TOTOCALCIO

Ai 486 giocatori che hanno totalizzato tredici punti spetteranno lire 49 mila circa. Ai 12.497 che hanno totalizzato dodici punti lire 19.050

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١١ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢١ رجب ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية
مواصلة البحث عن المشروع بشأن قضاة النواحى

كما سبق أن ذكرناه قد استأنفت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الخميس الماضى البحث عن المشروع الخاص بتعيين قضاة النواحى. وقد كرس الجزء الاول من المناقشة عنه للنظر فى المشروع من الوجهة العامة ومناقشة كل مادة بمفردها •

وقد اشترك فى المناقشة التى تلت النواب نور حاشى عسلاس وعبد القادر محمد آذن وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى ونور محمد عبده ومحمد أفار آذن حاشى وكواليا وعثمان حاج محمد أورح ومحمد شيخ عثمان وشيخ محمد محمود فارح وعبد الرحمن حاج مؤمن وحاج عمر شيقو •

وقررت الجمعية البحث عن كل مادة بمفردها واستهلت المناقشة فى المشروع يوم السبت الماضى •

وفى المناقشة التى دارت حول المادة الاولى الخاصة بتعيين قضاة النواحى اشترك المحامى كواليا الذى اقترح بادخال بعض التعديلات عليها والنواب ايكو حسن بهرو وحاج جامع محمود وعلى شيخ جيس معلم وحاج أحمد آذن حاج أمين وعبدى بولى آذن ومحمد شيخ عثمان وحاج محمد نور شيخ حسين وشيخ آذن احمد أو موسى ونور محمد عبده وعبدى شيخ آذن عبدالله •

واتضح فى نهاية المناقشة أن النواب اهتموا بنقطتين وهما أن يكون القضاة أشخاص ذوى كفاءة وأن يعين القضاة بعناية وأن يشرف عليهم • وقد صرح الوزير المختص بأن الحكومة مستعدة قبول التوصيات المذكورة وانه ليس من الميسور قبول الاقتراح بشأن تعيين مساعدى القضاة •

وطرحت بعد ذلك المادة للتصويت ووافقت عليها الجمعية بعد ادخال اقتراحات المحامى كواليا بأغلبية ٣٤ صوتا وامتناع خمسة نواب عن التصويت •

الجمعية التشريعية بمناسبة الاتحاد المصري ـ السوري

قرأ رئيس الجمعية التشريعية فى نهاية جلسة يوم الخميس الماضى نص برقيتين قرر ارسالهما لرئيس الجمهورية المصرية ولرئيس سوريا بمناسبة اتحاد بلدهما •

ووافقت الجمعية بالاجماع على النص المقترح والموقع من طرف رئيس الجمعية التشريعية •

وهاكم نص البرقيتين :

«الرئيس جمال عبدالناصر ـ القاهرة •

«باسم الشعب الصومالى وبرلمانه وحكومته نتقدم لكم بأخلص وأحر التهانى لتحقيق الوحدة بين مصر وسوريا وليعاون الله بلادكم والاسلام» •

«الرئيس شكرى القوتلى ـ دمشق •

«باسم الشعب الصومالى وبرلمانه وحكومته نتقدم لكم بأخلص وأحر التهانى لتحقيق الوحدة بين مصر وسوريا وليعاون الله بلادكم والاسلام» •

تصريح للسفير المصرى

عن المبادلات الثقافية والاقتصادية بين مصر وايطاليا

أدلى سفير جمهورية مصر فى ايطاليا السيد ثروت عكاشة بتصريحات الى الصحف عن زيادة امكانيات تنمية العلاقات الايطالية ـ المصرية فى ميدان الاقتصاد والثقافة ، مشيدا بالمكانة التى تحظى بها ايطاليا فى مصر ، ومشيرا الى برنامج التصنيع التى تفسح المجال للتعاون الفنى الايطالى وبعد أن أوضح السفير المصرى ما بين اقتصاديات مصر وايطاليا من تكامل ، أشار الى الامكانيات المتسعة لاطراد المبادلات الايطالية المصرية ، وان فى وسع ايطاليا أن تساهم برؤوس أموال فى المشاريع المصرية مذكرا بالمكانة الأولى التى تشغلها الجالية الايطالية العاملة الامينة فى مصر • وفى ختام أعرب السفير عكاشة عن اغتباطه باستئناف موسم الأوبرا الايطالية فى مصر ونمو العلاقات الثقافية بين البلدين •

معرض دولى

للمباحثات الصناعية بتورينو

فى ما بين الخامس عشر والخامس والعشرين من مايو القادم سينظم الصالون الدولى الخمسى معرضا دوليا للمحاريث الصناعية بمدينة تورينو على اثر ما أحرزه المعرض الأول فى السنة الماضية من نجاح باهر ، وان كان معرض هذه السنة سيتميز بشموله ما طرأ من تطورات على المحاريث • وسيتهيأ للمشاهدين تجربة هذه الآلات عمليا علاوة على استعراضها والوقوف على دقائقها الفنية • وفى خلال انعقاد هذه الدورة ستجتمع مؤتمرات فنية للزراع تناقش فيها مسائل التصنيع الزراعى ، والنقل الزراعى ، واستخدام الآلات الزراعية الصالحة للمناطق الجبلية •

ايطاليا تقوم بمشاريع ضخمة

فى الحبشة

كانت ايطاليا قد تعهدت ، بحكم الاتفاق المبرم فى الخامس من مارس ١٩٥٦ بعاصمة الحبشة حول تعويضات الحرب ، بأن تضع تحت تصرف حكومة اتيوبيا عشرة مليارات ونصف مليار من الليرات لانفاقها على تشييد سد ومحطة لتوليد الكهرباء فى «كوكا» التى تبعد عن العاصمة بنحو مائة كيلومترا • وقد رسى العطاء على شركة «المشاريع الايطالية فى الخارج» المعروفة لما سبق أن قامت به من مشاريع السدود فى «كاريبا» و «سانيزى» ، «ورود يسيا» • وعقب توقيع العقود سيشرع قريبا فى الأعمال التى يتوقع أن تدوم ثلاث سنوات • وتستخدم مواد وأيدى عاملة وفنيون ايطاليون فى تشييد السد والمحطة الكهربائية حسب الاتفاقات المبرمة بين الحكومتين الايطالية والحبشية •

حفاوة اتحاد الصناعات الايطالية

بالبعثة المصرية للطباعة

استقبل رؤساء اتحاد الصناعات الايطالية بحفاوة بعثة حكومية مصرية موفدة الى ايطاليا لدراسة الأساليب الحديثة فى الطباعة ومصانع آلات المطابع لتقتبس منها الحكومة المصرية فى انشاء مطبعة حكومية كبرى حديثة علاوة على القائمة حاليا فى القاهرة •

حادث خطير بين فرنسا وتونس
سرب من الطائرات الفرنسية يدمر قرية على حدود الجزائر

تونس ـ ٩ فبراير •

يؤخذ من مصادر رسمية أن سربا من الطائرات الفرنسية هاجم على قرية تونسية واقعة على الحدود مسببا عددا كبيرا من الموتى. وكان يتألف السرب من عشرين طائرة ومعظمها من صنع أمريكى ودمر أثناء الغارة ثلثا قرية ساقية سيدى يوسف • ويؤخذ من تفاصيل الحادث أن السلطات الفرنسية قررت بأن تقوم بغارات ضد المدفعية المضادة للطيران بعدأن أصيبت طائرة فرنسية للاستطلاع من طرف المدفعية التونسية •

واضطر الرئيس بورقيبة الى العودة الى تونس من مسطير حيث كان يقضى عطلة آخر الاسبوع وهذا لدعوة مجلس الوزراء الى اجتماع غير عادى • وقد قرر المجلس باعادة سفير تونس فى باريس وبمطالبة فرنسا بسحب قواتها من تونس •

وتفيد الاخبار الواردة من «كيف» وهو أكبر مركز مجاور لقرية ساقية سيدى يوسف أن الاهالى قاموا بمظاهرات ضد الفرنسيين وأن الحاكم التونسى للمركز اضطر الى اعلان حالة الطوارىء •

واجتمع سفير تونس فى الولايات المتحدة السيد منجى سليم بالسكرتير العام للامم المتحدة داق هامرشولد وبلغة الحادث وطلب وضع المسألة تحت بحث مجلس الأمن •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد شيخ عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد هيلولى محمود هيلولى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ من امراض الابقار
١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧٫٣٥ ـ قباى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية •
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

من انباء العالم
حفلة استقبال

بالسفارة المصرية بروما للصحفيين

أقيمت حفلة استقبال فخمة بدار السفارة المصرية بروما للتعرف الى رجال الصحافة والكتاب الايطاليين والأجانب فى روما • وكانت حافلة بكبار موظفى رئاسة مجلس الوزراء وعلى رأسهم مدير الصحافة الايطالية والادارة العامة للصحافة بوزارة الخارجية ومديرى ورؤساء تحرير أمهات الصحف والمجلات الايطالية وبجمع غفير من الصحافيين والمراسلين وممثلى أهم وكالات والانباء •

Mercoledì 12 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

GLI SVILUPPI DELL'INCIDENTE FRANCO-TUNISINO

La Tunisia decide di deferire la questione di Sakiet Sidi Youssef al Consiglio di Sicurezza delle N. U.

Chiesta da Tunisi la chiusura di cinque consolati francesi — Inibito alle navi da guerra francesi il porto di Biserta — Tutte le truppe francesi nel territorio tunisino, per le quali è stata chiesta la sollecita evacuazione, consegnate nelle caserme — Preoccupazioni in Francia per il ricorso al Consiglio di Sicurezza — Il dibattito all'Assemblea Nazionale Francese — La posizione del Marocco.

Tunisi, 11.

Il Governo tunisino ha chiesto la chiusura dei seguenti cinque consolati francesi: Kef, Souk El Arba, Gafsa, Gabes e Medjez El Bab.

Il Governo tunisino ha anche comunicato alle autorità francesi che nessuna nave da guerra può più entrare nel porto di Buserta, e tuttavia lasciata libertà alle unità che si trovino in rada o in arsenale di lasciare il porto.

Nel dare la comunicazione è stato anche precisato che se una nave da guerra tentasse di forzare l'ingresso il fuoco sarà aperto contro di essa.

Intanto il Governo tunisino mentre stà provvedendo a preparare il ricorso alle Nazioni Unite, dedica anche parte della sua attività al problema sorto in seguito alle richieste rivolte alla Francia di evacuare le truppe francesi da tutto il territorio della Tunisia.

In attesa di questa evacuazione è stato interdetto alle truppe ogni movimento salvo specifica autorizzazione.

A quanto sembra, per notizie assunte negli ambienti competenti tunisini il Presidente Bourguiba è deciso ad ottenere rapidamente il completo ritiro delle truppe giacchè la presenza in Tunisia di soldati francesi potrebbe, da un momento all'altro causare gravi incidenti che causerebbero la totale rottura delle relazioni tra la Francia e la Tunisia e quindi un ricorso in sede internazionale per ottenerne l'immediata evacuazione.

Attualmente tutte le truppe francesi sono consegnate nelle caserme, i voli degli aerei militari sono proibiti, mentre gli arsenali della marina sono bloccati.

A Tunisi è stato anche annunciato che la Tunisia ha deciso di deferire al Consiglio di Sicurezza dell'ONU la questione del bombardamento di Sakiet.

Questo fatto, oltre alla eco sollevata in tutto il mondo dal l'azione di rappresaglia effettuata dai bombardieri francesi, preoccupa gli ambienti politici della capitale francese che temono l'internazionalizzazione del problema algerino.

Che la Tunisia sollevi all'ONU un problema puramente giuridico non viene giudicato troppo pericoloso poichè in fin dei conti la Francia potrà difendersi più o meno efficacemente accusando il governo di Tunisi di appoggiare apertamente il F.L.N.A. Ma ciò che appare più grave è il fatto che una discussione del genere difficilmente potrebbe venire limitata ad un problema di diritto internazionale e fatalmente si estenderebbe alla situazione algerina ed alle negative ripercussioni che questa ha sul mondo occidentale in quanto contribuisce a rinfocolare l'ostilità di tutto il mondo arabo verso l'occidente.

Da Parigi si apprende che la Assemblea Nazionale si è riunita oggi pomeriggio e che il Presidente del Consiglio Gaillard ha chiesto, all'inizio della seduta, la discussione di interpellanze sull'incidente di Sakiet.

La linea del governo, sullo incidente stesso, non appare, intanto, chiaramente definita e nulla di preciso si sa sulle conclusioni del Consiglio dei Ministri.

Le voci che ricorrono con maggiore insistenza, però, parlano di una frattura che si sarebbe prodotta, come altre volte, in seno al gabinetto, a proposito della valutazione dell'opera delle autorità militari.

Mentre proseguiva il dibattito con l'intervento di due deputati mendesisti, secondo i quali azioni come quella di Sakiet spingono il nord Africa verso l'orbita politica egiziana, si sono avute indiscrezioni, negli ambienti parlamentari circa le conclusioni della riunione della SFIO, avvenuta oggi.

Sia il Ministro degli Esteri Pineau che il Ministro Residente di Algeria, Lacoste, pur sot-

(Continua in 3ª pag.)

Il nuovo Ministro degli Esteri della Cina Popolare

San Francisco 11,

Su proposta del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri della Cina Popolare Chu En Lai, il Congresso Nazionale dei Popoli della Cina ha nominato Ministro degli Esteri Che Yi, appartemente alla vecchia guardia del comunismo cinese avendo partecipato a tutte le lotte ed a tutte le guerre da questo sostenute.

Il Parlamento cinese ha anche approvato una riforma dell'apparato ministeriale economico analoga a quella che è in corso di applicazione nell'URSS ed in altri paesi socialisti europei, intesa cioè a concedere maggiore autonomia alle commissioni tecniche ed agli organismi di pianificazione.

PER L'AFRICA AL SUD DEL SAHARA

Crescente attività della C.C.T.A.

Il Segretario Generale della Commissione Tecnica compirà un viaggio attraverso l'Africa al sud del Sahara presenziando alla conferenza di Accra del 19 febbraio ed a quella medica di Bukavu

Londra, 11.

Il Segretario Generale della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa al Sud del Sahara, la cui sede provvisoria è a Londra, è partito ieri alla volta di Dakar, prima tappa di un vasto giro attraverso l'Africa che permetterà al Signor Cheysson, di visitare la maggior parte degli Stati e delle regioni dell'Africa al Sud del Sahara. Egli toccherà infatti, dopo Dakar, Conakry, Abidjan, Accra, Lagos, Leopoldville, Usumbra, Johannesburg, Salisbury, Nairobi e Khartoum.

Nel corso del suo giro il Segretario Generale Cheysson prenderà parte a due conferenze internazionali; quella di Accra, che avrà luogo il 19 corrente, e durante la quale sarà lanciato il «Piano di Colombo africano» e l'altra a Bukavu relativa a questioni mediche.

Alla conferenza di Accra parteciperanno oltre al Primo Ministro di Ghana Nkrumah, il Sottosegretario di Stato al Foreign Office Harvey e il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio francese Keita.

A questo proposito si apprende che l'Etiopia sarà rappresentata alla conferenza dal Consigliere dell'Ambasciata etiopica a Londra Ademaou Tessemma.

Saranno presenti inoltre alla conferenza rappresentanti del Segretariato Generale delle Nazioni Unite, della FAO, dell'UNESCO e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La conferenza di Bukavu, invece, sarà la prima riunione internazionale dedicata alla sanità mentale dell'africano.

Studiosi, psichiatri, sociologhi ed antropologhi di fama mondiale vi parteciperanno.

Contrariamente ad una vecchia opinione i casi di squilibrio mentale sono altrettanto frequenti nelle regioni sottosviluppate che in quelle sovraindustrializzate.

In molti casi il preteso spirito «primitivo» degli africani non è altro che il risultato di un disordine mentale.

L'apparizione della «civilizzazione» e l'urbanesimo costituiscono degli «chocs» psicologici le cue conseguenze sono ancora poche conosciute.

E' per questo, si sottolinea alla sede della CCTA, che si attribuisce grande importanza alla conferenza di Bukavu patrocinata oltre che dalla Commissione, anche dall'Organizzazione Mondiale per la sanità e dalla Federazione mondiale per la sanità mentale.

I lavori della conferenza saranno seguiti dalla formazione di un gruppo di studi sulla sanità mentale in Africa che si stabilirà, probabilmente, a Brazzaville nel corso di questo anno.

Sempre negli ambienti della CCTA si dichiara che ormai sia le conferenze che i lavori interessanti l'Africa si svolgeranno sul posto e pertanto il dono che il governo belga ha fatto alla Commissione Tecnica, sotto forma di immobili nuovi costruiti sulle rive del Lago Kivu, da destinarsi a sede del quartier generale della Commissione, è stato particolarmente gradito.

RE FEISAL AD AMMAN

Verso un'altra unione araba?

Londra 11,

Il viaggio ad Amman di Re Feisal dell'Irak benchè non sia stato oggetto di alcun commento ufficiale, suscita negli ambienti londinesi un considerevole interesse.

Alcuni commentatori ritengono che l'incontro Feisal — Hussein costituisca il preambolo per una «unione tra i due regni hascemiti e presentano questa iniziativa come una reazione alla proclamazione della Repubblica Araba Unita.

A Whitehall, si ritiene che la creazione dello stato siro-egiziano ha, probabilmente, dato forza ad una tendenza che esisteva da un certo tempo sia a Bagdad che ad Amman per sempre più stretti legami tra l'Irak e la Giordania.

Circa la forma che potrebbero prendere i progetti dei due sovrani si prevede generalmente negli ambienti competenti, una specie di federazione tra i due paesi che lascerebbe, però, a ciascuno di essi la propria individualità.

Non ci si attende perciò che la creazione di una tale unione federale porti mutamenti nell'equilibrio di forze nel Medio Oriente.

A questo proposito si rileva come la prospettiva di una federazione Hascemita venga accolta con calma ad Israele.

Circa tale eventuale unione il giornale cairota «Al Ahram» scrive che essa è da raccomandarsi come altamente desiderabile e fin d'ora può considerarsi ben accolta dall'opinione pubblica araba.

Tutte le ragioni, scrive ancora il giornale, che hanno portato l'Egitto e la Siria ad unirsi in un solo stato divengono ancora più valide per la fusione in un solo regno dell'Irak e della Giordania, giacchè questa unione permetterebbe di servire meglio gli obbiettivi comuni di tutti gli arabi.

Grave incendio a Città del Capo

Città del Capo, 11.

Un violento incendio si è sviluppato qualche giorno fa, nei docks del porto di Città del Capo ove erano immagazzinate milioni di casse di frutta destinate all'esportazione.

I danni sono valutati a due milioni di sterline.

IL COLLOQUIO PELLA-BOURGUIBA Jr.

Apprezzata la moderazione di cui ha dato prova la Tunisia

Il Ministro degli Esteri italiano ha espresso anche la speranza che la Repubblica Tunisina seguiterà a collaborare con gli altri paesi del mondo libero

Roma, 11.

Nel corso dell'incontro avuto ieri sera a Palazzo Chigi con il Ministro degli Esteri, on. Giuseppe Pella, l'Ambasciatore di Tunisia Habib Bourguiba — a quanto si apprende — lo ha messo al corrente dei particolari dell'incidente avvenuto alla frontiera algero-tunisina, sottolineando l'atteggiamento di moderazione mantenuto dal suo governo di fronte a questo grave avvenimento, e ha fatto rilevare che incidenti del genere mettono in pericolo la collaborazione tra la Tunisia ed il mondo libero, collaborazione che corrisponde al preciso desiderio del governo tunisino.

Il Ministro Pella ha espresso all'Ambasciatore il suo più vivo e profondo cordoglio per l'incidente che è costato la perdita di tante vite umane, manifestandogli il suo apprezzamento per il senso di misurata moderazione di cui ha dato prova in tale circostanza il governo tunisino, moderazione che costituisce senza dubbio il mezzo migliore per arrivare ad una rapida soluzione dei problemi derivanti dal grave episodio.

L'on. Pella ha anche fatto presente all'Ambasciatore la sua speranza che l'accaduto pur così doloroso non incida sulla collaborazione in corso tra la Tunisia e gli altri paesi del mondo libero, collaborazione alla quale l'Italia, in particolare, attribuisce la più grande importanza.

Questa mattina il Ministro Pella ha ampiamente esaminato con i suoi collaboratori, la situazione che si è venuta a creare in seguito all'avvenimento di sabato scorso alla frontiera tunisina.

L'on. Pella ha poi invitato — in assenza dell'Ambasciatore — l'Incaricato d'Affari francese, Ministro Wapler, a recarsi a Palazzo Chigi per un colloquio, nel cui corso il Ministro ha manifestato all'Incaricato di Affari francese le preoccupazioni del governo italiano per i recenti avvenimenti in Tunisia e, insieme, la speranza che, nel quadro delle relazioni franco-tunisine, possa essere trovata una soluzione idonea a ristabilire l'equilibrio turbato.

Si apprende anche che il leader della socialdemocrazia Saragat, conversando a Montecitorio con i giornalisti ha detto circa i sanguinosi fatti verificatisi in Tunisia: «è stata una cosa orribile. Sono addolorato per le vittime, per la Tunisia, ma sono anche addolorato per la Francia. Fatti di questo genere non fanno altro che dare vigore alla propaganda comunista.

Quale potrà essere ora l'atteggiamento dell'Italia all'ONU? Non certo di solidarietà per la Francia».

IL PROGRAMMA del nuovo Primo Ministro della Rhodesia del Sud

Londra, 11.

Proveniente da New York e diretto a Salisbury è giunto oggi a Londra il Primo Ministro della Rhodesia del Sud Sir Edgard Whitehead.

In una dichiarazione rilasciata alla stampa Sir Edgard ha espresso la speranza di poter continuare la tradizione stabilita da Lord Malvern, vale a dire di «perseguire regolarmente lo sviluppo di tutte le razze».

«Io spero, egli ha aggiunto, che sarà possibile di riavvicinare i due estremi».

Il Primo Ministro ha anche detto che elezioni generali avranno luogo entro un anno ma ha dichiarato di ignorare per il momento se sarà in grado di costituire un governo maggioritario.

Sir Edgard Whitehead, che era incaricato di affari per la Rhodesia ed il Nyassaland presso l'Ambasciata inglese a Washington, è stato recentemente eletto alla Presidenza dell'«United Federal Party», ha dichiarato alla sua partenza da New York, che questa sua elezione non significa assolutamente la instaurazione di una politica di segregazione razziale nella Rhodesia ed ha aggiunto che nessun partito rhodesiano sostiene l'«apartheid» del Sud Africa.

Fusione di partiti nel Sudan francese

Bamako, 11.

Il «Fronte Popolare Sudanese» sezione della Convenzione Africana, si è fuso con il «Raggruppamento Democratico Sudanese».

Il partito dopo la fusione ha preso il nome di «Movimento Democratico Sudanese».

—oo—

Per l'autogoverno del Tanganyka

Dar Es Salam, 11.

E' stato pubblicato alcuni giorni fa, da un gruppo di vecchi aderenti all'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka» un manifesto con cui si reclama la formazione immediata di un governo autonomo diretto da un primo ministro africano.

I firmatari del manifesto minacciano l'unione di formare un nuovo partito nazionalista estremista se essa non abbandonerà «entro 30 giorni» la sua politica moderata.

Il manifesto dichiara, inoltre, «noi vogliamo che il popolo del Tanganyka faccia di questo paese il primo stato moderno africano del Continente».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NOTERELLE CITTADINE

RISVEGLIO DI MOGADISCIO

Quando ad un'ora veramente antelucana le luci della città di Mogadiscio si spengono facendo piombare tutto nel buio più profondo, (alle 4,45! Signor Sindaco) sembra un controsenso, la città comincia a svegliarsi.

Il primo segno del nuovo giorno che si apre è dato dalle silenti carovane provenienti da Danane.

Sono lunghe teorie di cammelli, ingegnosamente caricati di tungi, che nel buio pesto, appena, appena rotto da chiarori riflessi, spuntano quasi all'improvviso e passano come vaghe ombre della notte.

In quel momento la città è ancora immersa nel silenzio e rotta solo dal Muezzin che chiama alla preghiera e da una moschea all'altra il grido cantilenato si propaga.

Intanto il chiarore dell'alba pervade il cielo rendendolo vagamente madraperlaceo ed ora le carovane appaiono più stagliate nel cielo terso del mattino mentre i fari delle primi automobili e dei primi autocarri irrompono con bagliori improvvisi.

Un poco più tardi si vedono lunghe teorie di uomini, che avvolti nella futa, si avviano al la preghiera. Questo primo vivo movimento della città confluisce compatto verso le moschee dalle quali si propaga il mormorio degli uomini curvi, assorti nella preghiera.

Veramente può dirsi che la vita di Mogadiscio comincia con questo devoto atto di omaggio a Dio perchè non appena il cielo diviene terso ed il sole comincia ad indorarlo dei suoi primi raggi, come per un cambio di secuenza cinematografica, all'improvviso la città si presenta differente: si intensifica il traffico, grossi camion raccolgono gli uomini per portarli al lavoro, il brontolio degli autobus del servizio pubblico si ripercuote nell'aria ancora ferma, appaiono le prime donne che portano il latte, mentre dal Villaggio Anzilotti inizia il flusso dei cittadini che si recano al lavoro.

Le macaie servono thè e sambuse mentre qualche scolaro più sollerte, e che abita più lontano, comincia ad apparire con i dosi con l'aria sbarazzina è vidosi con l'aria sbarazzina e vivace, che è propria dei ragazzi, verso la scuola.

Così con questo, diremmo quasi cronometrico succedersi di tempi, Mogadiscio si è svegliata e si accinge a dar vita ad una nuova intensa giornata.

* * *

SEI CAPITANI promossi maggiori

Con decreto dell'Amministratore della Somalia, su proposta del Ministro degli Affari Interni, sono stati promossi al grado di Maggiore i seguenti Capitani delle Forze di Polizia:

— Mohamed Abscir Mussa;
— Mohamed Siad Barre;
— Daud Abdulle Herzi;
— Mohamed Ibrahim Ahmed;
— Hussen Culmie Afrah;
— Mohamed Hagi Dirie.

Ai neo maggiori le più vive congratulazioni de « Il Corriere della Somalia ».

Annegano nel Giuba due bambini a Lugh Ferrandi

Mohamed Aden Osman di anni 16, abitante in località Farat Burtagumo di Margherita, dopo avere consumato la colazione si allontanava dalla sua abitazione, non rientrandovi più.

Impressionati per la lunga assenza i congiunti effettuavano delle ricerche prive di esito, dopo di che si rivolgevano alla Polizia che dopo accurate indagini rinveniva il cadavere del Mohamed Aden Osman nel fiume Giuba all'altezza dei silos di Margherita.

Il Medico, esaminato il cadavere ne stabiliva il decesso in seguito ad annegamento.

La Polizia sta ora indagando per stabilire se nel fatto vi siano responsabilità da parte di terzi.

Un altra grave disgrazia è accaduta a Lugh Ferrandi dove il Giuba ha inghiottito i piccoli Alio Abdullahi Scaban Salad

I bambini stavano giocando sul greto del fiume mentre la mamma provvedeva a lavare la biancheria. Improvvisamente i due bambini, rispettivamente di 3 e 5 anni, scivolavano nell'acqua e la corrente li ghermiva trascinandoli via prima che la mamma avesse il tempo di fare un qualsiasi tentativo per salvarli.

Al grido lacerante e disperato della donna, volenterosi cittadini si gettavano in acqua nel tentativo di ritrovare per lo meno i corpi dei bambini ma, dopo un ora di ricerche, è stato possibile rintracciare il solo cadaverino del piccolo Alio.

Anche l'Uebi Scebeli ha voluto, in questo giorni, la sua vittima nella persona del ventiquattrenne Nasir Nasib il quale nel prendere un bagno nel fiume all'altezza di Mahaddei, veniva travolto dalle acque e miseramente annegava.

La Polizia compiuti gli accertamente del caso accertava che non vi sono responsabilità da parte di terzi.

La morte del Segretario Municipale di Margherita

(Dal nostro Corrispondente)

E' deceduto sabato a Chisimaio, dopo due mesi di sofferenze, il Segretario Municipale di Margherita Signor Zaccaria Alifou Dirie.

La morte del Signor Zaccaria Alifou Dirie ha vivamente addolorato la cittadinanza di Margherita che ne stimava le numerose qualità positive ed il carattere cordiale, avendo avuto modo conoscerlo a pieno nel corso dei sette anni di servizio prestato presso la Municipalità prima e il Municipio poi.

Il Sindaco ed il Consiglio Municipale ed il personale del Municipio di Margherita hanno espresso alla famiglia del defunto i sensi del loro vivo rimpianto per il vuoto lasciato dal valente funzionario.

«Il Corriere della Somalia» si unisce al lutto che ha colpito il Municipio di Margherita.

ABDULGIOK

Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia Mogadiscio

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti che le lezioni dell'anno di studi 1957-1958 finiranno il giorno 28 febbraio.

Nel successivo mese di marzo avranno luogo gli esami delle singole materie col seguente calendario:

PRIMO APPELLO

Materie giuridiche:
12 marzo
13 »
14 »
15 »

Materie economico-politiche:
17 marzo
18 »
20 »

SECONDO APPELLO

Materie giuridiche:
24 marzo
25 »
26 »
27 »

Materie economico-politiche:
28 marzo
29 »
31 »

Gli esami si svolgeranno di regola nelle ore pomeridiane fra le 16 e le 20.

Le domande in carta libera, si accettano fino al 28 corrente mese per gli studenti che risiedono a Mogadiscio, per gli studenti che risiedono all'interno fino al 10 marzo p. v.

Saranno respinte le domande degli studenti che non sono in regola col pagamento delle tasse.

*

La Direzione della Scuola di preparazione politico-amministrativa comunica di aver istituito gli esami di idoneità per privatisti. I candidati potranno sostenere uno dei seguenti esami:

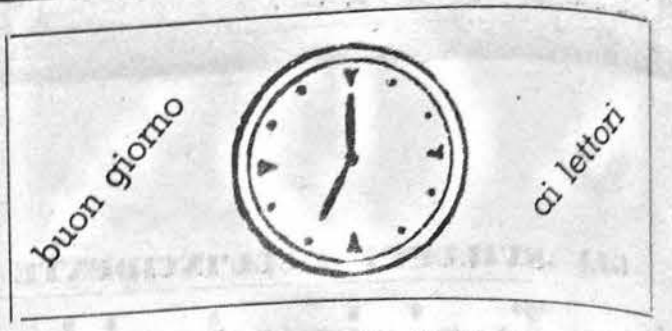
1) — ammissione al II corso (programma del primo corso;
2) — ammissione al III corso (programma del secondo corso con riferimento a quello del primo);
3) — ammissione al diploma (programma del terzo corso con riferimento a quelli del secondo e primo corsi).

Gli interessati devono presentare non oltre il 30 marzo p. v. alla Direzione della scuola domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei sottonotati documenti:

a) diploma di licenza media inferiore conseguito non oltre l'anno scolastico 1956-1957;
b) tessera di riconoscimento;
c) programma svolto secondo le materie prescritte.

I candidati ammessi a sostenere le prove dovranno pagare una tassa di So. 30 alla Direzione della scuola.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di luglio e la data di inizio sarà comunicata successivamente.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Hello
17.00 - All'Assemblea Legislativa
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.40 - Hello (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — « Il bruto » con Pedro Armendariz, Katy Jurado, Rosita Arenas.
CINEMA CENTRALE — « 3 americani a Parigi » - Technicolor - Ultima visione - con Tony Curtis, Gloria De Haven, Gene Nelson - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Jhamela » - Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Il risveglio del Dinosauro »
CINEMA HAMAR — « Mogambo » Technicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly -
CINEMA MISSIONE — «Jhamela» - Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Corte marziale » - Cinemascope - con Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy - Cinegiornale.

Nascita e morti denunciati all'Ufficio dello Stato Civile del 13.1.1958 all'8-2-1958

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Haua Alassò Gaal, Abdelcadir Iassin Hussen, Maani Maò Mahad Aues, Abdullahi Chalif Bullale, Ascichira Scech Oiaie Dinle, Saida Mohamed Ossoble, Ahmed Salah el Saied, Abdullahi Scech Sufi Scech Mohamed, Safia Iahia Hagi Abdullahi, Ali Huheddin Nur, Abdullahi Mugne Gassem, Hintire Mahmud Aden, Abucar Omar Ahmed, Abdullahi Mohamed Giumale, Muchtar Hassan Omar, Abdelcadir Mohammed Ieberò, Omar Mohammed Arrale, Macca Abdi Ali, Mohammed Hassan Mohammed, Sciamsa Ali Abtiden, Issa Ahmed Uehlie, Abdullahi Moham med Abdurrahman, Ascia Iusuf Abdi, Rahma Abucar Ahmed, Mahdi Ali Riba, Mahmud Salah Hagi Hassan, Mana Hassan Hussen, Saima Ali Ahmed, Dahaba Nur Ibrahim, Iusuf Farah Gure, Scerif Ahmed Maò, Ruchia Ahmed Maò, Iusuf Raghe Abdi, Halima Mohammed Ali, Zohra Mussa Ali, Giamal Mohammed Said, Munira Osman Egal, Haua Mathou Mahamba, Ali Mohammed Guled, Aues Iusuf Hagi Ali, Halima Mahmud Mohammed, Mohammed Salah Ahmed Hagi Abdur., Fattuma Ali Ahmed, Iassin Scire Mahmud, Fattuma Ahmed Nur, Dauad Abdi Mahmud, Duhei Abdi Mohammed, Iusuf Gheddi Ahmed, Sciobta Dere Scech, Oiaie Abdullahi Ali, Abdurrahman Mahmud Afrah, Zohra Ahmed Ali, Haua Aden Sedar, Chadigia Mohammed Giumale, Omar Ali Hilole, Ali Amin Hagi Mohammed, Hussen Scech Meallim, Mariam Mussa Dirsce, Fattuma Mohammed Ahmed, Haua Mohammed Ali, Fattuma Said Ahmed, Gamar Mohammed Ahmed Abdalla Salah Said, Hassan Mussa Said, Abdelcadir Mahmud Mohammed, Mariam Hassan Mahmud, Abdalla Ahmed Ali Abdullahi Mohammed Abanur, Abucar Ahmed Ali, Halima Ahemd Ainte, Ali Hassan Mursal, Mohammed Mahmud Uardere, Abdinur Mohammed Aden, Mohammed Abdi Hussen, Chadigia Ali Omar, Scerifa Abdulle Sabrie, Scech Aues Abdelcadir Abucar, Anjana Ciamanchai Ambalal, Abdullahi Aden Hassan, Abdi Sciaer Ishac, Sid Ahmed Abdi Ibrahim, Abdelcadir Abdulle Uehlie, Hassan Aues Hagi Icar.

Mohammed Ali Abdelhamid, Hodon Iusuf Mussa, Abdullahi Mohammed Uardera, Halima Mohammed Iusuf, Abdelaziz Mohammed Ucaso, Abderrazzagn Hassan Barre, Abderrezzagh Adde Abdi, Ahmed Mohammed Ali, Mariam Uarsama Mohammed, Ahmed Abdi Hassan, Mariam Ahmed Raghe, Sciga Abdullani Baharei, Amina Scerif Ibrahim Scerif Nur, Abdullahi Gassem Mohammed, Gelani Hussen Omar, Rais Farah Mubarac, Ha-

(Continua)

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali

MOGADISCIO

AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque ne possa avere interesse che nel corso dell'asta pubblica indetta dalla Direzione dei Servizi Doganali per le ore 9 del giorno 18 febbraio 1958 per la vendita di avorio (zanne di elefante) e corni di rinoceronte, oltre ai lotti indicati nell'avviso reso di pubblica ragione a mezzo comunicato stampa ed affissione agli albi della Dogana della Camera di Commercio, Municipio di Mogadiscio, Distretti di Chisimaio e Belet Uen, saranno posti in vendita i seguenti altri lotti alle stesse condizioni di cui al citato avviso d'asta:

1. — LOTTO n. 30 — Zanne in peso complessivo Kg. 385,9 prezzo base di vendita So. 28 il Kg.
2. — LOTTO n. 31 — Zanne in peso complessivo Kg. 286,2 prezzo base di vendita So. 22 il Kg.

Ritrovatore Sig. Sahal Mohamed (autorizzazione Basso Giuba n. 5300 del 7-12-1957).

IL DIRETTORE
Ali Hersi Farah

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato locale U. G. B. di Mogadiscio

E' stato eletto il nuovo Cimitato locale per Mogadiscio dell'Unione Giovani Benadir che risulta così composto:

Segretario: Amin Hagi Abati; Vice Segretario, Busuri Scek Mohamed; Cassiere, Ali Abucar Eidarus; Vice Cassiere, Scerif Mohamed Abdalla Abucar; Membri: Scerif Nur Mohamed « Buza », Scerif Mohamed Abo Omar, Nur Amin Abanur, Mohamed Nur Abdi Sciair, Hagi Abdi Nur, Mahad Madoghe Nur, Ahmed Abdurahman, Abucar Hagi Mao, Ahmed Nur Omar.

Congresso L.G.S. a Chisimaio

Ad iniziativa del Comitato Locale della Lega dei Giovani Somali di Chisimaio è iniziato ieri nella capitale del Basso Giuba un congresso al quale partecipano i rappresentanti dei Comitati Locali delle Sezioni del Partito della Lega dei Giovani Somali di Margherita, Gelib e Afmadù.

Il nuovo direttivo della Comunità indiana

La Comunità Indiana, nell'Assemblea Generale dei soci, tenutasi a Mogadiscio il 24 gennaio 1958 ha eletto il Comitato Direttivo che risulta così composto:

Savchand Harjivan, Presidente; Mathurandas Danji, Vice Presidente; Madhavji Hanshrej, Segretario; Laxmidas Thakerdas, Cassiere.

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DIRETTIVA

Laxmichand Panachand, Harilal Hanshrej, Jadavji Zaverchand, Ratna Devsi, Dott. Shivkumar Kashayp.

Morso di donna

In località B, Hablei di Belet Uen, per futili motivi, Ambra Ahmed Au Iusuf, di anni 50, dava un morso ad Aurala Ali Dahir, di anni 35, producendole una ferita lacerocontusa, giudicata guaribile in giorni 8 s. c.

Notizie da Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Il nuovo Commissario Distrettuale di Baidoa, Signor Ahmed Mohamud Giorgio, accompagnato dal Comandante la Stazione di Polizia, Ispettore Abdalla Hagi, ha effettuato un lungo giro nella circoscrizione del suo distretto, per una prima presa di contatto con le popolazioni subito dopo il suo insediamento.

In particolare il Commissario Distrettuale, oltre a parlare con i Capi dei villaggi incontrati nel suo giro, intratteneva anche le popolazioni su questioni inerenti l'economia ed il progresso sociale.

Faceva presente, quanto il Governo stia facendo per lo sviluppo dell'economia del Territorio e dell'Alto Giuba in particolare e come, quindi, le popolazioni debbano venire incontro alle necessità governative corrispondendo regolarmente i tributi previsti dalla legge.

Il convincente linguaggio del Commissario Distrettuale veniva particolarmente apprezzato sia dai Capi che dalle popolazioni le quali tributavano al rappresentante del Governo una manifestazione di simpatia.

Ha visitato Baidoa il Console Generale degli Stati Uniti d'America Sig. John Macgrath.

Il locale corrispondente del «Corriere della Somalia» ha rivolto all'ospite della capitale dell'Alto Giuba, il quale aveva visitato in particolare la scuola di Bonka, alcune domande.

Alla richiesta di quale impressione egli avesse delle possibilità agricole dell'Alto Giuba, il Console ha risposto che «la terra dell'Alto Giuba è molto fertile malgrado sia arida e somiglia molto a quella di alcune zone degli Stati Uniti».

Alla domanda quale fosse il preciso scopo del progetto n. 5 (di cui Bonka è il centro) il Console rispondeva che esso si propone di modificare, nel senso di un rimodernamento, lo attuale sistema agricolo dello Alto Giuba e che per questo motivo il Fondo Valorizzazione Somalia lo segue con particolare cura. Si è infine dichiarato convinto che grazie all'opera iniziata dall'esperto Prof. Keim e sopratutto per la buona volontà degli agricoltori somali, i risultati saranno senza altro soddisfacenti.

Ali Hassan Roble

COMUNICATO

Si rende noto che dal 1° Gennaio 1958, l'autocorriera Mogadiscio Chisimaio, già gestita dal Sig. Pigafetta Antonio, è stata rilevata dal Sig. Hagi Maò Hagi Aves, che continua il regolare servizio settimanale di posta passeggeri e merci con partenza ogni giovedì alle ore 7 antimeridiane dal Piazzale della Liberta (dietro Cinema El Gab).

IL TEMPO

del giorno 11 febbraio 1958
Temperatura massima C. 29°
Temperatura minima C. 23°
Vento prevalente Km. ora 12

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,9
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,6

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

LA SOLUZIONE SPETTA ALL'INGHILTERRA

Le parole, una volta che sono state pronunciate, hanno una vita loro propria, che non può più venir annullata. La «spartizione» menzionata da Lenox Boyd più di un anno fa, come una possibile soluzione per il problema di Cipro, è diventata ormai una espressione così infelice, come la precedente categorica affermazione del «giammai», riferito al futuro dell'isola e alle aspirazioni indipendentistiche dei ciprioti. Questa affermazione favorevole alla spartizione è stata, in un certo senso una abdicazione di responsabilità: e ha rappresentato anche un passo avanti sulla via del dare alla Turchia una vera e propria possibilità di «veto» per qualsiasi soluzione che fosse stata prospettata.

Sir John Harding ha detto qualche giorno fa che «il problema di Cipro può essere risolto soltanto ad Atene e ad Ankara»: ma dire questo non significa altro, in realtà, che abbandonarsi alla disperazione, perchè è come dire che il problema potrà essere risolto solo quando una soluzione sarà già stata trovata.

L'Inghilterra ha esercitato l'amministrazione dell'isola per oltre ottantanni: ad essa perciò spetta ora il dovere di stabilire quale ne sarà il futuro. Il Governo inglese non può fare della Grecia e della Turchia un pretesto per venir meno alle sue precise responsabilità. Gli interessi greci e turchi dovranno naturalmente essere rispettati, anche se dopo, beninteso, degli interessi specifici dei ciprioti, siano greci che turchi.

Nessuna soluzione potrà sperare di avere una validità permanente se apparirà come una minaccia della Grecia e della Turchia. Ma se è vero questo, è vero anche che cedere alle pretese turche per una spartizione dell'isola, semplicemente perchè la Turchia è più importante della Grecia nel quadro generale della difesa dell'Occidente — e questo è un argomento sul quale ad Ankara si fa molto affidamento, e lo si dichiara anche apertamente, facendone anzi uno strumento di propaganda — significherebbe commettere un'ingiustizia vera e propria nei confronti dei ciprioti e della Grecia. Senza contare poi che una decisione del genere non rappresenterebbe un'aiuto nè per la Turchia, nè per la sicurezza occidentale.

Una eventuale spartizione di Cipro sarebbe altrettanto difficile, almeno, come lo fu la spartizione dell'India e della Palestina: nè i ciprioti greci, come pure i ciprioti turchi, hanno finora dato assicurazione alcuna, col loro atteggiamento, che una tale spartizione, a differenza delle altre due, potrebbe avvenire senza spargimento di sangue. E d'altra parte, scartando l'ipotesi della spartizione, non è facile rendersi conto poi del perchè una Cipro incorporata nella Grecia — soluzione che comunque non è ancora contemplata, nè lo sarà per diversi anni — dovrebbe essere più pericolosa per la Turchia di quel che sono, ad esempio, la Bulgaria o l'Unione Sovietica.

L'Inghilterra non deve perciò abdicare alle sue responsabilità che la impegnano a trovare una soluzione. La sola procedura logica da seguire, con una qualche prospettiva di successo, è quindi di preparare anzitutto delle proposte costituzionali, da sottoporre all'esame delle due potenze interessate, cercando di convincerle (e non soltanto loro, ma anche gli altri alleati) ad accettarle.

Ciò probabilmente si è cercato di fare ad Ankara, durante la recente conferenza del Patto di Bagdad. E' una fortuna che Foster Dulles si sia trovato presente — non come un simbolico rappresentante dell'interesse piuttosto equivoco dell'America per il Patto di Bagdad, ma come l'esponente politico che, oggi come oggi, è in grado di parlare al Primo Ministro Menderes, meglio di qualsiasi altro al mondo.

Gli altri membri del Patto di Bagdad sostengono in modo evidente le richieste di spartizione del Governo turco, e ciò sopratutto perchè essi sperano che la Turchia, a sua volta, appoggerà le loro richieste per il Kashemir e Israele.

Anche nell'ipotesi che Dulles e Selwyn Lloyd abbiano successo con Menderes, non sarà facile al Primo Ministro turco riuscire poi a convincere il suo Paese, specialmente adesso che i turchi si sono persuasi che qualsiasi soluzione all'infuori della spartizione è impensabile.

Sembra perciò che si vada incontro a giorni difficili: ma questa non deve essere che una ragione di più, per il Governo inglese, per attenersi fermamente al suo proprio piano.

E quanto prima tale piano, qualunque sia, sarà annunciato, tanto minore sarà la possibilità di uno spargimento di sangue, che potrebbe invece riprodursi in forma aggravata se l'attuale tensione, continuerà!

(Dal «MANCHESTER GUARDIAN» del 30 gennaio 1958).

L'incidente franco-tunisino

(Continuazione della 1ª pag.)

tolineando le responsabilità tunisine, avrebbero deplorato il bombardamento, in sede di quella riunione di partito, in cui, la SFIO avrebbe concluso di sostenere nel dibattito parlamentare l'esigenza di non lasciare al comando militare di Algeri libertà d'iniziativa per operazioni suscettibili di avere ripercussioni internazionali.

Tale aspetto della questione è stato evocato anche dai due oratori mendisisti, i quali, come già Duclos, hanno sollecitato dal governo un chiarimento delle responsabilità dell'operazione Sakiet.

La seduta si è conclusa con un violento discorso del deputato di destra Le Pen il quale ha accusato Mendes-France di disfattismo e di rinuncia alle possibilità dell'unione francese.

Espressioni molto aspre nei confronti del governo hanno avuto vari deputati della sinistra, cui ha ribattuto il presidente della commissione per la difesa nazionale, Monteil deplorando la loro scarsa obiettività, dannosa in definitiva, alla valutazione della delicata situazione.

Il dibattito prosegue in seduta notturna.

Il Principe Ereditario del Marocco accompagnato dal Ministro degli Esteri Balafrej, ha lasciato questa mattina Parigi per rientrare in Patria.

Interrogato dai giornalisti che desideravano sapere se lo affare di Sakiet potrà avere delle ripercussioni sulle relazioni franco-marocchine, il Principe ha risposto «la questione sarà esaminata nel corso di un consiglio di Ministri, ma è evidente che questo bombardamento avrà ripercussioni su molte cose».

Quanto al Ministro Balafrej, egli ha dichiarato «le relazioni franco-marocchine sono andate migliorando continuamente in questi ultimi tempi e il dramma di Sakiet non potrà che compromettere gli sforzi che coloro che desiderano un sempre più stretto riavvicinamento tra i due Paesi».

Le dichiarazioni di Dulles

Nel corso della sua conferenza stampa Foster Dulles ha sostenuto che l'incidente franco tunisino prova quanto sia difficile separare il problema algerino dalle questioni tunisina e marocchina.

Gli Stati Uniti — ha detto ancora il Segretario di Stato — considerano l'affare algerino come una questione interna della Francia ma non si arresteranno a considerazioni giuridiche se l'esame di questo problema in seno alla NATO o un altra organizzazione internazionale dovesse portare al miglioramento della situazione

Il Governo americano — ha proseguito ancora Dulles — non ha ancora preso una posizione per quanto riguarda lo eventuale rinvio avanti al Consiglio di Sicurezza dell'incidente di Sakiet Sid Ioussef essi prenderanno posizione allorchè la Tunisia avrà preso una posizione in proposito.

Il Segretario di Stato ha anche espresso il parere che la azione condotta dalle forze francesi non può essere considerata come un'applicazione del diritto di inseguimento.

Egli ha poi detto che il compito degli Stati Uniti nella vertenza franco-tunisina è quella di sforzarsi di minimizzare le conseguenze dell'incidente al fine di permettere che buone relazioni intercorrano tra la Francia ed i Paesi dell'Africa del Nord, ed ha dichiarato di aver pensato alla possibilità di neutralizzare la frontiera algerina e di affidare la sorveglianza della frontiera franco-tunisina ad osservatori dell'ONU.

Una delle difficoltà comunque consiste nella lunghezza della frontiera algero-tunisina. Secondo Dulles il governo tunisino non ha adeguati mezzi militari per assicurare che attraverso le sue frontiere non penetrino armi in Algeria.

Il Segretario di Stato ha poi accennato ai seguenti punti: il governo tunisino non ha rivolto altre richieste d'armi agli Stati Uniti; è difficile accertare se armi statunitensi fornite alla Francia come alleata della NATO siano state usate in Tunisia.

—o—

Le conversazioni di Atene

Atene 11,

Si è avuto oggi la fase iniziale, al Ministero degli Esteri greco, dei colloqui tra Selwyn Lloyd ed i rappresentanti del governo ellenico. Non è stato stabilito un preciso ordine del giorno.

Commentando i colloqui in corso la stampa greca pone in rilievo che si tratta in primo luogo di una «missione conciliativa» tendente a ristabilire la fiducia tra la Grecia e la Gran Bretagna. I commenti rimangono sempre riservati per quanto concerne la possibilità di un accordo concreto o di un evoluzione veramente definitiva.

Il sentimento generale espresso dai giornali greci è che la situazione rimane fluida e che tutto si riassume sempre nel fatto di concedere al popolo cipriota il diritto di decidere sovranamento del proprio avvenire.

Nell'attesa del comunicato ufficiale che preciserà l'ventuale formula di accordo, si esprime la constatazione che nessun accordo concreto può intervenire nella congiuntura attuale. I giornali greci raccomandano di non prendere sul serio voci troppo ottimistiche o troppo pessimistiche che possono circolare durante lo svolgimento dei colloqui

Il Sig. Lewis K. Downing (a destra) della Scuola di Ingegneria ed Architettura all'Università di Haward un amichevole ed consigliere per gli studenti come Abdullahi Giama Egal (a sinistra) di Mogadiscio, il quale sta seguendo gli studi di ingegneria.

Predominio dei militari dopo le elezioni thailandesi

Le elezioni tenutesi in Thailandia il 15 dicembre hanno messo in luce ancora una volta come l'elemento decisivo nella vita politica del paese continuino ad essere le forze armate e come il mezzo più frequentemente usato per mutare il gruppo detentore del potere sia il colpo di Stato militare. Le elezioni e gli altri strumenti della normale prassi costituzionale intervengono solamente a sancire e consolidare le decisioni del gruppo militare vincitore e a fornire un'indicazione generica dello stato d'animo popolare del quale il governo dovrà tener conto per non rendersi troppo rapidamente impopolare.

A differenza di quanto era avvenuto nella primavera scorsa quando il diffuso malcontento contro il regime di Pibul Songgram, sia tra la popolazione civile, sia tra le forze armate, aveva dato vigore alla campagna elettorale trasformandola in un'ondata di protesta contro il governo, l'attuale consultazione si è svolta in un'atmosfera di « ordinaria amministrazione » come se l'elettorato sentisse che il gioco era già deciso in partenza a seguito del colpo di Stato di settembre e che i militari al potere, capeggiati dal maresciallo Sarit Thanarat, volevano semplicemente trarre dalle elezioni indicazioni per confermare la loro linea politica.

Ciò si è dimostrato esatto: anche se non vi sono state in quest'occasione — non si sa se per mancanza di motivi o per difficoltà a renderle note — proteste contro brogli ed irregolarità, il gruppo militare che diresse il colpo di Stato è riuscito ad assicurarsi un dominio incontrastato nelle zone meno politicizzate del paese e a controbilanciare così largamente il relativo successo ottenuto dai partiti di opposizione a Bangkok. Il partito unionista, diretta emanazione del maresciallo Sarit Thanarat e degli altri militari, ha ottenuto 53 seggi su 160; 57 sono andati a candidati indipendenti, provenienti in gran parte dalle file dei fedeli di Pibul Songgram, ma legati ora al vincitore del colpo di Stato; mentre soltanto 4 eletti hanno avuto le liste che si presentavano ufficialmente col nome del partito di Pibul. Il partito democratico, che costituisce l'unica forte compagnie non legata ai militari e si oppone anzi all'intervento delle forze armate nella politica, ha ottenuto 40 seggi; mentre il partito « economista », neutralista e nettamente ispirato a sinistra, ha registrato una grave sconfitta, ottenendo solamente 6 seggi. Anche il liberaldemocratici di centro-destra sono stati in declino, ottenendo solamente 5 seggi.

Questo panorama elettorale, che sanciva il successo del gruppo del colpo di Stato ma non garantiva ad esso un potere esclusivo, è stato rapidamente superato dagli sviluppi ulteriori che sono andati a favore del consolidamento della dittatura militare. Il 19 dicembre infatti il maresciallo Sarit Thanarat annunciava personalmente la formazione, sotto la sua diretta guida, di un nuovo partito — battezzato partito socialista-nazionale — che riuniva gran parte dei deputati del partito unionista, oltre ad un notevole numero degli indipendenti che già avevano preso contatto con Thanarat e ad altri deputati di destra favorevoli al gruppo militare. Questo nuovo partito veniva ad avere ipso facto una larga maggioranza relativa e a sfiorare quella assoluta nel Parlamento eletto.

A questo punto interveniva tuttavia, a spostare difinitivamente ed in modo schiacciante a favore di Sarit Thanarat l'equilibrio parlamentare, la nomina — prevista dalla Costituzione autoritaria della Thailandia — da parte del re, di 123 deputati non elettivi Questi deputati nomanati sono tutti stati scelti tra i membri dei partiti che sono entrati far parte della nuova compagine socialista-nazionale, e sono in maggioranza ufficiali delle forze armate che si erano astenuti dal presentarsi alle elezioni « per non far gravare sull'elettorato la volontà dei vincitori del colpo di Stato ».

In questa situazione di predominio schiacciante dei militari, il diplomatico filo-occidentale Pote Sarasin, che dal settembre scorso aveva assunto la carica di primo ministro ed aveva costituito per il nuovo regime un valido avallo agli occhi Washington, annunciava che non avrebbe acconsentito a lasciarsi nuovamente insediare nella direzione del governo dai militari, « perchè ciò equivarrebbe ad accantonare la volontà espressa dal popolo nelle elezioni ». Poichè Sarit Thanarat rifiutava ancora una volta di assumere la carica di primo ministro, preferendo guidare il paese attraverso la sua posizione di capo delle forze armate, il partito socialista-nazionale sceglieva il nuovo candidato tra i militari che più strettamente avevano collaborato con lui da settembre in poi: la scelta cadeva sul generale Thanom Kittikachorn, che in breve completava il suo governo presentandolo al Parlamento il 31 dicembre ed ottenendo l'indomani l'investitura.

Nella nuova compagine governativa i dicasteri che consentono un maggior controllo nel paese sono affidati a militari che occupano contemporaneamente le cariche direttive nel partito nazional-socialista: il primo ministro tiene infatti anche il posto di ministro della Difesa, una vicepresidenza ed il Ministero degli Interni vanno al segretario del partito socialista-nazionale, generale Prapas Charasanthien, altri generali sono i ministri dell'Industria e delle Comunicazioni. Solamente al Ministero degli Esteri rimane un uomo di levatura internazionale e di origine non militare, cioè il principe Wan Waithayakon, ben noto nell'ambiente dell'ONU per la sua abilità diplomatica e per la sua posizione filo-occidentale.

Quale possa essere nel prossimo futuro la politica interna ed estera del nuovo governo e del partito dominante è solo in parte ancora incerto. Sembra facile intendere che la componente «socialista» della formazione al potere si limiterà ad esplicarsi nella continuazione dello sviluppo sovvenzionato dall'alto, attraverso gli aiuti americani, di opere pubbliche miranti a rendere più solido il già alto livello di produzione agricola e di vita del paese ed a migliorare le condizioni delle regioni periferiche, ma che non provocherà alcuna trasformazione del regime sociale della Thailandia. Tra lo altro è noto che il grupo di militari capeggiato da Sarit Thanarat detiene forti interessi finanziari ed economici che lo misero in passato in conflitto col gruppo di Pibul per la ripartizione delle sovvenzioni statali e degli aiuti americani e non sarà certo l'attuale governo quello che limiterà quelle attività della burocrazia e dei militari. che in passato fecero gravare sulla amministrazione frequenti accuse di malversazioni.

Per ciò che concerne la politica estera, il regime di Sarit Thanarat dal settembre scorso ha tenuto una linea non priva di equivoci, tendando di garantirsi l'appoggio degli Stati Uniti attraverso ripetute dichiarazioni filo-occidentali ed attraverso un atteggiamento diplomatico gradito a Washington, e non trascurando, d'altra parte, di rassicurare con gesti di indipendenza dall'Occidente l'opinione pubblica thailandese, che nell'ulimo periodo del regime di Pibul aveva manifestato chiaramente una crescente opposizione al legame considerato fin troppo stretto, di Bangkok con Washington. Sarit Thanarat ha quindi dichiarato a più riprese che il suo regime favorirà un corso «indipendente» in politica estera e terrà un giusto equilibrio tra il nazionalismo e la volontà di cooperazione internazionale. Questo atteggiamento si presta ad essere variamente interpretato, perchè nelle parole del maresciallo sono state abilmente mescolate alcune parole d'ordine neutralistiche con principi anticomunisti.

E P.

(Da «Relazioni Internazionali» 11-1-1958)

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٢ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٢ رجب ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية
المشروع الخاص بتعيين قضاة النواحى

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى البحث عن المشروع الخاص بتعيين قضاة النواحى ونظرت فى المادة ٢ التى تنص على أنه يجب أن يكون القضاة فى المرحلة الاولى من تطبيق القانون مختارين من بين القضاة الصوماليين الذين قاموا فى المسافات وعلى أن يجب اختيار قضاة النواحى من بين الرعايا الصوماليين وبناء على مسابقة وعلى استعدادهم الثقافى والمامهم بالقوانين .

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : كواليا وعبدى بولى آذن وحاج عبد القادر بن أبى بكر ومحمد شيخ عثمان وايكو حسن بهرو وعلى شيخ جيس معلم ونور حاشى علاس .

وبعد ادخال بعض التعديلات على المادة وافقت الجمعية عليها وامتنع عن التصويت ٤ نواب .

وجاء المقرر بعد ذلك بوصف عن المادتين ٣ و ٤ . وتنص المادة ٣ على القضايا التى يجب أن ينظر بها قضاة النواحى . أما المادة ٤ فهى تتعلق بامكانية طلب الاستئناف ضد الأحكام الصادرة من قضاة النواحى .

واشترك فى المناقشة عن المادتين النواب : نورحاشى علاس وعبدى بولى آذن وخالد يوسف وغير . ووافقت الجمعية عليهما وامتنع عن التصويت ٥ نواب .

وجاء بعد ذلك دور المواد ٥ و ٦ و ٧ و ٨ . وتنص المادة ٥ على تعديل قاضى الناحية المؤقت بينما تعدل المادة ٦ بعض التعديلات على المادة ١ من النظام القضائى . أما المادتان ٧ و ٨ فانهما تنفيذية فقط . واشترك فى المناقشة عليها النواب : عبد الرحمن حاج مومن ونور حاشى علاس وعبد القادر حسين وعبدى شيخ آذن وحاج عبد القادر بن أبى بكر ومحمد محمود .

واقترح وزير الشئون العامة اضافة مادة أخرى وهى المادة ٩ للقانون وهى تنص على أن القانون نفسه ينفذ بعد ١٠٠ يوم من نشره على الجريدة الرسمية .

واشترك فى المناقشة عن هذه المادة ٩ النواب : حاج عبد القادر بن أبى بكر وايكو حسن بهرو ومحمد شيخ عثمان وشيخ محمود محمد فارح وعثمان محمد ابراهيم وحاج جامع محمود وعبدى بولى آذن والمحامى كواليا .

ووافقت الجمعية على المواد ٥ و ٦ و ٧ و ٨ بأغلبية ساحقة كما وافقت على المادة ٩ .

وأجرى التصويت السرى على القانون بكامله وكانت النتيجة أنه أحرز أغلبية ٣٥ صوتا وامتنع عن التصويت ٨ نواب .

وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة ووكيلا مجلس الوزراء .

من رسائل القراء

الى مدير جريدة «بريد الصومال»

أرجو من حضرتكم نشر هذه الرسالة التى أود أن أتسيدبها ماسبق أن قاله رئيس الجمعية التشريعية فى الخطاب الذى ألقاه بمناسبة افتتاح الطريق الجديد يوم ٦ فبراير الجارى وقد ألفتت انتباهى نقطتان من هذه الخطبة ما عدا المدح الذى وجهه رئيس الجمعية التشريعية لبلدية مقديشو.

لقد قال المحترم آذن عبدالله عثمان أن فى صوماليا لا يمكن التحدث عن الاستعمار اذ انه غير موجود فى أرضنا التى أصبحت دولة مستقلة . وبالرغم من اننى لست من مدافعى الاستعمار فلا يمكننى الا أن أوافق كما يوافق الكثير من الصوماليين على ما قاله رئيس الجمعية التشريعية . فالاستعمار ظاهرة تاريخية وليس أسلوبا للدعاية . واذا كان الاستعمار حادثا تاريخيا واقتصاديا وسياسيا واجتماعيا ألخ فمن البديهى انه غير موجود فى الصومال . والبرهان على ذلك هو أن رئيس الهيئة التشريعية فى الصومال صرح بذلك . وهو الرجل الذى يتمتع بثقة البرلمان الكاملة والمطلقة ويتمتع بناء على ذلك بثقة الشعب بأجمعه . وليس من المعقول أنه لم يدل بتصريح خطير كهذا اذا لم يكن واثقا به .

وتكفى نظرة الى ما حولنا لنتأكد أن الاستعمار غير موجود فى الصومال . ان مصيرنا ومصير وطننا فى أيدينا ويجب علينا كما قال المحترم آذن عبد الله عثمان أن هذا المصير يكون من الاجمل ومن الاحسن . والزمر والطبل المغرض لا يفيدنا ولا يمكن لنا أن نعتنى بمصالح وطننا به . لنعمل بجد وبشدة ولنكمل ما ينقصنا من العلم ولنكن متحدين ولننظر الى علمنا الذى هو رمز الوحدة الوطنية ولننسى الماضى الغير الموجود الذى محوناه بارادتنا فى الاستقلال وبارادة من ساعدنا للوصول اليه .

انه من الميسور استعمال بعض الجمل وبعض الافكار التى لا نصيب لها الا التفرقة كما انه من العسير خلق تلك الاساليب من الحياة التى هى ضرورية لدولتنا الفتية . ولهو من الأليق أن تفتتح المطرق والمدارس والعيادات بدلا من الكلام الفارغ كما لهو من الأليق أن ينظر فى الصعوبات الاقتصادية فى سبيل حلها بدلا من التحدث عن الاستعمار وعدم الاستعمار .

ان الواجب يقضى أيها المدير بناء على رأيى الشخصى أن نعمل ونعمل فقط فى سبيل مساعدة الملايين الكثيرة من الاشخاص الذين هم ضحايا الاستعمار وهذا بواسطة حريتنا واستقلالنا .

الامضاء

حسن عبدى أمالو

وزير الشئون الاجتماعية
يستقبل الدكتور على حماد

استقبل وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى فى زيارة مجاملة الدكتور محمد محمود على حماد طبيب وجراح والممرضة السيدة زينب على مرصف بصحبة القنصل العام للجمهورية المصرية .

والدكتور حماد والسيدة الممرضة ينتميان للمؤتمر الاسلامى فى مقديشو وسيزاولان مهمتهما فيه .

وتحدث الدكتور حماد مع وزير الشئون الاجتماعية عن مسائل تتعلق بالنظام الصحى فى الصومال .

المسافرون والقادمون

وصل بالباخرة «جولى فاسيو» من ايطاليا يوم السبت الماضى عشرة ركاب .

*

غادر العاصمة بالباخرة «تريبوليتانيا» الى عدن وايطاليا فى يوم السبت الماضى ٣٦ راكبا .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية يوم الاحد الماضى عن طريق عدن وهرجيسه سبعة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى سبعة ركاب .

*

غادر العاصمة باحدى طائرات شركة روجير الى هرجيسه أربعة ركاب .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية يوم الاثنين الماضى من ممباسة ٣ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن خمسة ركاب .

*

وصلت يوم الاثنين الماضى الباخرة «ساوثرن تريدار» من ممباسة ولم ينزل منها اى ركاب .

من أنباء العالم
العلامة الايطالى ديزيو
قاهر قمة «كراكورم» فى مصر

وصل الى القاهرة البروفسور الدكتور «أرديتو ديزيو» العالم الايطالى الذى استطاع أن يقهر ثانى أعلى قمة فى العالم وهى قمة جبال «كراكورم» فى باكستان . ويبلغ ارتفاعها ٨٦١١ مترا ، وذكرت وكالات الأنباء فى ذلك الوقت أنه مفقود ثم اتضح أنه على قيد الحياة ، وقد قام البروفسور ديزيو بهذه المغامرة عام ١٩٥٤ . وسيقوم البروفسور ديزيو ، وهو رئيس معهد الجيولوجيا والجغرافيا فى جامعة ميلانو بالقاء محاضرات فى استخراج المياه الجوفية بوصفه استاذا لهذه المادة . ويقوم بدراسات هامة فى كيفية استصلاح الصحراء والاستعانة بالمياه الجوفية فى الصحارى المصرية . وقد صرح البروفسور ديزيو أنه يعتقد بوجود كميات كبيرة من المياه الجوفية فى مصر يمكن استغلالها أحسن استغلال .

اتفاق
سعودى - اردنى

تفيد وكالة الشرق الأوسط ان الأردن والمملكة العربية السعودية قد عقدتا اتفاقا اقتصاديا على اثر المباحثات بين الوفد الأردنى برئاسة وزير الشئون الاقتصادية السيد خلوصى الخيرى وبين الجهات السعودية المختصة . ولم تعرف بعد تفاصيل عن هذا الاتفاق .

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليمة نور كلشى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد يركمى انتونى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو زنونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ـ ختم

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione de «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

MENTRE IL MONDO GUARDA A TUNISI ED A PARIGI

Bourguiba riafferma la decisione di ottenere la rapida evacuazione delle truppe francesi dalla Tunisia

I gravi problemi di portata internazionale che derivano dal gravissimo incidente di Sakiet — Viva impressione in Francia per la vasta eco che il fatto ha provocato — Continua intensa la attività diplomatica — Dichiarazioni di Bourguiba alla stampa

Tunisi, 12.

Una massiccia dimostrazione antifrancese si è svolta questa mattina davanti alla Presidenza della Repubblica.

Al termine della manifestazione, che si è svolta nella massima calma, il Presidente Bourguiba ha fatto ai giornalisti esteri, francesi compresi, e tunisini, una dichiarazione in cui dopo aver precisato quanto «il popolo tunisino sia rimasto toccato dalla coraggiosa posizione, obbiettiva e umanitaria, presa dall'unanimità della stampa mondiale», ed ha aggiunto che il «popolo tunisino non la dimenticherà mai e conta di mostrarsi degno della fiducia dell'opinione pubblica mondiale e di cooperare con sincerità in un clima di fiducia con i popoli che rispettano la dignità umana, ivi compreso il popolo francese, che nella sua grande maggioranza ha condannato l'aggressione di Sakiet Sidi Youssef».

Rispondendo ad una domanda se egli pensasse di chiedere armi all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, il Presidente Bourguiba ha risposto «Contiamo di farlo, ma vi sono ora, dei problemi più urgenti: vincere la battaglia della evacuazione e liberare le relazioni franco-tunisine dei rimasugli del colonialismo».

Intanto la grave tensione franco-tunisina e le sue conseguenze sul piano internazionale continuano a dominare la scena politica francese, facendo passare in secondo piano il dibattito sulla riforma costituzionale apertosi all'Assemblea Nazionale e che pure viene considerato come estremamente difficile per il governo.

Le incidenze del bombardamento di Sakiet sono di una complessità e di una gravità eccezionali e, se il governo francese ha ottenuto un successo sul piano parlamentare la notte scorsa, si trova ora ad affrontare tre ordini di difficoltà di portata non inferiore.

La più vasta, sul piano internazionale, è quella rappresentanza dal ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU da parte della Tunisia, esso implica una difficile scelta per gli alleati della Francia, i quali si troveranno dinanzi al dilemma: pronunciarsi contro la Francia, con le prevedibili, negative conseguenze per la compattezza del campo occidentale, oppure contro la Tunisia, col rischio di subire ulteriormente la diffidenza e la ostilità di tutto il mondo arabo.

La seconda grossa difficoltà concerne i rapporti tra i membri della NATO. Il blocco di Biserta operato dai tunisini interessa infatti direttamente la NATO stessa in quanto tale base francese è direttamente collegata ad essa.

Infine, terza difficoltà, si pone alla Francia il problema urgente del mantenimento e del rifornimento delle sue guarnigioni in Tunisia, con tutta una serie di altri problemi non sono importanti: espulsione dei civili francesi, manifestazioni che potrebbero degenerare in disordini gravi etc., senza contare che la attuale offervescenza potrebbe provocare nuovi incidenti militari, specialmente alla frontiera algero-tunisina.

L'opinione pubblica francese segue con apprensione, intanto, le reazioni mondiali al bombardamento di Sakiet, i francesi hanno la penosa impressione di sentirsi isolati, le dichiarazioni fatte da Foster Dulles vengono giudicate sintomatiche di un primo «sganciamento» dalla Francia da parte dell'America.

Negli ambienti politici italiani si sottolinea che con i colloqui che il Ministro degli Esteri Pella ha avuto con l'Ambasciatore di Tunisia e con l'Incaricato di Affari francese, anche da parte italiana ha avuto inizio un'azione distensiva che sarà proseguita nei prossimi giorni presso i due governi amici in collaborazione con quella dei paesi alleati, onde permettere una rapida e soddisfacente soluzione dei problemi derivati dallo incidente di Sakiet.

Ieri l'Ambasciatore italiano a Tunisi Ferretti ha visitato il Ministro degli Esteri tunisino e si è reso interprete dei sentimenti del governo italiano in relazione al doloroso incidente.

Il Ministro tunisino ha pregato l'Ambasciatore di ringraziare il Ministro Pella ed ha aggiunto che la Tunisia confida che l'Italia collaborerà per ristabilire la pace e la sicurezza del comune Mare Mediterraneo.

Stamane il direttore degli affari politici del Ministero degli Esteri Ambasciatore Magistrati ha avuto a Palazzo Chigi un colloquio con l'incaricato di affari francese Wapler ed ha ricevuto successivamente l'Ambasciatore del Marocco a Roma.

Da Washington si apprende che il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha dichiarato, che «gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare con tutti i mezzi a loro disposizione due paesi amici quali la Francia e la Tunisia a raggiungere una soluzione amichevole delle loro questioni».

Il portavoce ha precisato che tale dichiarazione non può essere interpretata come una vera e propria offerta di mediazione, tanto più in quanto — egli ha aggiunto — gli Stati Uniti ritengono che controversie del genere dovrebbero essere risolte preferibilmente tra le parti interessate.

Da Belgrado si ha che il governo jugoslavo ha fatto conoscere il proprio punto di vista circa la questione in una dichiarazione rilasciata alla agenzia «Tanjug» in cui è detto che «il popolo jugoslavo ha accolto la notizia del bombardamento con indignazione e preoccupazione ed esprime apertamente tutte le propri simpatie all'indirizzo della popolazione colpita dalle bombe francesi».

Alla Camera dei comuni, il Ministro di Stato Allan Noble, ha fat-

(Continua in 3ª pag.)

COMBATTIMENTI sarebbero in corso nell'Oman

Cairo, 12.

Riferendosi ad un'informazione diffusa dall'Ufficio del Rappresentante dell'Iman di Oman al Cairo, la radio egiziana ha reso noto che contigenti di forze britanniche sono state inviate nel Sultanato di Oman Mascate dall'isola di Bahreiu.

L'emittente egiziana afferma pure che in quel territorio i combattimenti divengono sempre più forti

oo

MISSIONI di Ghana in Italia

Accra, 12.

Il Primo Ministro Nkrumah ha annunciato che speciali missioni economiche dello Stato di Ghana verranno nel prossimo mese in Italia onde trattare con rappresentanti dell'industria e del commercio italiani alcuni problemi relativi al trasferimento delle industrie e dei capitali nel nuovo stato africano. Il Ghana è interessato anche ad iniziative italiane nel campo agricolo.

IN INDONESIA

Ordinato da Giakarta l'arresto dei Colonnelli ribelli

Monito del Ministro degli Esteri indonesiano agli Stati Uniti perchè non interferiscano negli affari interni dei Paesi asiatici

Giakarta 12.

Il Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio, ha messo in guardia gli Stati Uniti contro un qualunque intervento da parte loro negli affari interni di un qualunque paese asiatico «perchè ciò potrebbe portare altre grandi potenze ad agire nello stesso modo».

Il Ministro Subandrio ha fatto questa dichiarazione dopo aver preso conoscenza delle dichiarazioni fatte ieri da Foster Dulles nel corso della settimanale conferenza stampa in cui il Segretario di Stato americano ha affermato che l'attuale regime dell'Indonesia non è conforme alla necessità del Paese per cui appare necessario che in quella nazione si costituisca un governo che rifletta i desideri del popolo.

Tuttavia Dulles, nel corso della dichiarazione, ha anche detto che «si tratta comunque [illegible] interna che [illegible] una questione [illegible]

gli Stati Uniti seguono con interesse ma in cui non intendono inserirsi».

Circa la situazione interna dell'Indonesia si apprende, a quanto annuncia radio Giakarta, che il capo di Stato Maggiore dell'esercito indonesiano Generale Nasution, ha ordinato oggi l'arresto del gruppo dei «Colonelli ribelli di Sumatra» i quali avevano, nei giorni scorsi come è noto, lanciato un ultimatum al governo centrale invitando o ad espellere dal gabinetto i comunisti o a dimettersi.

Si apprende anche che il Generale Nasution ha ordinato al Colonello Sumual, di rientrare immediatamente a Giakarta per rendere conto «dei suoi tentativi di colpo di stato compiuti nelle Mulucche nello scorso dicembre».

La notizia è stata data da un portavoce dell'esercito il quale ha precisato che l'ufficiale dovrà rientrare entro il 25 febbraio.

Il portavoce ha aggiunto che Sumual dovrà anche giustificare il viaggio compiuto all'estero — come si ricorderà egli si è recato a Tokio — senza il permesso dei suoi superiori.

L'UNIONE FRANCESE VERSO UNA SVOLTA DECISIVA ?

Dall'indipendentismo del Senegal al federalismo di Houphouet-Boigny

Sabato si riuniranno a Parigi i leaders di tutti i partiti politici africani per esaminare questi gravi problemi — La riunione della «tavola rotonda» dei partiti senegalesi e le tendenze federaliste del Raggruppamento Democratico Africano — La proposta di Mitterrand per una conferenza che getti le basi di un'unione federale tra la Francia ed i territori d'oltre mare

Parigi, 12.

La conferenza dei partiti politici africani di cui il «Raggruppamento Democratico Africano» aveva preso l'iniziativa al congresso di Bamako inizierà il 15 febbraio a Parigi.

La conferenza riunirà rappresentanti dei partiti africani ed in particolare del «Raggruppamento Democratico Africano», del Movimento Socialista Africano», della «Convenzione Africana», che rappresentano i partiti maggiori. Saranno tuttavia presenti un certo numero di partiti minori.

Il comitato direttivo del «Movimento Socialista Africano» si riunirà domani in vista della conferenza che inizierà sabato. Sarà esaminata la struttura dell'Unione Francese.

Appare particolarmente interessante, in vista di questa riunione che viene considerata della massima importanza, in vista delle decisioni che vi potranno essere prese, il risultato di una conferenza della «tavola rotonda» dei partiti politici senegalesi tenutasi a Dakar qualche giorno fa.

Il comunicato finale della conferenza dice, infatti, che i partiti «si sono accordati su un programma minimo la cui base prevede l'immediata conquista dell'autonomia interna totale delle federazioni della Africa Occidentale Francese e dell'Africa Equatoriale Francese, come tappa verso l'indipendenza e l'organizzazione di nuovi rapporti tanto con la Francia che con le altre parti del mondo, fondato sull'uguaglianza ed il diritto alla libera disposizione».

«Sul piano delle forze e delle modalità di raggruppamento delle forze politiche africane il comunicato sottolinea che le posizioni dei diversi partiti si presentano così: costituzione di un partito senegalese unificato d'ispirazione socialista che sarà una sezione territoriale di un partito africano federale sulla base di un programma minimo comune; fusione dei partiti su scala territoriale da una parte, e su scala interterritoriale dall'altra, per l'integrazione dei partiti di minoranza nel partito di maggioranza africano; costituzione di un fronte unico di lotta anticolonialista per la conquista dell'indipendenza nazionale; unità d'azione attorno ad un programma minimo la cui base sarà l'immediata autonomia interna con parlamenti sovrani ed esecutivi centrali, tappa verso l'indipendenza».

Il comunicato informa infine che i partiti hanno deciso la creazione di una commissione comprendente quattro membri per partito politico incari-

(Continua in 5ª pag.)

Africa ed Europa

Bergneustadt 12,

In una conferenza, tenutasi giorni fa a Bergneustadt nella Ronania, sui problemi africani, il Segretario di Stato all'Educazione Nazionale francese, ha dichiarato nel corso del dibattito che «i territori africani sono pronti a perseguire l'approfondimento del loro rapporti con la Francia».

«Noi non ci vogliamo separare da lei, egli ha precisato, per chè noi decideremo dell'avvenire del nostro Continente liberamente con la Francia».

Egli si è, poi, pronunciato per un pool euroafricano di scenziati e di tecnici ed ha invitato la Germania Occidentale a fare proposte in questo senso agli altri paesi della piccola Europa.

L'Ambasciatore di Tunisi a Bonn Mon Sahli, si è pronunciato, al contrario, per un certo riserbo degli stati africani nei riguardi dell'Europa, cosi come la Signorina Esther Hayfon, dottoressa di Ghana, e l'Ambasciatore del Sudan presso la Repubblica Federale Osman Abdhalla Hamid, hanno invitato gli europei a rispettare gli africani come degli uomini uguali.

Il Deputato socialdemocratico tedesco Heinz Kuehn, ha dichiarato che la Germania deve dare senza riserve il suo aiuto materiale e culturale ai paesi africani, poichè «questo aiuto ha anche il valore di una difesa contro il comunismo». Egli ha poi sostenuto che il mercato comune deve favorire non solo lo sviluppo economici e sociale dei territori africani, ma anche il loro accesso alla libertà politica.

Crescente interesse per le conversazioni di Amman

Il Cairo 12,

L'attenzione degli ambienti politici e degli osservatori del Cairo è rivolta ad Amman, dove i colloqui per una federazione tra la Giordania e Irak sono incorso.

La proposta unione giordano irachena è generalmente desiderata dall'opinione pubblica di Amman e viene formulata la previsione che i colloqui porteranno ad una dichiarazione generale che approverà, in via di massima, l'unificazione rinviando a data successiva i dettagli pratici.

L'unica difficolta — considerata tuttavia come di importanza primordiale — è costituita dell'appartenenza dell'Irak al Patto di Bagdad

Hussein non può permettersi, in questo momento, di congiungersi, sia direttamente che indirettamente, a quel patto di ispirazione occidentale senza suscitare delle difficoltà maggiori nel suo regno.

Si pensa che le delegazioni eviteranno lo scoglio con una clausola secondo la quale l'Irak manterrebbe la sua aderenza al patto mentre la Giordania rimarrebbe estranea. L'eventuale atto di unione federale conterrebbe, inoltre, una clausola che esonera la Giordania dall'impegnarsi alle alleanze già sottoscritte dall'Irak.

Tutto sommato, è probabile che al termine della conferenza vengano annunciate alcune misure verso un unione federale fra Giordania e Irak non dell'ampiezza però della unione realizzata tra Egitto e Siria.

Tali misure comprenderebbero: una unione economica fra i due paesi; la costituzione di un comando unificato per le loro forze armate; una unificazione limitata delle loro rappresentanze diplomatiche.

Ha ripreso i lavori l'Assemblea Legislativa del Camerun

Yaounde, 12.

L'Assemblea Legislativa del Camerun ha ripreso ieri i suoi lavori, accogliendo il nuovo Alto Commissario della Repubblica Francese Ramadier.

Analizzando la situazione politica l'Alto Commissario ha messo l'accento «sulla spiacevole confusione causata dalla propaganda sovversiva che lascerà credere che i comunisti hanno il monopolio del nazionalismo».

«Non bisogna lasciarsi lusingare ha affermato l'Alto Commissario dal fatto che i comunisti hanno saputo utilizzare i capi tradizionali, gli intellettuali, la borghesia nascente, come compagni di cammino per giungere al riconoscimento del fatto, nazionale. Una volta raggiunto l'obbiettivo, la lotta di classe sarà ingaggiata e si procederà all'epurazione».

Nel concludere l'Alto Commissario Ramadier, ha detto «nell'interesse del Camerun bisogna superare l'attuale stadio in cui il Camerun del nord è opposto a quello del sud, quello dell'est a quello dell'ovest, mentre le tribù sono le une contro le altre».

Prima della riunione dell'Assemblea Legislativa il nuovo Alto Commissario nel prendere contatto con i corpi costituiti aveva dichiarato che «la Francia accetta le rivendicazioni del Camerun e che farà tutto quanto possibile perchè esse abbiano successo».

Facendo poi allusione all'attività degli elementi estremisti dell'Unione delle Popolazioni del Camerun egli ha detto «non si può ammettere allorchè esiste uno statuto che alcuni deliberatamente si pongano fuori del sistema, perchè se lo fanno vuol dire che essi lavorano per conto di una potenza straniera. Ma se essi sono veramente amanti dell'avvenire, dell'indipendenza della libertà del loro paese essi debbono unire tutte le volontà. Il nazionalismo non è fine a se stesso, ciò che conta è la sorte del popolo l'elevazione del livello generale della vita».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A BONKA

Chiusura del corso per aggiogatori e propagandisti

(Dal nostro Corrispondente)

Ha avuto luogo presso la Scuola Sperimentale Agraria di Bonka la chiusura del corso per aggiogatori e propagandisti.

Alla cerimonia hanno presenziato: il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido, tutti i Commissari Distrettuali dell'Alto Giuba, il Sindaco di Baidoa, il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnica, il Signor Edgard Reeves, il Signor Fred Hagel, il Prof. Keim dell'ICA, il Vice Console degli Stati Uniti d'America, il Prof. Castagna, il Capo della Sezione Agraria di Baidoa Dott. Rigoni, l'esperto agrario Meozzi.

Durante la cerimonia di chiusura sono state date dimostrazioni dell'impiego dei bovini, durante le quali gli aggiogatori hanno dimostrato di aver acquisito una notevole capacità che permetterà loro di insegnare egregiamente agli agricoltori dell'Alto Giuba l'impiego dei bovini nell'aratura, nella sarchiatura e nella solcatura dei terreni.

Terminata la dimostrazione il Prefetto Ali Scido pronunciava alcune parole di circostanza in cui sottolineava la importanza dell'agricoltura per la Somalia ed aggiungeva che l'impiego dei mezzi moderni potrà solo aumentare le possibilità di raccolta. Aggiungeva poi che i partecipanti al corso dovranno dimostrare di poter essere in grado di sostituire i loro maestri.

Parlava poi il capo propagandista Ahmed Scek il quale illustrando l'opera da lui, e dai suoi colleghi, svolta faceva presente come gli agricoltori in genere manifestino già una favorevole inclinazione all'addestramento dei bovini per i lavori nei campi avendo notato come ciò comporti un notevole miglioramento nella produzione agricola.

Brevi discorsi pronunciavano pure il Prof. Keim ed il Dr. Rigoni ed infine il Capo corso Mao Aden Hersi aveva parole di vivo ringraziamento per la opera del Fondo Valorizzazione Somalia che oltre ad aiutare la popolazione dell'Alto Giuba nel migliorare i lavori nei campi stà procedendo a scavare uadi nei posti dove non vi sono pozzi.

Ali Hassan Roble

o

Collaudato a Candala il primo sambuco a motore

(Dal nostro Corrispondente)

Ha avuto luogo a Candala, alla presenza della Commissione Tecnica composta dai Signori Ten. di Vascello Antonio Geraci, Presidente, Osman Scek Maò, Comandante di Porto, Vice Presidente, Hussen Mohamed Membro e Segretario e Emilio Del Duca, Carpentiere Navale, membro, il collaudo in mare del moto-veliero «ATTIA TULRAHMAN», il primo motorizzato in Candala.

Naturalmente le prove di collaudo hanno costituito un vero e proprio avvenimento per la popolazione marinara di Candala che per la prima volta, grazie alla «Legge del Mare», ha visto galleggiare nelle sue acque un sambuco a motore il che rappresenta, senza dubbio un vero e proprio progresso nel campo dei trasporti marittimi.

Le prove si sono svolte nelle acque antistanti Candala e sono consistite in prove di collaudo agli organi di governo del natante con corse su basi misurate, in prove di velocità ai vari regimi del motore ed in prove scafo e motore.

Terminato il collaudo la commissione si è recata a visitare un sambuco di cui è in corso la motorizzazione, dando consigli tecnici affinchè i lavori di riattamento in corso vengano eseguiti a regola d'arte.

Il Signor Osman Scek Maò è stato, in serata, ospite presso la locale sezione della Lega dei Giovani Somali dove pronunciò un discorso nel cui corso sottolineava l'importanza dell'unione e della collaborazione per l'interesse generale del popolo somalo il quale sta percorrendo la fase più difficile della sua prova per cui il disaccordo potrebbe compromettere ogni successo.

Accennando ai dissensi recentemente verificatisi nella compagine governativa nè ha illustrato la felice soluzione.

Basi Mohamed

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Le sarei grato se vorrà concedermi un po di spazio.

Come cittadino mi sento obbligato a criticare il pericolo che ci colpisce: spesso vedo dalle macchine eccessivamente cariche di alunni, specialmente di quelli che frequentano la Scuola di Avviamento Professionale Tipo Industriale.

Prego l'autorità competente di far in modo di eliminare questo pericoloso inconveniente.

Inoltre vi sono altri gravi pericoli che vengono ignorati nelle Vie San Francesco d'Assisi, e 12 Ottobre, circolano bambini di 5 o 6 anni con biciclette senza freni.

Dall'uno o due milioni che siamo invece di aumentare diminuiremo ancora se ognuno fa ciò che vuole.

Quindi richiamo i genitori al loro dovere di stare attenti ai figli.

Sono un modesto operaio che presto servizio accanto alla Scuola Industriale.

Mohamed Omar Aboke
(detto «Bagasciò»)

o

Cambio di consegne all'Ufficio Postale di Bardera

(Dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo martedì a Bardera il cambio delle consegne tra il titolare di quell'ufficio postale Ahmed Hagi Ali uscente ed il subentrante Signor Scerif Mudir Alawi.

La popolazione di Bardera rivolge al Signor Ahmed Hagi, destinato a Bosaso, i migliori auguri della preziosa opera svolta per ben due anni in Bardera, augura altresì buon lavoro al nuovo titolare.

Mohamed Scek

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI
DOGANA DI MOGADISCIO

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 18 febbraio 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante) e corni di rinoceronte, conferite alla Dogana di Mogadiscio in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero per gli Affari Economici all'oggetto: «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel Magazzino Doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 14 e 15 febbraio 1958, dalle ore 9 alle ore 11,30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e s'intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante un terzo dell'ammontare della merce aggiundicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio del Governo della Somalia.

I verbali di aggiudicazione terranno luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali, ancorchè provveduto al pagamento dell'intero ammontare relativo, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto, dagli acquirenti che non avessero provveduto al tempestivo ritiro della merce, il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0.20 per Q.le (o frazione di Q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione dei verbali di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

N. ord. lotti	N. delle zanne	N. dei corni	Peso in Kg.	Prezzo base vendita Kg.	Conferitore delle zanne o dei corni
1	25	—	507.200	So. 28	Auil Hassan Hussein
2	25	—	177.800	» 22	» » »
3	24	—	137.800	» 22	» » »
4	24	—	128.100	» 22	» » »
5	2	—	12.900	» 22	» » »
6	24	—	104.700	» 22	» » »
7	—	12	9.400	» 60	» » »
8	5	—	77.800	» 28	Artan Mussa Fahie
9	21	—	113.200	» 22	Artan Mussa Fahie
10	12	—	233.200	» 28	Ahmed Issa Ali
11	2	—	32.300	» 28	Ahmed Issa Ali
12	2	—	16.600	» 22	Ahmed Issa Ali
13	25	—	86.400	» 22	Ahmed Issa Ali
14	12	—	244.600	» 28	Ballan Gale Ali
15	12	—	183.200	» 28	Ballan Gale Ali
16	26	—	134.600	» 22	Ballan Gale Ali
17	26	—	121.300	» 22	Ballan Gale Ali
18	8	—	182.800	» 28	Nur Aden Guled
19	2	—	18.300	» 22	Nur Aden Guled
20	2	—	14.000	» 22	Nur Aden Guled
21	24	—	95.400	» 22	Nur Aden Guled
22	—	7	11.500	» 60	Nur Aden Guled
23	17	—	114.—	» 22	Hared Hagi Ierò
24	7	—	132.600	» 28	Said Farah Yusuf
25	29	—	101.400	» 22	Said Farah Yusuf
26	20	—	185.600	» 22	Giama Ahmed Moh.
27	20	—	115.300	» 22	Giama Ahmed Moh.
28	23	—	83.100	» 22	Giama Ahmed Moh.
29	7	—	39.600	» 22	Ahmed Elmi

IL DIRETTORE
f.to Ali Herzi Farah

Termini e norme per gli esami d'ammissione alla scuola Media Inferiore.

Coloro che intendono sostenere gli esami d'Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prossima sessione dell'anno scolastico 1957-1958, debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare);
5) Programma svolto.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3 e 5 devono essere presentati entro il 15 marzo 1958, invece il titolo di studio può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio degli esami.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia, devono essere indicate chiaramente le generalità complete del candidato e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami d'Ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1958, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

o

Termini e norme per gli esami di idoneità e di licenza.

Coloro che intendono sostenere gli esami di Idoneità o di Licenza nella prossima sessione dell'anno scolastico '57-'58, debbono presentare in segreteria, entro il 15 marzo '58, i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio;
5) Programma svolto.

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 i candidati interni, o già alunni delle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, il tipo d'esame e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Idoneità o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1957, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

o

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Termini e norme per gli esami di idoneità e di licenza.

Coloro che intendono sostenere gli esami di Idoneità o di Licenza nella prossima sessione dell'anno scolastico '57-'58, debbono presentare in segreteria, entro il 15 marzo '58, i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio;
5) Programma svolto.

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 i candidati interni, o già alunni delle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, il tipo d'esame e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Idoneità o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1957, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

oo

TOTOCALCIO

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

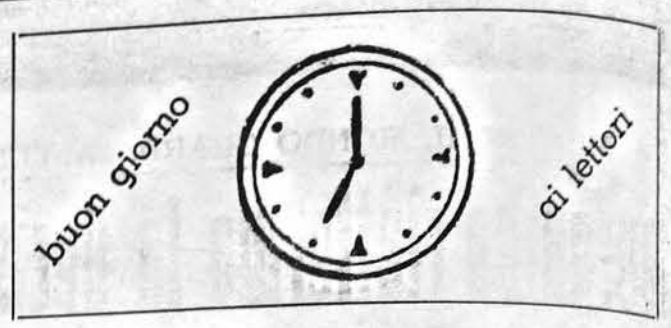
In caso di vincita al TOTOCALCIO, nel vostro interesse, **dovete assolutamente** comunicarci subito gli estremi della scheda vincente in modo da metterci immediatamente nella possibilità di controllare sul giornale TOTOCALCIO se la scheda stessa è stata elencata fra i fortunati, o precedere lo stesso, per vincite notevoli, telegrafando al nostro incaricato.

TENETE presente che siamo lontani dall'Italia ed un ritardo Vi potrebbe far perdere il tanto sospirato 13!

La Direzione del Totocalcio non risponde assolutamente di vincite di qualsiasi entità se non sono state registrate regolarmente o se il reclamo non viene presentato nella data fissata per ogni singolo concorso.

Il termine per eventuale reclamo è segnato su ogni schedina. RACCOMANDIAMO DUNQUE DI STARE MOLTO ATTENTI!

GIOCATE AL TOTOCALCIO presso la Cartolibreria PORRO Succ. Croce del Sud - Bar Fiat - Bar Savoia - Bar Impero. (Orario di chiusura ORE 12 di ogni giovedì).



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - I grandi uomini del islam
17.10 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

o

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Corte marziale» - Cinemascope - con Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy.
CINEMA CENTRALE — «Il campanile d'oro» con Sandra Mondaini, Roberto Risso, Mario Riva - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Il Principe di Scozia» - Technicolor - con Errol Flynn, Beatrice Campbell - Documentario arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Il risveglio del Dinosauro»
CINEMA HAMAR — «La battaglia di Rio della Plata» - Tecnicolor - in VistaVision - con John Gregson, Anthony Quayle Peter Finch - Orario: 18, 20, 22.
CINEMA MISSIONE — «Elena di Troia» - Cinemascope - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric - Orario: 18 - 20 - 22.
SUPERCINEMA — «Mogambo» - Technicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.

oo

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Geillani Scek Bin Scek per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via dell'x fornace da calce di Hamar Geb, Geb Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MOVIMENTO aereo - portuale

Dall'aereo dell'Aden Airways da Aden-Hargheisa non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso aereo è partito per Nairobi un passeggero.

*

Con l'Alitalia da Roma-Khartoum Aden di ieri sono giunti n. 12 passeggeri.

Per Nairobi, con lo stesso aereo, ne sono partiti 5

o

IL TEMPO
del giorno 12 febbraio 1958

Temperatura massima C. 29,5
Temperatura minima C. 25,0
Vento prevalente Km. ora 12,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,30
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,70

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo «Stabil» anche separatamente. Rivolgersi Porro.

CINEMA HAMAR

OGGI

Orario spettacoli: 18-20-22

alla CASA DEGLI ITALIANI
con i
LOS QUATRO AMIGOS
alle ore 22 di Sabato 15 corr.
VEGLIONE DI CARNEVALE 1958
Premi ai costumi - Premi alle Toilettes
Ritirate entro venerdì 14, i biglietti d'invito.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

LA LEGGE SUI DIRITTI CIVILI

Quando il 15 dicembre del 1791 lo Stato della Virginia ratificò i primi «dieci emendamenti», la Legge dei Diritti Civili ufficialmente diventò parte della Costituzione degli Stati Uniti. Il significato che la Dichiarazione di Indipendenza ebbe per la nostra libertà nazionale, la legge dei diritti ha oggi, più ancora di ieri, per le nostre libertà individuali.

Gran parte delle disposizioni particolari della Legge hanno infatti acquistato maggiore importanza col passare degli anni, tanto che oggigiorno si può dire che essa rappresenta l'indispensabile base sulla quale si fondano le relazioni fra i cittadini e lo Stato.

Questa legge è veramente il fulcro della democrazia americana: e deve perciò essere considerata con la massima serietà, e non mai fatta oggetto di compiacenze puramente verbali.

Sarebbe un'ottima cosa se la Legge dei Diritti, nel suo testo integrale — che non è poi molto lungo — potesse essere letta e discussa in tutte le scuole del Paese. In 34 Stati dell'Unione questa legge fondamentale è oggetto oggi di una «Giornata dei Diritti» che viene ufficialmente celebrata ogni anno, con proclamazione dei vari Governatori. Nell'auspicare un'osservanza più diffusa e sentita dei principii inerenti alla Legge l'«Unione Americana per le Libertà Civili» intende oggi ricordare a noi tutti che essa rappresenta ciò che più di ogni altra cosa distingue noi americani da ogni forma tirannica e totalitaria di governo.

Dato che la Legge dei Diritti comprende, nel suo spirito, anche il 13.o, 14.o e 15.o emendamento che furono delibe rati dopo la Guerra Civile, essa ci offre oggi una buona occasione per impostare di nuovo, e con nuova forza, tutto il nostro atteggiamento nei confronti dei diritti civili, e particolarmente dei diritti dei Negri.

Dal suo rapporto annuale su tutti i problemi inerenti a questo settore, rapporto pubblicato in questi giorni, il «Comitato Ebraico Americano» rileva che quest'ultimo decennio ha visto «i più alti raggiungimenti nello sviluppo della libertà e dell'uguaglianza, come mai si era visto prima, dal tempo della «dichiarazione di emancipazione» ad oggi».

Tale rapporto, (intitolato: «Il Popolo assume la guida») contiene una sintesi del progresso dei diritti civili nel Governo, nell'istruzione, nella distribuzione e accessibilità delle abitazioni, nel campo del lavoro e in altri settori.

Alla trattazione di ogni singolo settore fanno seguito dei commenti da parte di personalità autorevoli, fra cui il Presidente Eisenhower, il Vice Presidente Nixon e l'ex Presidente Truman.

Si può dire insomma; in conclusione, che vi è ancora un campo vastissimo per lavorare al miglioramento e al costante progresso dei diritti civili, e che non vi è ragione alcuna per abbandonarsi ad atteggiamenti di soddisfatta compiacenza: ma è anche vero però, che il nostro Paese può essere a buon diritto orgoglioso dei progressi finora realizzati, soprattutto dalla seconda guerra mondiale ad oggi, in quasi tutto il territorio nazionale, ad eccezione degli Stati del Sud. Non dobbiamo tollerare che nessun incidente spettacolare sul tipo di Little Rock, possa oscurare il fatto essenziale che le barriere della discriminazione razziale stanno cadendo una dopo l'altra in tutti i settori della vita pubblica, come un semplice sguardo indietro alla situazione prevalente solo dieci anni fa può ampiamente dimostrare.

La lotta contro le discriminazioni di lavoro

Dodici anni fa la Camera dello Stato di New York passò la prima legge che vietava la discriminazione nei rapporti di lavoro. Da allora ad oggi altri undici Stati hanno seguito lo Stato di New York, adottando analoghe leggi. Il 36 per cento della popolazione americana opera oggi in ossequio a tali leggi, e in particolare vi si attengono gran parte degli Stati del Nord.

Invitati dal Governatore Harriman di New York e dal Governatore Williams del Michigan i Governatori di tutti questi Stati si sono incontrati recentemente per fare un bilancio dei risultati finora ottenuti nell'applicazione della legge anti-discriminatoria sul lavoro, e per discutere sui mezzi da applicare per rafforzare l'efficienza della legge stessa.

Le varie relazioni presentate sono state veramente incoraggianti. E più incoraggiante ancora può considerarsi il risultato pratico del convegno, e cioè la formazione di un «Comitato Permanente dei Governatori per i Diritti Civili», con il compito specifico di seguire, giorno per giorno, gli sviluppi avvenire in questo settore. La conferenza ha concluso i suoi lavori con un appello rivolto a tutti gli altri Stati perchè si uniscano nell'applicazione di una legislazione sul lavoro analoga a quella degli Stati partecipanti.

Charles Adams, presidente della *«Commissione dello Stato di New York contro la Discriminazione»* ha fornito al convegno un quadro sintentico dei dati da lui raccolti, a mezzo di un questionario inviato a ciascuno Stato. Le risposte al questionario indicavano un rimarchevole successo soprattutto per quanto riguarda l'uso di metodi di educazione e di persuasione, anzichè di repressione, per applicare le disposizioni di legge.

In sei dei dodici Stati esaminati da Adams più del 90 per cento dei casi controversi sono stati risolti grazie ad un libero accordo delle parti, o non sono stati addirittura trattati perchè si è riconosciuto che non vi erano motivi sufficienti. Dei 4667 casi trattati dalla Commissione contro la discriminazione di New York (il 91 per cento dei quali riguardanti esclusivamente questioni di lavoro), soltanto venti non hanno potuto essere risolti preventivamente, e sono stati deferiti ad una pubblica udienza, e solo dieci hanno dovuto essere trattati in tribunale: nessuno, comunque, ha avuto una decisione finale di carattere punitivo.

Consolante è il fatto, poi, che tutti i dodici Stati esaminati da Charles Adams, mentre inizialmente avevano manifestato una certa opposizione alla legge, hanno in seguito man mano riveduto tale atteggiamento, tanto che oggi non esiste opposizione di sorta, e la legge può considerarsi veramente efficiente. In particolare quattro Stati del Nord sono risultati essere all'avanguardia nell'applicazione delle disposizioni anti-discriminatorie.

(dal «NEW YORK TIMES» — International Edition — 15-12-1957)

Ancora mal viste le teste d'uovo

Nonostante la propaganda fatta da tutti i giornali dopo il lancio degli Sputnik, le teste d'uovo in America sono ancora guardate con sospetto e noia. Così almeno risulta da un'inchiesta pubblicata da Look e condotta dalla Società Americana per il Progresso delle Scienze fra 35.000 scolari dai 12 ai 16 anni. Ecco i motivi addotti dai ragazzi americani per giustificare l'antipatia istintiva che lo scienziato suscita in loro: « Un essere generalmente mal rasato, trasandato, curvo, con gli occhiali, che passa anni dietro un tavolo da lavoro, in una casa dove speso non c'è neppure l'acqua calda e magari per non vedere mai il giorno in cui potrà gridare « Eureka ». Se lavora da solo deve sobbarcarsi a spese enormi, se lavora per una grossa impresa non è che un ingranaggio di una macchina e deve ubbidire senza discutere, se lavora per lo Stato lo sorvegliano come sospetto, perchè depositario di segreti militari. Le sue esperienze sono pericolose e può morire per esplosioni, per contagio da germi, per infezioni da reazioni chimiche. Non crede in Dio e, a noi, l'idea, generalmente sostenuta dagli scienziati, che l'uomo discende dagli animali appare disgustosa. Per il lavoro trascura la famiglia, la vita di società, gli svaghi: è un uomo che non ha mai un momento di abbandono ». Le ragazze aggiungono: « Non sposeremo mai uno scienziato. Lo scienziato è un mostro! ».

Portata ed importanza del giacimento di ferro di Mekambo

DAKAR, 12

Il sindacato di studi per il giacimento di ferro di Mokambo, nel Gabon, che era stato costituito fin dal 1955 dall'Ufficio Minerario della Francia d'Oltre Mare, la «Bethlem Steel» e la Banca di Parigi, si trasformeranno in una società per le miniere di ferro di Mekambo che dovrà, per ancora due anni, proseguire lo studio del giacimento.

Questo è di una considerevole importanza (500 milioni di tonnellate di riserve) e la qualità del minerale è eccellente (63% di ferro e 10% di silicio).

Il capitale della nuova società è suddiviso nel seguente modo: 34% di interessi francesi, 16% di interessi europei (Germania Occidentale 9%, Italia 5%, Olanda 1% e Belgio 1%, 50% della «Bethlehem Steel».

Nel corso dei due prossimi anni la nuova società dovrà investire circa due miliardi per i lavori di ricerca.

I lavori per lo sfruttamento richiederanno 120 miliardi e saranno necessari otto anni per portarli a termine. Il piano di sfruttamento del giacimento prevede prima 10 e poi 20 milioni di tonnellate all'anno.

Per lo smistamento del minerale sarà necessario costruire una ferrovia di circa 700 chilometri, nonchè la costruzione di un porto presso Owendo.

Hammarskjoeld per i "paesi nuovi"

New York 12,

In un discorso recentemente tenuto a Cleveland, il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld, ha sottolineato il ruolo che possono rappresentare le Nazioni Unite nel miglioramento dell'economia dei paesi sottosviluppati.

Ricordando che un ufficio per l'assistenza tecnica delle Nazioni Unite è stato creato da dieci anni, il Segretario Generale ha dichiarato che oltre cinquemila tecnici sono stati inviati in più di centotrenta paesi per consigliarli nei settori dell'agricoltura, della sanità e dell'educazione.

Tuttavia. Hammarskjoeld ha anche detto in base ai più recenti rapporti pervenuti alle Nazioni Unite, risulta che più della metà del mondo vive ancora in condizioni inferiori al «minimum vitale».

Il Segretario Generale ha allora proposto la creazione di un corpo di funzionari internazionali, assunti dalle Nazioni Unite, perchè portino aiuto ai Paesi Nuovi».

La tensione franco-tunisina

(Continuazione della 1ª pag.)

to una dichiarazione sulla tensione franco-tunisina.

Egli si è detto, a nome del governo britannico, preoccupato dell'attacco francese ed ha aggiunto che i rappresentanti di Gran Bretagna presso le due parti hanno ricevuto istruzioni di invitare Tunisi e Parigi a dar prova di moderazione.

Un portavoce del Foreign Office ha comunicato che la versione del bombardamento di Sakiet Sidi Youssef fornita a suo tempo dal governo tunisino coincide, in linea generale, con i rilievi fatti in loco da un rappresentante dell'Ambasciata britannica a Tunisi.

Negli ambienti del Foreign Office, dopo le dichiarazioni del portavoce, si è tenuto a mettere in rilievo che il rapporto pervenuto al Foreign Office non allude alla questione della assenza, nella zona colpita, di obiettivi militari.

Il portavoce del Quay d'Orsay ha, dichiarato sulla situazione che Francia e Tunisia hanno tali e tanti interessi in comune, e sono ancora così strettamente legate, nonostante l'incidente di Sakiet, da non poter considerare inevitabile una rottura definitiva.

Trasporti U.S.A.

Veicoli spaziali mossi da energia atomica sono stati richiesti al Governo americano da una commissione di democratici, affinchè l'America sia prima almeno nel campo dei trasporti aerei e sottomarini e nel controllo degli spazi e degli abissi.

Sempre nel campo dei trasporti, negli Stati Uniti ci si preoccupa dell'andamento delle ferrovie gravemente minacciate dalla concorrenza degli aerei e delle automibili. I sussidi alle ferrovie, proposti da un senatore della Florida, sono stati respinti all'unanimità.

PETROLIO nella Nigeria Orientale

Lagos. 11.

A Soku, nei pressi di Port Harcourt nella Nigeria orientale, è stato scoperto ad opera della Shell un giacimento di petrolio.

La Compagnia nel dare la notizia ha precisato di ignorare ancora l'esatta portata del giacimento ma che, tenuto conto delle precedenti perforazioni, la Nigeria Orientale potrà ottenere importanti benefici economici.

La compagnia informa anche che sulle 17 trivellazioni effettuate nella regione, 8 sono state coronate da successo.

Frattanto la compagnia Mobiloil della Nigeria sta intraprendendo delle perforazioni nella parte nord del territorio.

La conferenza dei leaders africani

(Continuazione della 1ª pag.)

cata di precisare il programma comune e di esaminare le forme e le modalità.

Hanno partecipato alla riunione, ed adottato il comunicato, i seguenti partiti: «Blocco Popolare Senegalese (sezione della convenzione africana, partito di maggioranza del Senegal)», «Partito Senegalese di Azione Socialista» (sezione del Movimento Socialista Africano), «Movimento Popolare Senegalese» (sezione del Raggruppamento Democratico Africano).

Il Partito Africano dell'Indipendenza ha votato contro il comunicato.

Uno degli esponenti della politica senegalese, Leopold Senghoo, dopo essere stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Coty al quale aveva riferito circa i risultati della riunione di Dakar, ha dichiarato alla stampa che i partiti del Senegal avevano deciso di partecipare alla riunione del 1 febbraio, nel cui corso dovranno essere esaminate le possibilità d'azione tra i diversi partiti.

Senghor ha anche precisato che la Convenzione Africana depositerà quanto prima all'Assemblea Nazionale Francese due progetti di legge. Uno, relativo alla legge quadro per i territori d'Oltre Mare, e tendente ad ottenere un'estensione della autonomia interna nei territori, facendo dell'attuale Vice Presidente un Presidente eletto e responsabile, nonchè la creazione di un esecutivo federale.

Il secondo progetto, relativo alla riforma della Costituzione francese, comporterebbe la creazione di un'unione federale tra la Francia metropolitana e i territori dell'Africa.

Nella federazione potrebbero entrare anche la Tunisia, l'Algeria ed il Marocco.

L'iniziativa senegalese di carattere spiccatamente nazionalista e tendente ad accelerare i tempi per il distacco dalla Francia ha, naturalmente, provocato un certo allarme tanto che il Ministro della Sanità Pubblica Houphonet-Boiguy leader del «Raggruppamento Democratico Africano», ha ritenuto opportuno lanciare un appello ed un monito sottolineando la necessità di una federazione franco-africana.

Dopo aver ricordato il congresso di Bamako, il Ministro ha detto, tra l'altro, «benchè coscienti della tentazione che offre alla nostra gioventù impaziente, l'esempio dei vicini territori inglesi, noi rifiutiamo l'indipendenza perchè sterile e contraria ai nostri interessi. Noi rigettiamo l'integrazione o l'assimilazione perchè essa non ci appare possibile ed anche superata. Noi scegliamo l'associazione nella dignità e nella eguaglianza attraverso il federalismo».

«Noi vogliamo il federalismo — ha proseguito il Ministro — perchè solo esso permette la associazione nella dignità e la uguaglianza su basi umanitarie e non solo economiche».

«Il paese più forte, egli ha detto ancora, è quello che ha il più alto ideale, il senso di fraternità e la necessaria comprensione e non quello che ha solo il potenziale economico, è per questo che abbiamo scelto la Francia».

«Il federalismo, ha aggiunto il Ministro, è un insieme di Stati autonomi aventi l'assoluta gestione dei loro affari interni con un governo ed un Parlamento comuni. Oggi, dopo l'affare di Suez e la partenza degli Olandesi dall'Indonesia, la soluzione che noi proponiamo è una nuova via di intesa e di pace. La Francia avrà dato al mondo intero una unione di popoli di diversi continenti, noi non vogliamo andare nè a Bandung, nè al Cairo. E' verso Parigi che noi ci rivolgiamo e gli africani desiderano essere ascoltati. Bisogna, però, che Parigi comprenda la necessità di una costruzione federale e della comunità franco-africana. Fate che il nostro desiderio divenga una realtà vivente permettendo così la creazione, con l'Algeria, di una comunità fraterna liberamente accettata».

A sua volta Francois Mitterrand, leader dell'«Unione Democratica e Socialista» francese, che conta un certo numero di parlamentari eletti nei territori africani, ha depositato alla Presidente dell'Assemblea Nazionale una proposta di risoluzione con cui si invita il Governo «a convocare una conferenza in vista della creazione di una comunità franco-africana e della determinazione delle sue istituzioni».

La conferenza dovrebbe essere presieduta dal Presidente della Repubblica Francese.

Nella proposta Mitterand, dopo aver ricordato le varie prese di posizione adottate dai partiti politici o dalle assemblee locali scrive: «certo, all'indomani di una consultazione a suffragio universale, nessuna delle assemblee elette dell'Africa Nera ha messo in causa il ruolo ed il posto che spettano alla metropoli. Di più, i partiti e gli uomini che hanno espresso la loro impazienza per una costruzione d'insieme si sono tuti riferiti ad una Comunità franco-africana egualitaria e fraterna. Basta riportarsi alla mozione finale del congresso di Bamako per convincersene».

«Ma lasciare ora perpetuarsi questo stato di indeterminazione sarebbe correre il rischio di vedere qualcuno di questi paesi rinnegare, sotto la spinta di forze centrifughe, tutto ciò che li unisce all'insieme francese per andare verso un altro destino».

«Nel tempo stesso in cui la saggezza delle popolazioni africane le porta a posare verso di noi i loro sguardi, possiamo noi ignorare ancora l'attrazione temibile che possono esercitare, Ghana, il Sudan, la Tunisia, il Marocco stati indipendenti e membri delle Nazioni Unite?

Nella conclusione la proposta indica che apparterra alla conferenza preparatoria «il proclamare con una dichiarazione solenne la nascita della comunità franco-africana, di tratteggiare le grandi linee delle future istituzioni e della procedura da seguire per crearla il più presto possibile».

Nella proposta è detto anche «come giusta contropartita per le larghe attribuzioni che saranno tenute dai poteri locali, la conferenza potrà prevedere la creazione di organismi speciali i quali, disponendo di mezzi propri ed incaricati di eseguire ed armonizzare le direttive generali i piani particolari — come investimenti, moneta, ricerche scientifiche ecc. — permetteranno alla metropoli di conoscere ed apprezzare l'esatta misura e le condizioni per la realizzazione dell'aiuto finanziario e tecnico che ella dovrà apportare».

«In più la riunione a Parigi, delle alte autorità dello Stato, del Capo del Governo, dei responsabili eletti dei popoli dell'Africa Francese, affermerà davanti al mondo la libera cooperazione a cui si ispirano i rapporti franco-africani così come i principii ed i metodi che garantiscano la loro esistenza».

«Preoccupati anzitutto di assicurare all'Algeria il posto eminente che ella ha il diritto di rivendicare in seno alla comunità, i paesi ed i territori partecipanti alla conferenza contribuiranno in maniera utile, con l'esempio della loro solidarietà, a preparare la conciliazione del conflitto in corso».

Scuola di humour

Per supplire alla scarsità di humour dei tedeschi è sorta a Colonia una scuola: l'« Istituto dei giovani carnevalai ». Vi si insegna a raccontare una barzelletta in modo che faccia ridere e che non duri mai più di dieci minuti.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٣ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٣ رجب ١٣٧٧ هـ

تطورات حادث ساقية سيدى يوسف

الحكومة التونسية تقرر بعرض الامر امام مجلس الامن للامم المتحدة

تونس – ١١ فبراير •

طلبت الحكومة التونسية اغلاق خمس قنصليات فرنسية فى القطر التونسى كما بلغت للسلطات الفرنسية منع دخول أية سفينة حربية فرنسية فى ميناء بيسرت .

وتفيد الاخبار الواردة من تونس أن الحكومة التونسية طلبت من السلطات الفرنسية جلاء جميع القوات المرابطة فى القطر التونسى كما منعت لها أى حركة فى القطر دون تصريح • ويظهر أن الرئيس بورقيبة مصمم بناء على اخبار واردة من مصادر عليمة فى الحصول على الجلاء الكامل فى أسرع وقت اذ وجود القوات الفرنسية فى تونس سوف يحدث حوادث خطيرة يمكن أن تسبب قطع العلاقات بين فرنسا وتونس • ويؤخذ ايضا من تونس أن الحكومة قررت بعرض مسألة حادث ساقية سيدى يوسف أمام مجلس الأمن • ويقلق هذا الأمر الهيئات السياسية الفرنسية التى تخشى بأنه سوف يؤثر على مسألة الجزائر •

ومن نبأ من باريس يؤخذ أن الجمعية الوطنية قد عقدت اجتماعا بعد ظهر اليوم وأن الرئيس لمجلس الوزراء السيد قايارد طلب عند بدء الجلسة أن تفتتح المناقشة عن حادث ساقية سيدى يوسف • ولم يتضح حتى الآن موقف الحكومة الفرنسية ازاء الحادث المذكور كما تجهل قرارات مجلس الوزراء •

وقد استنكر وزير الخارجية السيد بينو والمقيم الفرنسى فى الجزائر السيد لا كوست الحادث واعترفا بمسئولية الحكومة التونسية • وقال نائبان ينتميان الى نزعة منديس فرانس أن حوادث من هذا النوع تعمل فى زج بلدان شمال افريقيا فى النفوذ السياسى المصرى وأضافا بأنهما يوافقان على مطالبة الحكومة بايضاح عن مسئولية حادث ساقية سيدى يوسف •

هذا وصرح فوستر دالاس للصحفيين أن الحادث الذى سجل بين فرنسا وتونس يدل على عدم سهولة تمييز مسألة الجزائر من المسائل التونسية والمراكشية وأضاف أن الحكومة الأمريكية لم تتخذ حتى الآن موقفا ازاء عرض الحادث امام مجلس الأمن وانها ستتخذه عندما ستتخذ تونس موقفا فى الموضوع • واستطرد فوستر دالاس مشيرا الى أن مهمة الولايات المتحدة فى النزاع بين فرنسا وتونس هى تصغير نتائج الحادث نفسه وهذا للسماح بأن تجرى علاقات طيبة بين فرنسا وبلدان شمال أفريقيا •

على هامش حادث ساقية سيدي يوسف

وزير الخارجية للجمهورية الايطالية يدلي عن أمله بأن الجمهورية التونسية ستواصل تعاونها مع البلدان الاخرى للعالم الحر

روما – ١١ فبراير •

جاء سفير تونس السيد حبيب بورقيبة أثناء مقابلته بوزير الخارجية السيد بيلا مساء أمس بوصف عن تفصيل الحادث الذى سجل على الحدود بين تونس والجزائر وأشار الى الموقف العادل الذى اتخذته حكومته والى خطر حوادث من هذا النوع التى تحرج التعاون بين تونس والعالم الحر •

وقد عبر الوزير بيلا للسفير بورقيبة عن مزيد أسفه للحادث الذى ذهب ضحية فيه بعض الأفراد كما عبر عن أمله ان هذا الحادث لن يؤثر على التعاون بين تونس والبلدان الأخرى للعالم الحر •

وأجرى فى صباح اليوم بحث عميق من طرف الوزير بيلا ومساعديه عن الحالة التى نتجت عن حادث ساقية سيدى يوسف ودعى بعد ذلك الوزير بيلا القائم بأعمال السفارة الفرنسية الوزير وبلير الى مقابلته • وعبر الوزير بيلا أثناء المقابلة عن قلق الحكومة الايطالية للحوادث الاخيرة التى سجلت فى تونس وعبر عن أمله فى وجود حل للحادث يمكن أن يعيد التوازن الذى كان موجودا قبل وقوعه •

الحكم الذاتى فى تانجانيقا

دار السلام – ١١ فبراير •

جاء فى بلاغ نشره بعض أعضاء الوحدة الوطنية الافريقية فى تانجانيقا بأنهم يطالبون بتأسيس حكومة ذات سيادة يرأسها رئيس أفريقى •

وهدد موقعو البلاغ بتأسيس حزب جديد وطنى متطرف اذا لم يترك الاتحاد فى بحر ٣٠ يوما سياسته المتواضعة •

ويقال أيضا فى البلاغ «اننا نريد أن يجعل شعب تانجانيقا أول دولة حديثة للقارة الأفريقية من هذا البلد» •

الملك فيصل فى عمان

تجاه وحدة عربية اخرى؟

لندن – ١١ فبراير •

يثير سفر ملك العراق الى عمان فى البيئات اللندنية اهتماما متزايدا • ويعتقد بعض المعلقين عليه ان اجتماع فيصل بالملك حسين هو المرحلة التمهيدية لوحدة بين المملكتين الها شميتين وأن هذه الخطوة يجب أن تعتبر كرد فعل لاعلان الجمهورية العربية المتحدة •

اخبار محلية

ترقية بعض ضباط البوليس

رقى الى درجة صاغ اليوباشى محمد أبشر موسى واليوزباشى محمد سياد برى واليوزباشى عبدالله حرزى واليوزباشى محمد ابراهيم احمد واليوزباشى حسين كلميى أفرح واليوزباشى محمد حاج ديريى بناء على مرسوم صادر من طرف حاكم صوماليا الادارى وعلى أثر اقتراح من وزير الشئون الداخلية •

وتنتهز جريدة «بريد الصومال» هذه الفرصة وتقدم للمذكورين مزيد تهنئتها •

حياة الاحزاب

اللجنة المحلية الجديدة

لحزب اتحاد شباب البنادر فى مقديشو

أجريت الانتخابات لتعيين أعضاء اللجنة المحلية لحزب اتحاد شباب البنادر • وهاكم اسمائهم :

السكرتير أمين حاج أباتى ، نائب السكرتير : بسرى شيخ محمد ، أمين الصندوق : على ابوكر عيدروس ، نائب أمين الصندوق : شريف محمد عبدالله أبوكر ، اعضاء : شريف نور محمد «بوزى» ، شريف محمد أبوعمر ، نور أمين أبانور ، محمد نور عبدى شيارى ، حاج عبدى نور ، مهاد مدوقى نور ، احمد عبدالرحمن ، ابوكر حاج معو ، احمد نور عمر •

مؤتمر حزب

وحدة الشباب الصومالى فى كسمايو

انعقد فى عاصمة منطقة جوبا السفلى مؤتمر لحزب وحدة الشباب الصومالى نظمه فرع كسمايو للحزب نفسه •

وقد اشترك فى المؤتمر ممثلو الفروع المحلية لمرقريتا وجيلب وأفمدو •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد يوسف مور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر حاج توفق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد يوسف مور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين على احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ادن قيدى احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ – ختم

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ – عظماء رجال الاسلام
١٧ر١٠ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ – فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – قورو
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ – أغانى متنوعة

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

GLI SVILUPPI DELLA TENSIONE FRANCO - TUNISINA

Se Parigi accetterà la mediazione americana Tunisi sospenderà l'azione alle Nazioni Unite

Bourguiba ha fatto questa dichiarazione durante una conferenza stampa — Le truppe francesi sono bloccate nei loro accantonamenti — Ogni tentativo di infrangere il blocco sarà respinto con la forza — Biserta e la NATO — Nota francese consegnata a Tunisi

Tunisi, 13.

Nella sua conferenza stampa settimanale il Presidente della Repubblica tunisina Bourguiba ha riaffermato, ancora una volta, l'intransigenza della Tunisia per l'evacuazione delle forze francesi. In proposito egli ha diretto un solenne avvertimento ai responsabili francesi in cui ha affermato che sarà risposto con la forza ad ogni attacco armato contro i dispositivi difensivi tunisini aggiungendo che se ciò avvenisse egli stesso scenderebbe in campo seguito da tutto il popolo tunisino.

Il Capo dello Stato Tunisino ha anche affermato che non è neanche il caso di discutere la questione dei rifornimenti per le truppe francesi giacchè tale questione dovrà essere risolta con l'evacuazione. Solo casi umanitari saranno presi in considerazione e facilitati.

Ha quindi dichiarato che la ripresa del colloquio con la Francia potrà aversi solo ad evacuazione avvenuta.

Circa la questione della base navale di Biserta, Bourguiba, tenuto conto della sua importanza per l'organizzazione difensiva del mondo libero, ha detto di essere pronto a discutere l'appartenenza di questa base alla NATO con le potenze che fanno parte di quest'organizzazione esclusa la Francia.

Il Presidente tunisino ha anche reso noto di aver avvertito il Consiglio di Sicurezza dell'intransigente decisione di ottenere l'evacuazione delle forze francesi e di averlo anche posto in guardia contro gli incidenti che potrebbero sorgere dal tentativo di tali forze di rompere il blocco di cui sono oggetto, declinando ogni responsabilità da parte della Tunisia, non ha, però, fatto menzione alcuna dell'iscrizione ai lavori del Consiglio di Sicurezza dell'incidente di Sakiet.

A tal proposito ha solo detto, rispondendo a domande rivoltegli dai giornalisti, che egli «andava per forza davanti al Consiglio di Sicurezza» ed ha aggiunto «siate certi che se la Francia accetterà l'offerta di mediazione americana, la Tunisia ometterà la procedura avanti al Consiglio di Sicurezza».

Il Ministro degli Esteri tunisino, in un comunicato diramato oggi, ha informato che l'Ambasciatore di Tunisia a Washington capo della delegazione all'ONU ha notificato precisamente al Consiglio di Sicurezza che a seguito dell'incidente di Sakiet sono vietati i movimenti delle forze francesi in territorio tunisino, è proibito l'ingresso di unità da guerra francesi nei porti tunisini, il sorvolo del territorio tunisino da parte di aerei francesi e il lancio con paracadute di uomini o materiali. Le forze francesi possono muoversi soltanto in vista di un loro imbarco. Nel caso in cui esse «che sono in territorio tunisino — dice il comunicato — contro il volere della Tunisia stessa» contravvengano a quelle disposizioni la Tunisia si riterrà «in stato di legittima difesa».

Viene precisato dal Ministero degli Esteri che tali disposizioni sono state notificate all'incaricato di affari francese sabato scorso.

Si apprende anche che una nota, il cui contenuto non è per il momento conosciuto, è stata consegnata dall'incaricato di Affari francese a Tunisi, Benard al Vice Primo Ministro Ladgham.

Secondo indiscrezioni da ambienti ufficiosi, la nota sarebbe notevolmente conciliante.

Ferme le posizioni di principio di Parigi, il documento considererebbe realisticamente la situazione determinatasi in Tunisia dopo l'incidente di Sakiet e le reazioni di Bourguiba e lasciarebbe la porta aperta per trattative intese ad una sistemazione del complesso delle vertenze franco-tunisine, od almeno, ad una composizione dell'incidente di Sakiet, tale da portare ad una distensione.

Nel corso del colloquio da parte tunisina sarebbe stata prospettata l'evacuazione delle forze francesi dalle posizioni minori e la loro concentrazione in accantonamenti maggiori.

Da parte francese si sarebbe assicurato che le forze della Francia faranno il possibile per evitare incidenti.

Intanto il Quartier Generale delle forze francesi in Tunisia a Salambo, presso la capitale, è stato circondato da forze di sicurezza tunisine, che impediscono a chiunque di entrare o uscire.

(Continuaz. della III pag.)

Terminati i colloqui Nehru Ho Chi Minh

Nuova Delhi, 13.

Al termine delle conversazioni che si sono svolte tra il Primo Ministro Nehru ed il Presidente del Vietnam del Nord Ho Chi Minh, svoltesi nella capitale indiana, è stato emesso un comunicato in cui i due statisti riaffermano la loro fedeltà ai cinque principii della coesistenza pacifica ed il loro concorde punto di vista sulla necessità di una conferenza «ad alto livello».

Dopo aver condannato i blocchi militari, i due uomini di Stato si dichiarano concordi nell'affermare che «il colonialismo e la dominazione con le forze di territori da parte di potenze straniere non hanno più posto nel mondo odierno».

SECONDO UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE

Riuscite di "reciproco vantaggio" le conversazioni anglo-greche per Cipro

Colloquio tra l'Arcivescovo Makarios ed il Governatore inglese di Cipro — Per la stampa greca le conversazioni hanno lasciato le cose insolute

Atene, 13.

«Le conversazioni anglo-greche dei giorni scorsi sono state di reciproco vantaggio, anche se i punti di vista delle due parti non hanno coinciso su alcune questioni basilari», così si esprime una dichiarazione ufficiale diramata da parte greca e britannica dopo le conversazioni di Selwyn Lloyd con i rappresentanti del governo di Atene sulla questione di Cipro.

Le due parti procederanno ad un ulteriore esame dei loro punti di vista, aggiunge la dichiarazione.

Intanto, prima di ripartire per Nicosia, il Governatore Generale di Cipro si è incontrato con l'Arcivescovo Makarios, col quale ha esaminato il problema cipriota.

L'incontro, che fino a ieri sera taluni ambienti escludevano è durato mezz'ora.

Al termine del colloquio Foot ha dichiarato: «Abbiamo discusso la situazione di Cipro ed ho espresso all'Arcivescovo Makarios la mia speranza che verrà mantenuto l'ordine affinchè possano essere realizzati progressi verso la soluzione del problema».

Sir Hugh Foot ha poi smentito le informazioni secondo le quali il governo britannico starebbe considerando la possibilità di permettere all'Arcivescovo di tornare a Cipro.

Dal canto suo il Prelato ha ribadito al Governatore che la questione di Cipro «è esclusivamente una controversia tra inglesi e ciprioti e non fra Grecia e Turchia, come il governo conservatore britannico sta cercando di far apparire allo scopo di complicare la situazione e attribuire all'Inghilterra un ruolo di arbitro».

Sulla base del comunicato i giornali ellenici cercano di fare un primo bilancio ed esprimono in generale l'impressione che i negoziati non siano giunti ad uno stadio che permetta di fare sperare in un progresso nella evoluzione del problema cipriota.

Gli interlocutori, si afferma, si sono limitati ad illustrare i rispettivi punti di vista senza peraltro giungere a concreti risultati.

Il giornale conservatore «Kathimerini» ritiene che le cose siano ferme al punto di prima ma sostiene che deve considerarsi cosa utile il fatto che il Ministro degli Esteri inglese sia stato messo al corrente del punto di vista del governo greco il quale, pur tenendo conto degli obblighi della Grecia verso l'alleanza atlantica, rimane conforme alla posizione adottata dall'Arcivescovo Makarios.

Il giornale di opposizione «Eleftheria» ritiene dal canto suo che la visita di Selwyn Lloyd abbia raggiunto il suo scopo, dando l'impressione che Londra è piena di buona volontà.

Il giornale indipendente «Vima» afferma che la Gran Bretagna invoca la intransigenza turca per riportare il problema nel quadro di una semplice questione coloniale che dovrà essere risolta secondo la normale procedura costituzionale.

Burrascosa chiusura dell'XI Legislatura del Parlamento del Sud Africa

I deputati dell'opposizione si sono rifiutati di associarsi alla mozione di ringraziamento per il Presidente dell'Assemblea — Le leggi razziali votate nel corso della legislatura

Città del Capo, 13.

L'ultima sessione del Parlamento Sud Africano si è chiusa ieri sera.

La chiusura della sessione chiude anche l'undicesima legislatura dell'Unione.

L'ultima seduta ha dato luogo ad una manifestazione di ostilità nei riguardi del Presidente dell'Assemblea da parte dell'opposizione che rompendo tutte le normali regole di cortesia si è rifiutata di associarsi alla mozione finale di ringraziamento al Presidente, presentata dal Ministro Nwari, capo della maggioranza governativa.

I Deputati dell'opposizione che hanno dato vita alla manifestazione sono membri della «United Party» e del «Labour Party».

Questo atteggiamento è stato determinato da uno scontro avvenuto tra il Presidente e numerosi Deputati nel cui corso uno di questi ultimi gli ha rimproverato il suo «atteggiamento autoritario».

E' stato nel corso della legislatura che si è chiusa ieri che è stata conclusa la grande battaglia costituzionale, durata cinque anni, per togliere ai «coloured» (meticci) il diritto di voto nello stesso collegio dei bianchi, di cui essi godevano da un secolo.

Tra le 340 leggi che sono state votate nel corso della legislatura figurano numerose misure di «apartheid» che hanno dato luogo ad accese controversie.

Tra queste misure figurano la famosa «clausola delle chiese» che limita in certi casi la libertà di culto, e quelle relative alla discriminazione razziale universitaria».

Relativamente al processo di alto tradimento istruito in base alla legge per la soppressione del comunismo si apprende da Joannesburg che il Procuratore Generale si è rifiutato di procedere contro quattro degli accusati, il che riduce a 92 il numero di coloro che saranno sottoposti al processo la cui data non è stata ancora fissata.

A proposito di questo processo il Presidente del «Fondo per la difesa per gli accusati al processo di alto tradimento» ha reso noto a Londra, nel corso dell'assemblea annuale dell'«Azione Cristiana», che sono state raccolte 39 mila sterline.

Nel corso dell'assemblea ha anche parlato il Reverendo Trevor Huddleston, avversario del Governo Strijdom, il quale ha denunciato la politica razziale di tale governo ed ha messo in luce l'importanza delle borse di studio offerte dall'«Azione Cristiana» agli studenti negri dell'Africa del Sud.

Il Reverendo, pur precisando che sarà difficile ottenere per gli studenti il permesso di lasciare l'Africa del Sud per recarsi a studiare in Inghilterra, ha aggiunto che le borse di studio, avranno un enorme

(Continua in 5ª pag.)

A SEGUITO DI UNA GRAVE CRISI POLITICA

Il governo del Camerun ha chiesto a Parigi il richiamo dell'Alto Commissario

La crisi, scoppiata prima tra la maggioranza governativa, si è complicata per una divergenza sulla interpretazione dello statuto del Territorio sorta tra il Primo Ministro e l'Alto Commissario

Yaounde, 13.

A poche ore dalla ripresa dell'attività parlamentare nel Camerun sotto amministrazione fiduciaria francese, una grave politica si è determinata ieri sera.

La crisi è anche aggravata da un conflitto scoppiato tra il Primo Ministro e l'Alto Commissario della Repubblica Francese Jean Ramadier.

La maggioranza governativa, composta del gruppo dell'«Unione del Camerun (regione del Nord) forte di 30 membri, del gruppo «Indipendenti Bamileke» composto di 7 membri e del gruppo «Democratico del Camerun» costituito di 19 membri il cui leader è il Primo Ministro André Marie M'Bida, a seguito di numerosi disaccordi si è scissa ed i gruppi del nord e Bamileke hanno ritirato i loro ministri, rispettivamente 5 e 2.

Il Primo Ministro ha dichiarato allora che avrebbe voluto costituire un Governo omogeneo completandolo con ministri scelti tra i membri del proprio gruppo, l'Alto Commissario però non ha giudicato possibile accettare la nomina dei nuovi ministri poichè «un Gabinetto così costituito avrebbe corso il rischio di non ottenere la fiducia dell'Assemblea».

Il Primo Ministro ha, allora, violentemente protestato contro «questa erronea interpretazione» dello statuto ed ha deciso di portare la questione «davanti alle più alte autorità francesi».

A tal fine M'Bida, ha indirizzato al Presidente della Repubblica Francese, al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Francia d'oltre mare un telegramma in cui è riportata una mozione adottata all'unanimità dal Consiglio di Gabinetto con cui «il Governo del Camerun chiede al Governo della Repubblica Francese di procedere con urgenza al richiamo dell'Alto Commissario per evitare che ciò possa portare ad un deterioramento della comunità franco-camerunese».

Si apprende infine che il Primo Ministro del Camerun ha lasciato Yaounde alla volta di Parigi.

NELLA CAPITALE DELL'ASHANTI

Vittoria del partito di Nkrumah nelle elezioni amministrative

Accra, 13.

I cittadini di Kumasi, capitale dell'Ashanti, hanno eletto mercoledì il nuovo Consiglio Municipale.

Sono queste le prime elezioni amministrative che si tengono nella città dal 1953.

In quella consultazione elettorale il Consiglio riuscì composto di membri appartenenti al «Partito della Convenzione del Popolo» di cui è leader il Primo Ministro Nkrumah.

Da quel tempo però, a poco a poco, il controllo del Consiglio Municipale passò nelle mani del «Movimento di Liberazione Nazionale», partito di opposizione, per cui esso dovette dimettersi nel 1956, ma le elezioni non furono tenute perchè il Governo fece votare dal Parlamento una legge che prolungava la durata di tutti i Consigli Locali e Municipali dell'Ashanti, dei Territori nel nord e del Togo.

L'opposizione, nel timore che il Governo tentasse di evitare le elezioni laddove essa era forte, fece inserire nella Costituzione del nuovo stato che nuove elezioni si sarebbero tenute per il rinnovo dei Consigli non appena possibile o, al massimo, un anno dopo l'accessione all'indipendenza.

Alle elezioni svoltesi ieri erano candidati appartenenti al «Partito della Convenzione del Popolo», al «Partito Unificato» oltre a sei indipendenti.

Si apprende anche che in base ai risultati definitivi, 17 dei 24 seggi del Consiglio Municipale sono andati a candidati del «Partito della Convenzione del Popolo» e 7 a candidati del Partito Unificato.

Altri quattro membri tribali saranno eletti in seguito dal Consiglio di Stato di Kumati.

I laboristi chiederanno le dimissioni di Mac Millan

Londra, 13.

I conservatori hanno subito una netta sconfitta nelle elezioni suppletorie di Rochdale, il cui seggio ai Comuni è stato conquistato dal candidato laborista Jack Maccann con 22 mila 133 voti con uno scarto di circa 12 mila voti rispetto al candidato conservatore.

La Camera dei Comuni risulta ora così composta: conservatori ed alleati 355, laboristi 279, indipendenti 9, liberali 5, seggi vacanti 2.

Nella elezione di Rochdale va notata la affermazione dei liberali i quali hanno conseguito 17 mila 603 voti, 7 mila di più dei conservatori: nel 1955 il partito liberale non aveva a Rochdale un candidato.

Il risultato di questa sia pure limitata consultazione è stato definito «un grave disastro per i conservatori» dal leader laborista Hugh Gaitskell e «una sventura per il paese» da un comunicato conservatore nel quale non si nasconde il disappunto anche per la affermazione dei liberali.

Gaitskell e Morgan Phillips, dopo un esame della situazione, hanno dichiarato che al ritorno di Mac Millan previsto per domani essi chiederanno al premier di rassegnare le dimissioni del governo.

Il Direttore Generale dell'UNESCO ad Addis Abeba

Addis Abeba, 13.

Il Direttore Generale dello UNESCO, Luther Harris Evans, ed il Presidente del Comitato Esecutivo, Vittorino Veronese, sono giunti ad Addis Abeba per una visita ufficiale di quattro giorni in vista della ratifica dell'adesione dell'Etiopia all'UNESCO, avvenuta nel 1955.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA RIUNIONE DEL C.I.S.E.

Approvati progetti per lo sviluppo dei settori agricolo ed economico

Nella sua riunione svoltasi il 10 c. m. sotto la presidenza del Primo Ministro, on. Abdullahi Issa, il C.I.S.E. ha esaminato ed approvato i seguenti progetti interessanti lo sviluppo economico del Territorio e che sono stati passati all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia - A.S.E.S. - per il successivo finanziamento.

SETTORE AGRICOLO

Riarginatura del fiume Giuba nei pressi di Cansuma per l'importo di So. 15.000;

Acquisto di semi di cotone selezionato dall'estero per il miglioramento della fibra del cotone prodotto in Somalia per l'ammontare di So. 100.000;

Costituzione di tre campi per l'attività di propaganda tecnica sul cotone a Bulo Mererta, Jonte e Balad con una spesa di So. 10.000;

Spese per il funzionamento della Sezione Cotone del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia durante l'anno 1958 per l'importo di So. 170.000;

Spese per lavori di messa a coltura di un appezzamento di terreno sito nel comprensorio irriguo di Balad di proprietà di un gruppo di Ufficiali somali in congedo per l'ammontare di So. 50.000.

SETTORE ZOOTECNICO

Spese per il funzionamento della Sezione Pozzi del Dipartimento Lavori Pubblici, cantiere sonda esplorativa, durante il IV trimestre 1957 per l'ammontare di So. 60.000;

Spese per il funzionamento di due cantieri di sondaggio a percussione durante il IV trimestre 1957 per un ammontare di So. 60.000;

Spese per il funzionamento di tre cantieri di sondaggio a rotazione durante il IV trimestre 1957 per l'ammontare di So. 105.000;

Spese per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e grassi e spese varie per il funzionamento degli automezzi e dei cantieri di sondaggio della Sezione Pozzi durante il IV trimestre 1957 per l'ammontare di So. 75.000;

Spese per il ripristino di n. 6 pozzi a gola aperta da rivestire in cemento, muniti di abbeveratoi, rulli convettori ed opere murarie necessarie da eseguirsi nella zona di Mahaddei Uen e di El Gambole — Regione del Benadir — Distretto di Villabruzzi — per l'ammontare di So. 40.000;

Spese per lavori di scavo, ripristino e sistemazione di n. 5 pozzi a gola aperta, dotati di abbeveratoi e di mezzi di sollevamento, da eseguirsi nei Distretti di Belet Uen e Bulo Burti — Regione dell'Hiran — per un ammontare di So. 45.000;

Spese per il montaggio di tre impianti di sollevamento provvisori su pozzi trivellati nella Regione del Basso Giuba; per montaggio e rimontaggio dell'impianto di sollevamento del pozzo 110 al bivio per Danane, per l'ammontare di So. 16.500.

—oo—

NOZZE

E' stato celebrato ieri sera il matrimonio tra il Signor Mohamed Id. noto artista della compagnia Ha Iscegsceghin e la Signorina Amina Mohamed.

Numerosi invitati sono intervenuti al ricevimento offerto dalla coppia, ricevimento che è stato allietato dall'esecuzione eseguita dall'orchestra della compagnia, di ben noto ed apprezzati motivi di canzoni moderne somale.

«Il Corriere della Somalia» augura ogni felicità ai novelli sposi.

IN VISTA DELLA CONFERENZA DELLA B.C.T.A.

Partito per Accra il Rappresentante del Governo della Somalia

(Dal nostro Corrispondente)

Con l'Alitalia di ieri è partito alla volta di Accra via Kharthoum il Capo Dipartimento dei Servizi del Ministero per gli Affari Generali Signor Abdi Aden il quale, in rappresentanza del Governo della Somalia, presenzierà, in qualità di osservatore, alla conferenza che si aprirà nella capitale dello Stato di Ghana il 19 corrente mese.

Come i nostri lettori ricorderanno la conferenza, organizzata dalla Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa a Sud del Sahara (C.C.T.A.) dovrà sancire la nascita della «Fondazione per la Assistenza Mutua nell'Africa a Sud del Sahara» (F.A.M.A.).

Il Signor Abdi Aden non è nuovo alle missioni internazionali, avendo egli fatto parte non solo della commissione di esperti somali alle conversazioni svoltesi in Addis Abeba per la questione dei confini della Somalia con l'Italia, ma anche del seguito che accompagnò la Delegazione della Somalia nella visita recentemente compiuta ad Addis Abeba e Karthoum.

Alla sua partenza il funzionario è stato salutato dal Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, dal Prefetto della Regione del Benadir, dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio, dal Segretario del Consiglio dei Ministri, dal Comandante la Capitaneria di Porto, dal Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, dal Consultore Municipale Signor Hassan Barre Toho nonchè da numerosi amici.

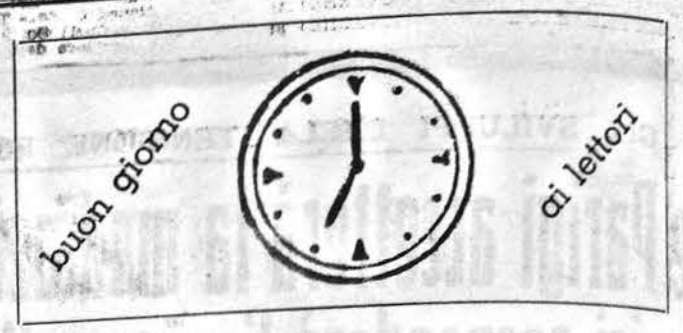
***

Alla volta di Roma con lo stesso aereo è ripartito il Signor Mohamed Scek Gabiou funzionario del Governo della Somalia e membro del Comitato Tecnico per gli Studi ed i Lavori Preparatori per la Costituzione della Somalia.

Il Signor Mohamed Scek Gabiou rientra in Italia, dove si trova da molti anni e dove frequenta la facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Roma.

Le stesse personalità che hanno salutato il Signor Abdi Aden hanno formulato al valente funzionario i più vivi auguri per un felice proseguimento degli studi.

SIMBA



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello (duetto)
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Gabai
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Alibi» - con O. E. Hasse, Martin Held, Hardy Kauger.
CINEMA CENTRALE — «Mogambo» - Tecnicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.
CINEMA EL GAB — «Riccardo cuor di leone» - Cinemascope - Warnecolor - con Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders.
CINEMA HADRAMUT — «Ero una spia americana».
CINEMA HAMAR — «La battaglia di Rio della Plata» - Tecnicolor - in VistaVision - con John Gregson, Anthony Quayle Peter Finch - Orario: 18, 20, 22.
CINEMA MISSIONE — Il calice d'argento» - Cinemascope - Warnecolor - con Virginia Mayo, Pier Angeli, Jack Palance - Orario: 17,45.
SUPERCINEMA — «Il guanto di ferro» - Technicolor - con Robert Stack, Ursula Thiess - Cinegiornale.

—o—

il reclamo non viene presentato nella data fissata per ogni singolo concorso.

Il termine per eventuale reclamo è segnato su ogni schedina. RACCOMANDIAMO DUNQUE DI STARE MOLTO ATTENTI!

GIOCATE AL TOTOCALCIO presso la Cartolibreria PORRO Succ. Croce del Sud - Bar Fiat - Bar Savoia - Bar Impero, (Orario di chiusura ORE 12 di ogni giovedì).

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Geillani Scek Bin Scek per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via dell'x fornace da calce di Hamar Geb Geb Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—o—

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Aden Airways da Nairobi di ieri è giunto un passeggero e due ne sono partiti alla volta di Hargheisa-Aden.

* * *

Cinque passeggeri sono giunti con l'Alitalia da Nairobi. Ventisei ne sono partiti alla volta di Aden-Khartoum-Roma.

* * *

E' giunta da Mombasa la Motonave «EUROPA» dalla quale non sono sbarcati passeggeri. Se ne sono imbarcati tre alla volta dell'Italia.

* * *

E' partita per Mombasa la M/n «Suothern Trader», sulla quale non hanno preso imbarco passeggeri.

—o—

IL TEMPO

del giorno 13 febbraio 1958
Temperatura massima C. 29.4
Temperatura minima C. 25.5
Vento prevalente Km. ora 11.5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1.70

L'Amministrazione municipale, il Segretario capo ed il personale del Municipio di Mogadiscio porgono le più sentite condoglianze per la morte di

ZACCARIA ALIFO'

Segretario municipale di Margherita.

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Polizia - Mogadiscio

Un incontro che si chiama scudetto

(Oggi allo Stadio CONI - ore 16)

Con l'incontro Polizia- Mogadiscio il campionato di calcio di prima divisione tocca il «clou» dell'interesse sia per le squadre impegnate, sia per i relativi sostenitori, sia per gli appassionati Infatti la partita appare decisiva per la conquista dello scudetto essendo le due squadre contrapposte le uniche in grado di raggiungere quella quota quindici che rappresenta il minimo per poter avere il diritto a pregiarsi dello scudetto e del titolo di squadra campione della Somalia.

Scomparse dalla lotta per il primato l'Autoparco ed i LL. PP. le formazioni della Mogadiscio e della Polizia sono infatti rimaste le sole a contendersi la conquiste della vetta della classifica.

Un punto divide la Polizia dalla capolista e tutte e due giocheranno domani l'ottavo incontro: se la Mogadiscio vincerà arriverà a sommare 14 punti e dovendo ancora incontrare l'Autoparco e l'EL GAB. supposto anche che possa perdere contro gli attuali campioni, è certo che potrà chiudre a 16 punti.

Se invece dallo Stadio CONI dovesse domani uscire vittoriosa la Polizia essa si troverebbe ad avere 13 punti dovendo ancora incontrare Scuraran e LL. PP., I due incontri vittoriosi le darebbero 17 punti, ma, ponendo in forse il risultato con i LL. PP., avrebbe assicurati i 15 punti non liminando del tutto la Mogadiscio, che anche perdendo domani, ma vincendo contro Autoparco ed El Gab, potrebbe sempre arrivare ad avere al termine del torneo 16 punti.

Come si vede dunque la partita è estremamente importante per le due squadre con una differenza che la vittoria della Mogadiscio taglierebbe senz'altro fuori la Polizia mentre vincendo le maglie blu la questione rimarebbe ancora aperta, almeno sulla carta.

Nè il pareggio verrebbe a cambiare di molto cose, Esso tuttal-più lascerebbe ancora aperto l'interesse del torneo e renderebbe oltremodo interessanti i successivi incontri che Polizia e Mogadiscio dovranno disputare.

Apparendo equilibrate le difese, hanno infatti subito otto reti ciascuna, un fortissimo squilibrio si riscontra negli attacchi delle due squadre giacchè quello della Mogadiscio con i suoi ventotto goals all'attivo precede di ben 13 lunghezze quello della Polizia che ne ha solo quindici.

Questo esame della classifica farebbe prepondere — unitamente al fatto che superando questo ostacolo la Mogadiscio potrebbe proclamarsi di fatto campione della Somalia — il pronostico a favore delle maglie giallo-rosse ma se è vero che l'attacco guidato da Squarcia è temibile e anche vero che non sempre, quando è ben controllato esso riesce a umiliare le difese avversarie come dimostra l'ultimo incontro sostenuto dai giallo-rossi contro i LL. PP., anche se si tiene conto del fatto che quel giorno esso allineava mezzo Squarcia.

La squadra della Polizia ha, lo abbiamo rilevato più volte, indubbie doti di velocità accompagnate ad un gioco lineare e privo di fronzoli — dote questa che per altro va riconosciuta anche alla migliore Mogadiscio — ma è oltremodo deficiente al quale mancano quei realizzatori di cui invece la Mogadiscio dispone.

A questo punto le cose sembrerebbero deporre a sfavore dei giocatori in maglia blu se non si tenesse conto del fatto che la saldezza delle linee di difesa della Mogadiscio è molto relativa il che porta un notevole equilibrio e quindi rende incerta la partita sul cui esito, è bene notarlo fin d'ora, prevarranno indubbiamente elementi quali la calma, la serenità, la correttezza, la volontà.

Fatta questa disamina dei fattori in campo veniamo al pronostico: sia pure di misura la Mogadiscio dovrebbe prevalere ma — e l'incontro d'andata ne fà fede — un successo dell'undici della Polizia non può neanche essere escluso.

BART.

—oo—

INCENDIO nel recinto portuale

(Dal nostro corrispondente)

Ieri mattina verso le ore 9.30, improvvisamente, nel capannone n. 4 della cinta portuale di Mogadiscio, si sviluppava un violento incendio provocato nel capannone..

La «carovana dei camali» addetta ai lavori portuali, non appena segnalato l'incendio si metteva energicamente all'opera per contenerlo fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco, i quali giunti pochi minuti dopo provvedevano a domare completamente le fiame.

Nel frattempo il Comandante della Capitaneria di Porto, accorso impartiva tutte le disposizioni del caso.

Successivamente giungevano sul posto il Direttore della Dogana, il Comandante della Guardia di Finanza ed il Commissario Distrettuale di Mogadiscio.

Grazie alla prontezza dell'azione svolta dal personale addetto al Porto i danni sono stati contenuti in misura irrilevante.

Il lavoro ha subito una brevissima sospensione.

SIMBA

ANNUNCI ECONOMICI

PATATE - sono arrivate le patate buone - prima qualità pregiata per lunga conservazione - Vendita ingrosso MARANO tel. 160.

TOTOCALCIO

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

In caso di vincita al TOTOCALCIO, nel vostro interesse, **dovete assolutamente** comunicarci subito gli estremi della scheda vincente in modo da metterci immediatamente nella possibilità di controllare sul giornale TOTOCALCIO se la scheda stessa è stata elencata fra i fortunati, o precedere lo stesso, per vincite notevoli, telegrafando al nostro incaricato.

TENETE presente che siamo lontani dall'Italia ed un ritardo Vi potrebbe far perdere il tanto sospirato 13!

La Direzione del Totocalcio non risponde assolutamente di vincite di qualsiasi entità se non sono state registrate regolarmente o se

SUPERCINEMA

OGGI

LA COLUMBIA presenta in prima visione un film di azione, pieno di violenza e di poesia.

IL GUANTO DI FERRO

TECHNICOLOR

Con: ROBERT STACK - URSULA THIESS.

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

LINGUE E CULTURA IN ASIA

L'Asia ha dei problemi particolari che, pur restando come sullo sfondo delle grandi passioni politiche, sono ciò nondimeno di fondamentale importanza. In questi mesi due dei più grandi paesi asiatici stanno lottando strenuamente per la soluzione di due problemi di questo genere. In India il Partito del Congresso ha deciso di prosporre la data prestabilita dalla Costituzione Indiana per l'introduzione dello «Hindi» come lingua ufficiale.

Questa decisione non rappresenta soltanto una concessione alla tenace ostilità dell'India meridionale per il problema linguistico; essa costituisce anche un riconoscimento del fatto che i sentimenti nazionalistici, in omaggio ai quali era stata fissata la data del 1965 per il cambiamento della lingua ufficiale, devono ora essere attenuati e devono cedere il passo ad una più fredda e razionale valutazione della realtà. Un decennio fa la prima e più sentita aspirazione di tutti gli indiani era di liberarsi della lingua, la cui affermazione in India aveva coinciso con l'istaurazione del dominio straniero: l'uso dell'inglese appariva allora come un superstite prolungamento di un passato di soggezione coloniale. Ma proprio negli anni in cui tali sentimenti si affermavano fra i nazionalisti indiani, l'inglese stava diventando in tutto il mondo, quella lingua internazionale universalmente riconosciuta che è oggigiorno.

Per un paese come l'India, linguisticamente diviso in più di una dozzina di idiomi diversi, l'inglese non poteva essere abolito così, da un giorno all'altro. Una lingua nazionale comune è, non c'è dubbio, uno scopo logico e desiderabile per ogni paese indipendente: e infatti, finchè gli indiani non potranno esprimere le loro idee e condurre i loro affari in una lingua aperta a tutti, ci saranno inevitabilmente divisioni e fratture sia in «senso verticale» fra le varie classi sociali, sia in «senso orizzontale» fra le diverse comunità linguistiche del Paese. Ma rimane il fatto, comunque, che nessuno può imporre una lingua soltanto con delle disposizioni di legge.

La Cina ha anch'essa un problema linguistico, ma di diversa natura. Soltanto le provincie marittime del sud-est sono separate dal resto del Paese da differenze linguistiche. Su tutto il resto dell'immenso territorio le variazioni dei vari dialetti non hanno in alcun modo intaccato l'unità della lingua scritta, rimasta intatta nello spazio e nel tempo, in modo tale che gli «*Annali della Primavera e dell'Autunno*» sonooggi altrettanto accessibili all'intellettuale cinese come lo erano all'uomo di cultura della Cina di duemila anni fa.

Ma la questione è un'altra. I comunisti cinesi non possono tollerare oggi gli intellettuali e la loro cultura privilegiata sbarrino la via alla supremazia del proletariato; e così in queste ultime settimane abbiamo assistito allo spettacolo di una civiltà, che per millenni ha espresso i suoi concetti per mezzo di simboli, fare il primo passo verso l'introduzione di un alfabeto. E' per questo che al «Congresso Nazionale del Popolo» sarà prossimamente chiesto di approvare ufficialmente l'uso dello *alfabeto latino* quale mezzo più adatto per combattere l'analfabetismo e per diffondere la cultura fra le masse.

Su questo problema dell'alfabeto latino si è discusso in Cina per mezzo secolo almeno, e la questione — è interessante notarlo — non ha coinciso, ma è venuta invece a sovrapporsi, in certo qual modo, alle lotte e alle divisioni politiche.

Anche oggi, infatti, ci sono molti intellettuali cinesi che, pur dichiarandosi di idee progressive, deplorano apertamente il cambiamento della grafia.

E' certamente possibile, comunque, esser d'accordo sul fatto che con l'introduzione dell'alfabeto latino, la civiltà cinese potrebbe perdere la fonte principale della sua unità. E' una sfortuna che la gran parte degli intellettuali che lo anno scorso erano stati incoraggiati dalle autorità a parlare liberamente, e che hanno aspramente criticato il nuovo alfabeto, quando poi questa concessione delle autorità è stata revocata, sono stati ufficialmente additati come «reazionari», in quanto le opinioni che avevano espresso sul problema linguistico contenevano anche, e non solo implicitamente, una critica alla leadership comunista nel suo complesso.

Non sarà più possibile, quindi, sentire alcuna critica per l'adozione del nuovo alfabeto, che verrà certamente approvato. D'altra parte se si vuole comprendere meglio l'atteggiamento comunista, occorre ricordare che per i comunisti cinesi il cambiamento di grafia ha il solo scopo di fornire un valido mezzo alla lotta contro l'analfabetismo, perchè nessuno che abbia fede nel risveglio del proletariato potrà mai tollerare l'esistenza di una lingua scritta, il cui apprendimento richiede degli anni.

Occorrerà forse una generazione prima che l'alfabeto latino possa comunque produrre una trasformazione sensibile nell'uso dei caratteri tradizionali da parte delle classi più istruite, e ciò a prescindere dalla ipotetica possibilità che l'alfabeto latino possa mai minacciare di sostituirsi veramente alla scrittura tradizionale. Il nazionalismo e il progresso in Asia — sia progresso sotto bandiera comunista o meno — si troveranno in posizioni contrapposte e di lotta ancora per molti anni.

(dal «THE TIMES WEEKLY REVIEW», 30 gennaio 1958)

IN APRILE L'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

Un punto d'incontro tra popoli e nazioni

Bruxelles, febbraio.

I PREPARATIVI per l'apertura dell'Esposizione Universale di Bruxelles sono entrati ormai nella fase conclusiva. Il aprile Re Baldovino inaugurerà la grande rassegna presenti altri 26 Capi di Stato provenienti da tutto il mondo. Gli uomini politici, gli operatori economici, gli scienziati, i tecnici, gli artisti veranno a Bruxelles per ammirare le meraviglie della Fiera; ma verrà anche la gente dei villaggi e delle campagne. verranno gli operai delle grandi industrie, gli artigiani. Se le quantità e qualità dei prodotti e delle realizzazioni esposte dovessero limitarsi al loro significato esteriore, la manifestazione, che mira bilancio tutto a tracciare «un bilancio del mondo per un mondo più umano», avrebbe fallito i suoi scopi.

Fra le ultime novità da segnalare sono il padiglione delle poste e telecomunicazioni. il padiglione della metallurgia, il lavoro preparatorio degli esperti della sezione Belle Arti.

Il primo padiglione ha il suo elemento architettonico fondamentale in un gigantesco albero antenna alto 56 metri e pesante 39 tonnellate. Esso è costituito da un tubo metallico di 52 cm. di diametro, ed il suo equilibrio dinamico è assicurato da 12 tiranti che si dipartono da una piattaforma circolare, la quale a sua volta costituisce il tetto completamente sospeso da terra del sottostante padiglione. In alto. al termine dell'antenna-albero, c'e una sfera di sei metri di diametro nella quale sono contenuti apparati teletrasmittenti raggiungibili mediante un ascensore. La sfera, perfettamente trasparente, è in perspex. La particolare struttura dell'albero antenna conferisce a tutto il complesso eccezionali qualità tecniche di trasmissione e rappresenta un capolavoro dell'ingegneria applicata alle telecomunicazioni.

Il padiglione della metallurgia sorge proprio alla base dell'Atomium. il suggestivo simbolo di tutta l'Esposizione: anzi ne fa parte integrante.

Naturalmente un soggetto tanto vasto sarà trattato anche dalle singole esposizioni nazionali o collettive. Le industrie di base saranno in ogni modo presenti in un complesso di stands che coprono una superficie di 5.000 mq.

Il padiglione è suddiviso in tre sezioni: 1. la siderurgia; 2. l'industria metallurgica; 3. lindustria dei metalli non ferrosi. Il tema generale del gruppo è: «La collaborazione, fattore di produttività».

Grafici e riproduzioni fotografiche illustreranno l'importanza del rinnovamento continuo delle macchine. Si potrà vedere anche il funzionamento di una centrale d'energia elettrica. Saranno esposte le pompe pneumatiche, quelle dell'industria chimica, alimentare e tessile. che tanto hanno contribuito ad alleggerire il lavoro umano aumentando prodigiosamente la produzione. Le macchine di precisione (apparecchi di controllo, meccanografici ecc.) troveranno posto accanto ai grossi impianti per l'industria petrolifera. Una sezione è dedicata alla lotta contro la corrosione. E' da segnalare infine il padiglione dell'alluminio che sebbene situato al di fuori del compesso completerà l'interessante rassegna delle industrie dei metalli non ferrosi.

Dall'industria all'arte. Nelle recenti riunioni del Comitato internazionale di esperti della sezione di Belle Arti ciascuno dei rappresentanti è preso l'incarico di ricercare ed ottenere in prestito le più importanti opere di collezioni pubbliche e private. La maggior parte di queste «missioni» hanno avuto successo: la prima esposizione, quella intitolata «Cinquant'anni d'arte pronta; la seconda. dedicata a «L'uomo e l'arte», sarà oggetto di ulteriori preparativi; la sua apertura era già prevista per il mese di ogosto. La prima rassegna comprenderà 340 capolavori di 255 artisti.

L'Esposizione Universale di Bruxelles del 1958 sarà il paradiso dei gastronomi. I cinquanta paesi partecipanti si cimenteranno in un'incruenta battaglia culinaria con diecine di piatti tradizionali, specialità e prodotti alimentari tipici di ogni contrada e cucina del mondo. L'arte del mangiare bene è sommamente sociale: predispone all'amicizia. alla benevolenza, alla comprensione.

«Gastronomade», parole brutta ma di recente conio. sta ad indicare quel tipo di turista che col piacere di ammirare opere d'arte e panorami unisce quello della buona mensa. Il turismo di massa, che oggi tendi palato, non ha ancora ucciso de a non sottilizzare il facende questo tipo di viaggiatore e le guide turistiche più aggiornate non si limitano ad indicare i ristoranti. ma esprimono anche il parere su come in essi si mangia. Ebbene, i «gastronomadi» hanno appuntamento dall'aprile prossimo fino ad ottobre nella capitalebelga: cinquanta cucina nazionali, e ciascuna di esse con infinite sfumature di gusti e specialità. attendono l'assalto.

Bruxelles insomma cercherà di accattivarsi i visitatori dell'Esposizione con le armi della vecchia saggezza cinese: «Il piacere di vivere è fatto di due cose: la cucina e l'educazione».

L'aspetto, diciamo così, gaio dell'Esposizione sarà integrato da tante altre manifestazioni Gli organizzatori non hanno voluto porre alcun limite ed hanno cercato di evitare che un carattere troppo austero appesantisse la rassegna. Ed ecco quindi un festival delle canzoni delle danze e delle musiche folkloristiche; il festival cinematografico, organizzato insieme ad un concorso dei migliori film di ogni epoca, darà larga risonanza anche alla decima musa.

Nel campo delle manifestazioni di più elevato livello vanno inclusi alcuni congressi internazionali di notevole importanza, e citiamo: il Congresso internazionale di diritto sociale. il Congresso veterinario, il Congresso di chimica industriale. il Congresso della Federazione dei Clubs di pubblicità, la prima Conferenza mondiale della sanità, il Congresso mondiale degli artigiani e delle piccole e medie industrie (suddiviso della Federazione mondiale farmaceutica. il Congresso dei carrozzieri europei e diecine di altre importanti riunioni, assemblee, simposi sulle varie specializzazioni della medicina. del diritto, della politica, dell'industria, dei trasporti ecc. Praticamente qua si ogni prodotto esposto richiamerà a congresso i tecnici del ramo, e magari gli stessi progettisti e realizzatori (l'industria del tabacco, ad esempio, i cui prodotti saranno esposti insieme alle più moderne macchine per la lavorazione e la confezione in un padigione di 1.200 metri quadrati di superficie. avrà il suo Congresso internazionale sul tema: «La scienza del tabacco al servizio dei fumatori»). Insomma vi saranno 107 congressi con quasi 50 mila partecipanti.

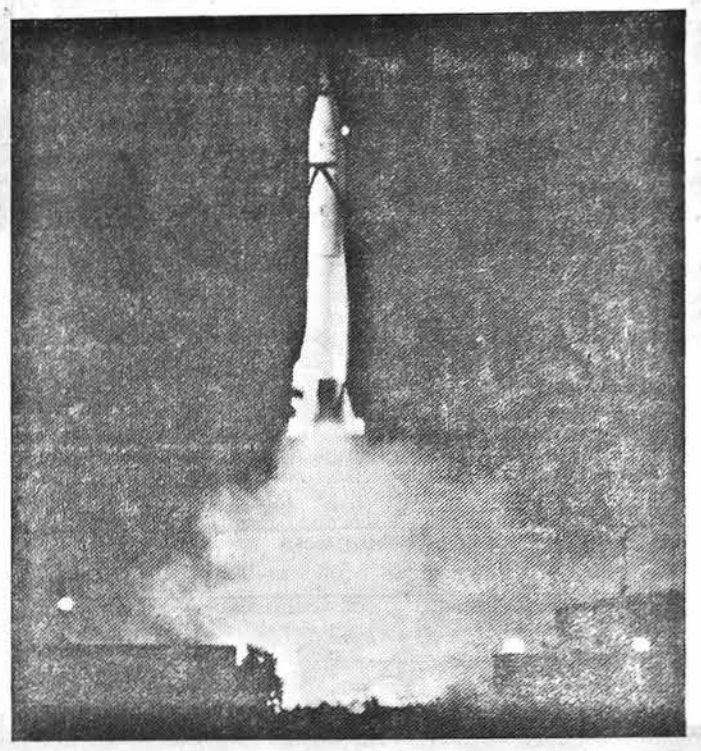
A conclusione di queste brevi note si vuole ricordare quanto si sta facendo per accogliere le centinaio di giornalisti che affluiranno dalle più lontane contrade della terra. Su di una area di 1800 mq. sorgerà il complesso per la stampa, ove ci saranno gli informatori ufficiali dell'Esposizione, la sala di redazione e una trentina di cabine telefoniche. Sarà anche possibile accedere ad un vasto archivio di documentazione fotografica. ad una camera scura per lo sviluppo delle foto, a locali di registrazione per reportages radiofonici. La stampa belga ha provveduto alla creazione di un padiglione nel quale saranno illustrate la nascita e la vita di un giornale e l'importanza dell'informazione giornalistica nella vita moderna. L'ingrandimento della pagina di un quotidiano (dodici metri di larghezza) sarà il simbolo dell'orginale padiglione. G. m.

AL PARLAMENTO DEL SUD AFRICA

(Continuazione della 1ª pag.)

effetto morale.

Il Vice Presidente del Partito Liberale sud africano, amministratore e fondatore del «Fondo di difesa», ha dichiarato che l'interesse del popolo britannico per il processo è «diretto verso la difesa di un principio fondamentale che non ha niente a che vedere con la Africa del Sud in particolare, ma con i popoli liberi in generale».



Il missile Jupiter C, vettore del satellite americano «Explorer», al momento del lancio avvenuto dalla base di Cape Canaveral nella Florida.

LE CONVERSAZIONI DI AMMAN

L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla nuova Unione Araba

Il Cairo, 13.

La proclamazione della confederazione irakeno-giordana sembra ormai imminente.

L'unione tra i due regimi avrà in comune il Parlamento, l'esercito, la bandiera nazionale, il Ministro degli Esteri e il Ministro dell'Economia.

Dispacci da Amman affermano che le conversazioni si svolgono in uno spirito di reciproca comprensione e con il desiderio di giungere ad un accordo di massima, la cui urgenza è ammessa da entrambe le parti, il che avrebbe permesso di superare la difficoltà costituita dalla appartenenza dell'Irak al patto di Bagdad, seguendo l'esempio dell'unione siro-egiziana nella quale è stato stabilito che ciascuno dei due paesi manterrà i precedenti accordi conclusi con potenza straniere.

Intanto lo atteggiamento dell'Arabia Saudita nei confronti dell'altra unione araba rimane un punto interrogativo.

A Ryadh, un portavoce ufficiale ha categoricamente smentite le informazioni secondo le quali un rappresentante di Re Saud assisterebbe alle conversazioni di Amman. Il portavoce ha aggiunto che Re Saud spera che la conferenza abbia buoni risultati per gli arabi e per i musulmani. L'Arabia Saudita sembra tuttavia considerare con favore qualsiasi iniziativa mirante alla costituzione di una unione irakeno-giordana, pur astenendosi dal prendere essa stessa una tale iniziativa.

Al Cairo, il giornale «Al Ahram», generalmente bene informato, afferma in un dispaccio da Damasco che in Siria è in atto una «guerra dei nervi» intrapresa da «elementi stranieri» i quali incitano i siriani contro la fusione con l'Egitto.

Il giornale non identifica questi «elementi stranieri» ma afferma che essi stanno attualmente investendo «notevoli somme di danaro fatte entrare illegalmente in Siria, in una campagna intesa a sabotare la unione tra i due stati».

Francia e Tunisia

(Continuazione della 1ª pag.)

Da Parigi giunge notizia di una riunione di gabinetto svoltasi oggi pomeriggio nella residenza del capo del governo Gaillard.

Dopo avervi partecipato il Ministro degli Esteri Pineau si è recato all'Assemblea Nazionale dove ha fatto alcune dichiarazioni sugli ultimi sviluppi della tensione franco-tunisina.

Egli ha fra l'altro dichiarato che il suo governo sta mettendo a punto nuove proposte che verranno sottoposte alla Tunisia. Pineau ha precisato che esse non investono comunque l'Algeria che rimane problema di esclusiva competenza francese.

Il Ministro ha però dichiarato che il suo governo non tratterà con la Tunisia fin quando saranno paralizzati da parte tunisina i movimenti delle locali forze francesi e fin quando non si avranno garanzie circa la sicurezza dei residenti francesi. Comunque — ha aggiunto Pineau — le autorità francesi in Tunisia hanno avuto istruzioni di evitare igni incidente e di operare in ogni caso con la moderazione per cui se si avranno incidenti la responsabilità sarà della Tunisia.

Pineau si è quindi augurato che la questione dei rifornimenti alle truppe francesi non provochi incidenti.

Da parte nostra, egli ha detto, faremo di tutto per evitarli.

Pineau ha infine smentito le voci secondo le quali la flotta francese del Mediterraneo si starebbe dirigendo verso la costa tunisina.

Circa le ripercussioni in campo internazionale da Washington si ha che lo Ambasciatore di Francia a Washington Alphand ha esaminato oggi con il Sottosegretario al Dipartimento di Stato Herter la possibilità di una mediazione degli Stati Uniti nella crisi franco/tunisina.

Dopo aver dichiarato ciò durante il colloquio l'Ambasciatore ha precisato «sino a questo momento non vi e stata alcuna offerta formale di mediazione da parte del governo americano».

Alphand inoltre dichiarato che la Francia è pronta a riaprire i negoziati su tutti i problemi in sospeso con la Tunisia. senza limitarli al solo problema del ritiro delle truppe.

L'Ambasciatore francese ha infine affermato che gli aerei e le bombe usate nell'operazione di Sakeit non appartenevano alla NATO.

Il Movimento Nazionale Algerino, tramito il suo delegato in Gran Bretagna Mohamed Sadoun, ha chiesto. con una lettera al Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, che la Gran Bretagna eserciti i suoi buoni uffici per indurre Parigi a mutare la sua politica nei confronti del nord-Africa.

A Roma. dove la stampa segue molta da vicino gli avvenimenti di Tunisia, il Ministro degli Esteri Giuseppe Pella ha ricevuto stamane l'Ambasciatore francese Gaston Palowski, che si era recato in questi giorni a Parigi per conferire col suo governo.

Da Rabat si apprende che il governo marocchino ha vietato oggi manifestazione pubblica di solidarietà con la Tunisia.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Venerdi 14 febbraio 1958 — Il Corriere della Somalia

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٤ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٤ رجب ١٣٧٧ هـ

تطورات حادث ساقية سيدى يوسف

الرئيس بورقيبه يكرر عزمه على جلاء القوات الفرنسية من القطر التونسى

تونس ١٢ فبراير •

تفيد الاخبار الواردة من العاصمة التونسية انه أقيمت مظاهرة ضد الفرنسيين هذا الصباح وهذا أمام مركز رئاسة الجمهورية • وعند انتهاء المظاهرة السلمية أدلى الرئيس بورقيبه ببعض التصريحات للصحفيين الأجانب ومن بينهم الصحفيون الفرنسيون قال فيها «أن الشعب التونسى تأثر بالموقف الجرىء والعادل الذى اتخذته الصحف العالمية» وأضاف أن الشعب التونسي لن ينسى ذلك الموقف أبدا وهو ينوى أن يكون جديرا بثقة الرأى العام العالمى وأن يتعاون باخلاص وفى جو سوده روح من الثقة مع الشعوب التى تحترم الكرامة الانسانية ومن بينها الشعب الفرنسي الذى استنكر فى أغلبيته الهجوم ضد ساقية سيدى يوسف •

وعند سؤال وجه اليه عما اذا كان فى نيته أن يطلب أسلحة من انكلترا أو من الولايات المتحدة جوب الرئيس قائلا «اننا ننوى أن نقدم هذا الطلب ولكن توجد الآن بعض المشاكل ومن بينها جلاء القوات الفرنسية وتجريد العلاقات بين فرنسا وتونس من بقايا الاستعمار •

هذا واذا احرزت الحكومة الفرنسية نجاحا فى مناقشاتها البرلمانية فانها اليوم أمام صعوبات أقل خطورة من الصعوبات التى اضطرت أن تواجهها بشأن ضرب ساقية سيدى يوسف بالقنابل •

ومن بين هذه الصعوبات عرض المشكلة أمام مجلس الأمن للامم المتحدة الذى طالبت به الحكومة التونسية • وهذا أمر سيحدث بلاشك حالة حرجة لحلفاء فرنسا وسيضعهم أمام الطارق : اما ضد فرنسا أو اما ضد تونس • وهذا أمر يحدث عدم الثقة وعداوة العالم العربى ضدهم.

أما الصعوبة الثانية فانها تتعلق بعلاقات أعضاء «الناتو» • فمنع السفن الفرنسية من دخول ميناء بيزرت أمريهم بصورة مباشرة أعضاء «الناتو» اذ ترتبط هذه القاعدة الفرنسية به • والصعوبة الثالثة هى مشكلة تموين القوات الفرنسية فى تونس وابعاد المدنيين الفرنسيين وسوف يؤدى ذلك الى اضطرابات خطيرة ألخ •

أما الرأى العام الفرنسى فانه يتبع بقلق الصدى العالمى لضرب ساقية سيدى يوسف بالقنابل • والفرنسيون يشعرون بأنهم منفردون ويعتبرون تصريحات فوستر دالاس كخطوة أولية لانفصال الولايات المتحدة من فرنسا •

ويقال فى البيئات السياسية الايطالية أن بمحادثات وزير الخارجية بيلا مع سفير تونس والقائم باعمال السفارة الفرنسية بدأ العمل الايضاحى من طرف ايطاليا وسيواصل هذا العمل فى الايام المقبلة تجاه البلدين الصديقين وبتعاون البلدان الحليفة. ويرمى كل ذلك الى حل المشاكل التى نتجت عن حادث ساقية سيدى يوسف بصورة مرضية •

وزار أمس السفير الايطالى فى تونس السيد فيريتى وزير الخارجية التونسى وعبر له عن شعور الحكومة الايطالية بصدد الحادث الأليم • وقدم الوزير التونسى شكره للسفير الايطالى وللوزير بيلا وأضاف أن تونس تثق بأن ايطاليا ستساهم فى اعادة السلم والأمن المشترك فى البحر الأبيض المتوسط •

واجتمع هذا الصباح مدير الشئون السياسية لوزارة الخارجية الايطالية السفير مجستراتى بالقائم باعمال السفارة الفرنسية واستقبل بعد ذلك سفير مراكش فى روما•

السوق الافريقية - الآسيوية المشتركة

وزعت أعمال مؤتمر التضامن الأفريقى - الآسيوى على اللجان السياسية ، والثقافية والاجتماعية•

هذا وقد اقترح الوفد المصرى الممثل بالمؤتمر تأسيس سوق مشتركة للبلاد الأفريقية والآسيوية ، وعقد مؤتمر من الحكومات المهتمة فى نهاية السنة القادمة لابرام اتفاق لهذه السوق واقترحت مصر كذلك على بلاد القارتين الأفريقية والآسيوية :

- عقد اتفاقات للأفضلية الجمركية •
- ايجاد اتحاد مشترك للمدفوعات •
- حماية منتجات بلاد القارتين من منافسات القارات الأخرى •
- تخفيض أجور النقل الملاحى والجوى فى الخطوط القومية العاملة بين بلاد القارتين •
- سن قانون لتحظير حصول البلاد الافريقية والاسيوية على قروض أجنبية معلقة بشروط سياسية واقتصادية ، وعدم قبول رؤوس أموال أجنبية مقرونة بامتيازات •
- تقرير تعاون وثيق لتنسيق الانتاج الزراعى والصناعى وتكامله بين البلاد المشتركة •
- اتخاذ التدابير الكفيلة بتصنيع عاجل للبلاد المشتركة ، مع ادخال الآلات فى الزراعة •
- تشكيل اتحادات عامة لعمال البلاد الافريقية الاسيوية لتنمية الانتاج، ومكافحة العطالة وتحسين ظروف الطبقات العاملة ، وتشجيع تأسيس الشركات التعاونية •
- ضمان الحريات الديموقراطية النقابية الكفيلة بحل مشاكل العمال فى مساواة بلا تمييز عنصرى أو دينى •

المحادثات فى إعمان

القاهرة ١٢ فبراير :

يتوجه انتباه البيئات السياسية والمراقبين فى القاهرة الى عمان حيث تجرى المحادثات بشأن الاتحاد بين الاردن والعراق •

ويرغب الرأى العام فى عمان فى تحقيق هذا الاتحاد بصورة عامة ويتوقع أن المحادثات ستؤدى الى اعلان عام يوافق مبدئيا على الاتحاد وان التفاصيل عنه ستؤجل الى ما بعد •

هذا والصعوبة الرئيسية تمثلها عضوية العراق لحلف بغداد • فالملك حسين لا يستطيع فى الوقت الحاضر أن يضم بلده بصورة مباشرة أو غير مباشرة الى حلف موعز الى الغرب دون أن يثير صعوبات فى مملكته •

الجمعية التشريعية فى الكاميرون

ياوند - ١٢ فبراير :

استأنفت أمس الجمعية التشريعية أعمالها واستقبلت المندوب السامى الفرنسى رمدى•

وعند بحث عن الحالة السياسية قال المندوب السامي أن الالتباس المؤسف له الذى تسببه الدعاية المعادية ترمى الى جعل الشعوب تعتقد بأن الشيوعيين هم المحتكرون على روح الوطنية •

وقال فى الخلاصة السيد رمدى انه من الواجب فى صالح الكاميرون نفسه الحصول على تسوية النزاع القائم بين الشمال والجنوب والغرب والشرق ، وأن فرنسا مستعدة لقبول مطامح الكاميرون وستعمل قصارى جهدها لتحقيقها •

اخبار محلية

من رسائل القراء

حضرة المدير ،

أرجو من حضرتكم نشر ما يلى :

أشعر كمواطن انه من واجبى انتقاد الخطر الذى يهددنا وتكرارا أرى سيارات نقل وعليها عدد كبير من الطلبة خصوصا من طلبة المدرسة الصناعية والمهنية •

أرجو من السلطات المختصة ازالة هذا الخطر • ويرى تكرارا أولاد لا يزيد سنهم على خمس أو ست سنوات يتجولون فى شارع سان فرنشيسكو دا أسيسى وشارع ١٢ اكتوبر •

ان عدد سكاننا سينقص بدلا من أن يزيد اذا كل فرد يعمل ما يشاء وأرجو من آبائهم أن يعتنوا بهم •

اننى عامل متواضع أزاول عملى بالقرب من المدرسة الصناعية •

الامضاء

محمد عمر أبوكر الملقب بقشو

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد على نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع انتونيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دويت نيكولا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برنشيبى بيموند بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ محمد محمود طلب قطعة من الارض الاميرية والسيد يوسف حسن روبلى الكائنة فى شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر٢٥ - قباى
١٦ر٣٥ - تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦ر٥٠ - هيلو (دويتو)
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٧ر١٥ - قباى
١٧ر٢٥ فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قورو
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Sabato 15 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

IERI MATTINA AD AMMAN

E' sorto lo Stato Federale Arabo dall'unione dell'Irak con la Giordania

L'accordo prevede che Re Feisal sarà il Capo del nuovo stato e che la sua bandiera sarà quella della «rivolta araba del 1916» — I trattati ed i patti sottoscritti fino ad ora non impegneranno le parti contraenti — La nuova federazione accolta con sorpresa al Cairo — Re Saud non aderirebbe a nessuno dei due blocchi — Primi commenti a Londra ed a Washington

Amman, 14.

E' nato stamani, alle ore 7.30 locali, lo «Stato Federale Arabo» dal l'unione dell'Irak e della Giordania.

L'atto solenne che sancisce la nascita della federazione è stato firmato, al Palazzo Basman, da Re Hussein di Giordania e da Re Feisal dell'Irak.

Dopo la cerimonia della firma i due Sovrani hanno espresso la loro soddisfazione affermando «questo giorno è il più bello della nostra vita».

Re Feisal, accompagnato dal Principe Ereditario Abdul Ilah e dalla Delegazione irakena, ha lasciato Amman alla volta di Bagdad.

L'accordo è composto di dodici punti, i quali prevedono che la federazione, che è esecutiva da oggi 14 febbraio, è aperta a qualunque altro stato arabo che voglia associarvisi.

Nell'accordo è anche previsto che ogni Paese manterrà la sua indipendenza internazionale e la sovranità sul suo territorio e che «tutti i trattati e tutti i patti sottoscritti da ciascun membro della federazione, prima della sua nascita, rimarranno in vigore senza divenire obbligatori per le altre parti contraenti. I patti e gli accordi che verranno conclusi dopo la nascita della federazione, e che hanno relazione con gli interessi della Federazione stessa, saranno sotto la giurisdizione e l'autorità del governo federale.

Una unificazione completa sarà realizzata al più presto possibile, dice ancora il testo dell'accordo, per quanto concerne la politica estera, l'esercito, le dogane, l'educazione ed il sistema monetario.

La bandiera dello «Stato Federale Arabo» sarà quella della rivolta araba del 1916 guidata dal Re Hussein dell'Hegiaz.

Gli affari della Federazione saranno gestiti da un governo federale comprendente un legislativo, e un esecutivo.

Un Parlamento comune formato di un numero uguale dei Deputati dei due paesi sarà eletto dalle due Camere. I membri dell'esecutivo saranno nominati in base alla Costituzione della Federazione che dovrà essere redatta entro tre mesi.

Re Feisal dell'Irak sarà il capo della Federazione ed in sua assenza Re Hussein avrà l'interim

La Capitale della Federazione sarà, alternativamente, per sei mesi, Bagdad ed Amman.

L'accordo è stato concluso in armonia con le prerogative costituzionali di ciascun paese.

La nascita della federazione irakeno-giordana è stata accolta con qualche sorpresa negli ambienti ufficiali egiziani, i quali, tuttavia, non manifestano nessuna contrarietà.

In tali ambienti si dichiara «tutto ciò che può eliminare le divisioni tra gli arabi avvicina la loro unione totale che è lo scopo finale perseguito dall'Egitto e dalla Siria».

Da fonte saudiana del Cairo si apprende che Re Saud non ha intenzione di unirsi a nessuno dei due blocchi arabi in formazione.

Dalla stessa fonte viene affermato che se nuovi sforzi verso l'unione permetteranno di sperare in un'intesa tra di essi, l'Arabia Saudita potrebbe esaminare la possibilità di unirsi.

Per ora Re Saud ritiene che la Lega Araba sia il miglior punto di incontro e di intesa tra i due blocchi.

Un messaggio augurale è stato inviato dal Presiente Nasser a Re Feisal dell'Irak, in occasione della proclamazione dell'unione.

Un portavoce del Foreign Office ha così commentato la creazione dello stato federale arabo, «Leggiamo con piacere che la Giordania e l'Irak hanno stabilito dei rapporti più stretti tra di loro. Secondo noi, questa misura rafforzerà la stabilità e la prosperità economica dei due paesi».

Sempre a questo proposito si apprende da Washington il Dipartimento di Stato in una dichiarazione ha annunciato la sua soddisfazione per qualsiasi passo verso una più stretta associazione tra i popoli arabi che abbia luogo con la necessaria considerazione per i desideri delle popolazioni direttamente interessate e per il benessere e la stabilità della regione nel suo complesso.

MALGRADO OGNI TENTATIVO DI DISTENSIONE

Tunisi ha deciso di ricorrere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Il Consiglio si riunirà lunedì o martedì — La Francia non rinuncerà al diritto di veto e preparerebbe una contro-protesta — Intensissima prosegue l'attività diplomatica — Colloqui degli Ambasciatori d'Italia a Washington ed a Londra per trovare una mediazione alla grave vertenza — Dulles interromperebbe le vacanze per seguire personalmente lo sviluppo degli avvenimenti

Tunisi, 14.

La Tunisia ha chiesto ufficialmente la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

La lettera relativa è stata consegnata ieri sera al Presidente del Consiglio Sobolev, dal Rappresentante tunisino Mingi Slim.

A quanto è dato sapere da New York il Consiglio si riunirà lunedì o martedì per esaminare la questione relativa ad «un atto di aggressione» commesso dalla Francia contro la Tunisia.

La lettera consegnata dal Rappresentante tunisino è accompagnata da un memorandum che descrive l'incidente di Sakiet.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si apprende anche che la Francia si accingerebbe ad effettuare una contromanovra per «parare il colpo» del ricorso tunisino ricorrendo a sua volta al Consiglio di Sicurezza.. La Francia accuserebbe la Tunisia «di consentire agli insorti algerini di avere basi nel suo territorio».

Intanto il gruppo afro-asiatico alle Nazioni Unite ha espresso la sua costernazione per il bombardamento di Sakiet Sidi Youssef.

Intanto a Parigi, il Ministro Pineau, parlando alla commissione esteri dell'Assemblea Nazionale, riaffermava la volontà del suo governo di risolvere con trattative la vertenza franco-tunisina, ed assicurava che le forze francesi in Tunisia hanno avuto ordini precisi di evitare qualsiasi incidente.

«La Francia — ha detto Pineau — non rinuncerà al suo diritto di veto al Consiglio di Sicurezza dell'ONU», alludendo al ricorso tunisino.

Il Ministro degli Esteri ha anche reso noto — secondo indiscrezioni — che la Francia accetterebbe un organismo di controllo alla frontiera algero-tunisina, composto di unità militari francesi, tunisine, e di un'altra nazione.

Un tale organismo di controllo sarebbe stato, però, respinto da Tunisi.

Pineau avrebbe anche ammesso che il suo governo non era stato preavvertito dell'operazione di Sakiet, ma se ne assume tuttavia la piena responsabilità, pur esprimendo il proprio rincrescimento per lo spargimento di sangue, e rimanendo disposto all'indennizzo.

Pineau ha confermato che è in corso un'intensa attività diplomatica internazionale per una mediazione tra Francia e Tunisia.

Una mediazione degli Stati Uniti — egli ha aggiunto — non è stata proposta, da Washington, nè richiesta da Parigi.

Intanto la notizia che «la calma più assoluta è regnata oggi in Tunisia ha fatto rinascere la speranza che la crisi venga riportata sul piano diplomatico dove, anche se non sarà facile venirne a capo almeno si combatterà intorno ad un tavolo.

Si temano però, incidenti fino a martedì prossimo, data probabile della riunione del Consiglio di Sicurezza.

Se gli appelli alla calma lanciati dal Presidente Bourghiba alla popolazione tunisina verranno ascoltati, questa difficile tappa potrà venire superata.

Sta di fatto che la situazione dei soldati francesi bloccati nelle loro basi è leggermente migliorata poichè, come ha annunciato il Ministro della Difesa francese, Delmas, nel corso di una conferenza stampa,

(Continua in 3ª pag.)

RESO NOTO A NAIROBI

Un piano Costituzionale per il Kenya

Il piano, elaborato da Lennox Boyd, prevede la costituzione di un Consiglio di Stato con il particolare compito di evitare ogni legislazione discriminatoria —Nessuna diminuzione dell'autorità del Consiglio Legislativo.

Nairobi, 14.

Un memorandum del Ministro delle Colonie britannico, reso noto a Nairobi, dà alcuni particolari sul piano costituzionale per il Kenya elaborato da Lennox Boyd.

La più importante innovazione prevista dal piano è la costituzione di un Consiglio di Stato composto di un Presidente e di dieci membri, consiglio che funzionerà, secondo quanto ha detto il Segretario Generale ad interim Eric Griffiths Jones, come un organismo «depositario di saggezza e di esperienza».

Uomini di stato scelti saranno nominati membri di tale consiglio ed agiranno quali vigilanti custodi degli interessi di tutte le comunità del Paese.

Il memorandum sottolinea che tali membri non saranno designati quali rappresentanti di una parte della popolazione e, pertanto, il Consiglio di Stato comprenderà personalità di ogni razza.

Esso sarà una specie di Camera della riflessione e servirà da freno alle ordinanze o leggi inopportune, con il particolare scopo di proteggere le diverse comunità contro ogni forma di legislazione discriminatoria pregiudizievole agli interessi delle comunità stesse.

Il Consiglio di Stato avrà il potere di raccomandare la revisione di «ogni misura legislativa discriminatoria» adottata dal Consiglio Legislativo del Kenya e di riferire in proposito a S.M. la Regina.

Il memorandum precisa anche che la costituzione di questo nuovo Consiglio non implica l'adozione di un sistema legislativo bicamerale nel Kenya, e che il potere del Consiglio di Stato non diminuirà in alcul modo l'autorità del Consiglio Legislativo.

Il Consiglio di Stato, i cui membri saranno nominati dal Governatore, non avrà il diritto di veto, ha precisato il Segretario Generale ad interim.

Dalla capitale del Kenya si apprende anche che il 9 marzo sarà inaugurato un nuovo aeroporto ad Embakasi, località sita ad una quindicina di chilometri a sud est di Nairobi.

Il nuovo aeroporto, che sarà dotato delle più moderne attrezzature, avrà una pista lunga 3.300 metri oltre agli edifici doganali, di Polizia, ed officine per riparazione, ecc.

La decisione di costruire questo aeroporto fu presa nel 1951 ed i lavori furono iniziati lo anno successivo.

L'inaugurazione sarà, senza dubbio, presenziata dalla Regina Madre Elisabetta.

—oo—

Dissensi tra i partiti politici dell'Uganda

Kampala, 14.

Nel «Fronte Unito» dei partiti dell'Uganda si è verificata una frattura tra il «Partito Unito del Congresso» ed il «Partito del Buganda».

La frattura è stata determinata dal fatto che il «Partito del Congresso» ha annunciato che incoraggerà gli africani a partecipare alle prime elezioni dirette che si svolgeranno quest'anno in Uganda. Questa posizione non è condivisa dal «Partito del Buganda» che rifiuta di partecipare alle elezioni.

E' noto che i partiti africani hanno fino ad ora boicottato le elezioni esigendo pregiudizialmente «una immediata riforma costituzionale».

—o—

Vige in 13 Distretti della Nigeria Orientale lo stato di emergenza

Lagos, 14.

Lo stato d'emergenza esteso ad altri distretti della Nigeria Orientale dal Governo Federale, a causa dell'allagarsi delle manifestazioni di protesta contro la riduzione del 10% da parte del governo delle sovvenzioni accordate alle scuole primarie.

In alcune località la polizia ha dovuto fare uso dei gas lacrimogeni per sedare le manifestazioni.

Attualmente sono 13 i distretti in cui vige lo stato di emergenza.

Il governo dell'Arabia saudita, si apprende da Lagos, ha deciso di accettare il passaporto nigeriano e, pertanto, la frontiera del Ciad che era stata chiusa ai pellegrini in vista del fatto che sarebbero stati respinti, è stata aperta.

—o—

La risposta di Zoli a Bulganin

Roma, 14.

Viene annunciato che la lettera del Presidente del Consiglio Zoli in risposta al messaggio del Maresciallo Bulganin sarà inviata questa sera a Mosca.

Secondo quanto apprende l'Ansa il contenuto ed il tono della risposta italiana tengono conto della evoluzione registratasi recentemente nei confronti della procedura da adottare per la preparazione della conferenza alla sommità che dovrebbe discutere le suddette proposte e tutti gli altri argomenti suscettibili di favorire la distensione internazionale.

In particolare, sarebbe stato accolto il principio di far preparare la conferenza attraverso i normali canali diplomatici senza più irrigidirsi nel richiedere una preliminare conferenza dei ministri degli esteri.

POLEMICHE DICHIARAZIONI DI M'BIDA A PARIGI

La crisi del Camerun

Parigi, 14.

Il Primo Ministro del Camerun M'Bida è giunto a Parigi, in conseguenza della nota crisi politica determinatasi in quel territorio sotto amministrazione fiduciaria francese, ed è stato subito ricevuto dal Ministro per la Francia d'oltre mare, dal Presidente della Repubblica Francese e dal Presidente del Consiglio Gaillard.

Al suo arrivo il Primo Ministro in una dichiarazione rilasciata alla stampa, ha attaccato violentemente il nuovo alto Commissario della Repubblica del Camerun affermando che esso «è venuto nel Cacerun con uno scopo ben determinato e che non ha neanche nascosto: quello di far cadere il mio Governo e di sostituirlo con un'altra combinazione ministeriale».

Secondo il Primo Ministro l'azione dell'Alto Commissario è contraria alle norme statuarie «che egli si rifiuta sistematicamente di applicare». Dal suo arrivo tutti i contatti che egli ha avuto non tria hanno avuto altro scopo che quello di far scoppiare la crisi che si è determinata.

M'Bida si è violentemente scagliato contro una tale presa di posizione ed ha sottolineato che «tali modi di agire» mettono in grave pericolo la fiducia che il Camerun ha nella parola della Francia.

Il Primo Ministro ha annunciato infine che i Partiti «Unione del Nord» e «Indipendenti Bamileke» hanno presentato all'Assemblea Legislativa una mozione di censura contro il suo Governo che sarà discussa e votato lunedì prossimo.

Il Primo Ministro del Camerun lascierà Parigi domani per rientrare a Yaounde.

All'Assemblea Nazionale Francese il Deputato indipendente del Camerun, Maurice Plantier, ha chiesto di interpellare il Governo sul comportamento, che egli reputa «inammissibile» dell'Alto Commissario Ramadier, e sulla «necessità di richiamarlo in Patria».

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Si accentua l'azione dei "Giovani Colonnelli"

Giakarta, 14.

Secondo la radio indonesiana tre fatti sono apparsi alla ribalta, a due giorni dallo scadere dell'ultimatum dei «colonnelli ribelli»: a Giakarta il governo ha annunciato che eviterà la violenza; dal canto suo il più importante partito musulmano, il «Masjumi», ha lanciato un appello al Presidente Sukarno perchè «tratti l'attuale situazione con la maggiore saggezza possibile»; infine il capo del partito comunista indonesiano ha approvato la decisione presa dal Governo Kartawidjadja di rigettare l'ultimatum dei colonnelli ed i provvedimenti presi a loro carico.

Per quanto concerne l'ultimatum il Governo di Giakarta ha precisato che esso si sforzerà «di evitare per quanto è possibile, la violenza».

Secondo il partito «Masjumi», l'ex vice Presidente Hatta potrà avere una parte molto importante nella crisi.

Intanto radio Padang, (la sede dei ribelli di Sumatra) ha comunicato che tutti gli ufficiali ed i soldati della regione centrale di Sumatra si sono messi agli ordini del colonnello ribelle Ahmad Hussein.

Gli ufficiali ed i soldati fedeli hanno dichiarato di essere pronti ad accettare tutte le conseguenze della loro decisione.

Sempre da Padang si apprende che il Consiglio Rivoluzionario della regione centrale di Sumatra, ha lanciato un avvertimento in cui si dichiara che il Consiglio userà metodi e mezzi fuori dell'ordinaro per ristabilire la pace e l'unità in Indonesia, se il Presidente Sukarno non terrà conto dell'ultimatum con cui si chiedono le dimissioni dell'attuale Governo.

Da Manila si ha che il rappresentante dei «Giovani Colonnelli», Sumual, ha confermato, nel corso di una conferenza stampa, che i ribelli costituiranno, allo scadere dello ultimatum, previsto per sabato, un governo indonesiano separato a Bukittingi e che egli vi occuperà il posto di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Per la fine della Campagna Antiacridica

Pieno riconoscimento dell'opera svolta dalla Somalia

Come è noto si è chiusa in questi giorni la campagna antiacridica di « Der ».

Questa campagna, è risultata particolarmente pesante per il Servizio Antiacridico della Somalia a causa dell'eccezionale quantità di sciami di cavalette che hanno infestato il territorio.

L'impegno posto dal competente Dipartimento dell'Agricoltura e Zootecnia nell'organizzare la campagna, nonchè lo spirito di abnegazione del personale in servizio antiacridico, hanno fatto si che il massivo attacco delle cavalette sia fallito in pieno.

Di questo notevole successo, soprattutto organizzativo, riportato dal Servizio Antiacridico della Somalia nè da atto con la lettera che qui sotto riportiamo, e diretta al Ministro per gli Affari Economici on. Hagi Farah Ali Omar. l'« East Africa High Commission ».

La lettera. a firma del Sig. Brown Hutt, così si esprime:

« *Scrivo a nome dei Territori dell'Africa Orientale per ringraziare Voi e tutti i vostri funzionari per i magnifici sforzi fatti per guidare la recente campagna del Desert Locust in Somalia* ».

Questi sforzi hanno, con pieno successo, letteralmente salvato sia la Somalia che l'Africa Orientale inondate dagli sciami e, quindi, soggette a soffrire seri danni e sono sicuro che Voi sentite, come me, che tale sforzo è un lampante esempio di quella che si suol definire amichevole cooperazione internazionale ».

« *Io spero sinceramente che l'Alta Commissione e la Somalia proseguiranno in questa cooperazione per molti anni a venire* ».

Lettere del pubblico

Da Uanle Uen riceviamo e pubblichiamo:

Gentile Direttore de il «Corriere della Somalia»,

La ringrazierò se darà spazio a questa mia lettera poichè desidero chiarire qualche punto all'amico Ahmed Hagi Mohamud del quale Lei pubblicò una lettera nel quotidiano del 29 gennaio 1958.

Egli faceva appello ai cittadini in generale, e al Ministro AA.SS. in particolare, per una situazione da lui ignorata e che non ha accertato prima di inviare la lettera. Bisogna, essere ben certi delle cose prima di dirle in pubblico.

Come sottolineava Ahmed Hagi, la maggior parte della popolazione Somala, manda i figli alla Scuola Coranica.

Questo, a mio parere, è un grave danno in quanto coloro che mandano i figli a tale Scuola, fanno perdere loro anni e anni che difficilmente potranno essere recuperati, perchè allorchè vengono avviati alla Scuola statale, vengono messi insieme agli alunni della classe preparatoria non avendo essi nessun titolo di studio.

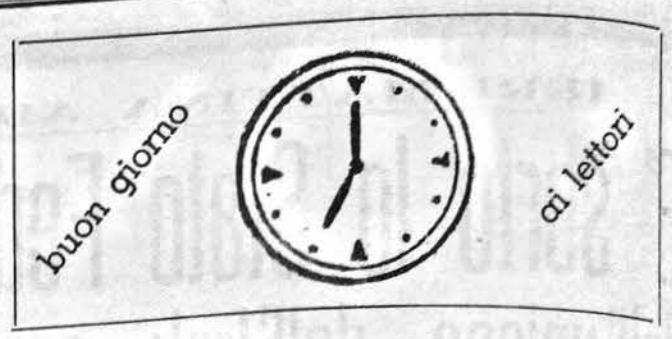
Per questo e per il fatto che essi sono ormai molto più grandi, i ragazzi si vergognano e lasciano gli studi, altri si perdono perchè, abituati ai sistemi della scuola coranica, dove si impara meccanicamente anche senza capire, si trovano male nella Scuola di stato dove le cose prima si capiscono e poi si imparano.

Inoltre tutti coloro, che pensano che nella Scuola statale on si studia il Corano, cadono in un grave errore in quanto il programma scolastico attualmente in vigore prevede, non solo lo studio di molto Sure del Corano, ma anche l'istruzione islamica e non meccanicamente, ma in maniera razionale per cui anche le cose non comprensibili lo divengono.

Torna quindi, caro Ahmed, da quel padre che era indeciso e digli che la Scuola statale è sempre da preferirsi e sappi proprio al fine di non far perdere tempo agli scolari il Ministro per gli Affari Sociali ha inviato in ogni parte del territorio Maestri.

Signor Direttore La ringrazio e nel contempo accolga i miei saluti.

M. Abdullahi Mohamed Iusuf



LO SPORT

Scuraran - El Gab

lotta per la salvezza

(Domani allo Stadio CONI ore 16)

Dopo l'incontro «al massimo livello» di ieri, in cui la Mogadiscio, sia pure a fatica, è riuscita a superare il duro ostacolo della vivace Polizia, il calendario ci presenta per domani un incontro che, può definirsi di tutto riposo, dopo le emozioni di ieri.

Di tutto riposo invece, la partita non sarà per le squadre in campo: la Scuraran e l'El Gab, poichè dal risultato potrà decidersi il destino di una delle due per quanto riguarda la permanenza nella categoria superiore.

Le due formazioni sono, infatti, ai piedi della classifica, l'El Gab con due e la Scuraran con zero punti. Ambedue hanno pochissima possibilità di uscire vittoriose dagli altri incontri che le attendono e quindi se per l'El Gab è importante vincere, o quanto meno pareggiare, perchè ciò le darebbe la sicurezza di non retrocedere, per la Scuraran vincere è un imperativo categorico in quanto i due punti in palio le darebbero la possibilità di lottare ancora per la salvezza.

L'interesse dell'incontro sta, quindi, tutto qui e, se per il pubblico è minore, per le squadre la partita vale esattamente quanto quella di ieri valeva per la Mogadiscio e per la Polizia.

Incontro, perciò, che merita di essere visto giacchè il valore e la generosità degli atleti in campo non è, come erroneamente si crede, proporzionale ai punti che si hanno in classifica.

Il pronostico è oltremodo difficile ma sulla base delle ultime prestazioni l'El Gab appare favorita.

La protesta del cavallo

(Dal nostro corrispondente)

Nel tardo pomeriggio di ieri si è verificato, all'incrocio dell'Assemblea Legislativa, uno strano fatto che ha richiamato l'attenzione dei numerosi passanti e che per un breve momento ha addirittura bloccato il traffico a quell'ora piuttosto intenso.

La carrozzella di servizio pubblico No. 10. con tre persone a bordo oltre il vetturino, procedeva nella direzione di Viale Italia, trainata da un magro e traballante cavalluccio il quale giunto all'altezza del «moviere», mentre faceva la conversione, piombava a terra proprio davanti alla pedana.

Pronto l'Agente bloccava il traffico e, aiutato da alcuni cittadini, si dava da fare a liberare l'animale dai finimenti affinchè si potesse rialzare.

Il cavallo, alleggerito dal peso e, perchè no, commosso da tanta affettuosa attenzione, si rizzava in piedi e nitriva con vivacità per tre volte, non si sa bene se per ringraziare quanti lo avevano aiutato o per protestare, approffittando della presenza di un Agente della Polizia, contro il trattamento a cui evidentemente viene sottoposto.

Infatti è apparso a molti delle persone che si sono trovate ad assistere al curioso episodio che il cavallo fosse, oltrechè piuttosto denutrito, sottoposto ad uno sforzo superiore alle sue forze, almeno apparenti.

Non sappiamo neanche se il cavallo abbia protestato a titolo personale o a nome di altri cavalli come lui sottoposti ad un trattamento diciamo così un pò duro.

Siamo comunque certi che il caso del cavallo X (non ne conosciamo il nome), varrà a richiamare l'attenzione delle competenti autorità sul destino di questi « proletari » del genera equino.

SIMBA

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gabai con musica
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - « LUGABHASI » settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Volini.
1. - Un'antica leggenda somala
2. - Musica a richiesta
3. - L'assistenza sanitaria negli ambulatori
4. - Musica a richiesta
5. - Commedia radiofonica a cura di Fighi Burale
6. - Sommario delle principali notizie della settimana
7. - Somali Bararurtei Ianahai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

CAMERA DI COMMERCIO
Industria ed Agricoltura della Somalia
Mogadiscio

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

Domenica 2 marzo alle ore 9. o in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti), avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia.

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione del Consiglio Direttivo;
2) - Relazione del Collegio dei Revisori;
3) - Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1958.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

IL PRESIDENTE
Gen. Camillo Giorio

I CINEMA...

OGGI

CINEMA BENADIR — « La palude maledetta » - Cinemascope - con Marshall Thompson, Willard Parker, Joan Vohs.
CINEMA CENTRALE — « La battaglia di Rio della Plata » - Tecnicolor - in VistaVision - con John Gregson, Anthony Quayle Peter Finch.
CINEMA EL GAB — « Nagao Posh » - Nuovo film indiano
CINEMA HADRAMUT — « Aprile a Parigi » - Technicolor.
CINEMA HAMAR — « La legione dell'Inferno » con Paul Douglas, Ruth Roman - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Nagao Posh » - Nuovo film indiano
SUPERCINEMA — « Il guanto di ferro » - Technicolor - con Robert Stack, Ursula Thiess - Cinegiornale.

*

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — « Mogambo » - Tecnicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.
CINEMA CENTRALE — « La legione dell'Inferno » con Paul Douglas, Ruth Roman - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Prima dell'uragano » - Cinemascope - Prima visione - Warnercolor - con Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman, Nancy Olson.
CINEMA HADRAMUT — « Il risveglio del Dinosauro ».
CINEMA HAMAR — « Gangster cerca moglie » - Cinemascope - con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmond O'Brien - Seguirà: Cartone animato a colori e cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.
CINEMA MISSIONE — « Prima dell'uragano » - Cinemascope - Prima visione - Warnercolor - con Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman, Nancy Olson - Orario: 17.45 - 19.50 - 22.
SUPERCINEMA — « L'alba del gran giorno » - Technicolor - Cinemascope - con Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 14 febbraio 1958

Temperatura massima C. 30,0
Temperatura minima C. 23,8
Vento prevalente Km. ora 11,4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,70

ANNUNCI ECONOMICI

PATATE - sono arrivate le patate buone - prima qualità pregiata per lunga conservazione - Vendita ingrosso MARANO tel. 160
VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo « Stabil » anche separatamente. Rivolgersi Porro
SI VENDE Vespa C. 150 rivolgersi Cuagliardo presso Sartoria Passoni.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

La COLUMBIA PICTURES presenta

PAUL DOUGLAS e RUTH ROMAN

nel classico del giallo

La Legione dell'inferno

Con: Bonar COLLEANO - Gregoire ASLAN - Sidney JAMES.

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

Un film della 20th CENTURY FOX.

Un fim divertente in una cornice di musicalità e di eleganza.

Un film gaio, scintillante brioso.

GANGSTER CERCA MOGLIE

CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

Con: Tom EWELL - Jayne MANSFIELD - Edmondo O'BRIEN. — Seguirà: Cartone animato a colori e Cinegiornale. — Orario spettacoli: 18-20-22.

SUPERCINEMA

DOMANI

Uno splendido, avventuroso, spettacolare film del R.K.O. RADIO FILMS.

L'alba del gran giorno

CINEMASCOPE-TECNICOLOR

Con: Virginia MAYO - Robert STACK - Ruth ROMAN

NUOVO CINEGIORNALE

Domani al CINEMA BENADIR - MOGAMBO - Un film M.G.M. con: CLARK GABLE - AVA GARDNER - GRACE KELLY

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Una lettera sull'East Africa Standard

Egregio direttore,

Sono profondamente preoccupato per le citazioni dal TIMES del 27 dicembre u.s., che sono state pubblicate nella vostra rubrica «tacquino verde, Venerdì 3 gennaio.

Le paure circa una manifesta minaccia nel Corno dell'Africa dopo il 1960 sono, secondo la mia opinione, di carattere egoistico e basate su previsioni inconsistenti, che derivano soltanto da una forma di invidia per la prossima indipendenza della Somalia.

Come è stato detto, è del tutto vero che i somali si trovano sia in Etiopia che a Gibuti che nel British Somaliland e nel Kenya. Ma oggi giorno c'è un vigoroso movimento del nazionalismo somalo. Questo sentimento naturale non ha nessun rispetto per i confini che dividono i somali gli uni dagli altri.

La Somalia sarà indipendente nel 1960, e non vi è alcun dubbio circa la forza che il sentimento nazionale di tutti i somali manifesterà in appoggio alla Somalia. Un poderoso se pur latente nazionalismo è presente oggi fra le tribù somale e potrà facilmente svilupparsi in tutta la sua forza.

Noi tutti abbiamo interessi comuni, apparteniamo alla stessa razza e religione, parliamo la stessa lingua, abbiamo le medesime tradizioni modi di vita. Non soltanto le diverse e staccate porzioni dei territori somali ma l'Africa intera potrà un giorno cooperare, unirsi e preparare tutti i mezzi adatti per unificare l'intero continente e costituire una «grande Africa».

L'Italia, come amministratrice onesta e saggia, è ora pienamente convinta della capacità e competenza dei somali ad amministrare i loro propri affari in un modo decente.

E il risultato è che l'Italia è lieta e desiderosa di consegnare ai somali i poteri che ancora detiene in Somalia ed evacuare senz'altro il territorio. L'indipendenza che la Somalia sta per raggiungere nel corno dell'Africa in uno spirito di unità e concordia, non dovrebbe essere considerata con occhi sospettoso e con timore di fratture e conflitti.

E' altamente auspicabile che Abdullahi Issa ed il suo Governo saranno sempre pienamente consapevoli della necessità di assicurare il benessere del loro paese e del loro popolo.

Firmato: Hassan W. Giama
Lettera pubblicata su « EAST AFRICA STANDARD», Nairobi, 8/1/58.

La tensione franco-tunisina

(Continuazione della 1ª pag.)

le operazioni di rifornimento delle guarnigioni si sono iniziate felicemente, talora con la collaborazione di commercianti e fornitori tunisini.

Per il resto la crisi sembra essersi cristallizzata dopo il «dialogo di sordi» che si è svolto ieri tra Pineau e Bourghiba e che ha indotto i due litiganti a battersi al Consiglio di Sicurezza.

Per fare il punto della situazione occorrerà, comunque, aspettare il Consiglio dei Ministri straordinario convocato per domattina, al quale parteciperà il Presidente del Consiglio Gaillard.

Ciò malgrado la situazione permane sempre grave, infatti secondo notizie, non confermate ufficialmente, forze di polizia tunisine stanno circondando i consolati francesi nei centri minori.

Le autorità di Tunisi avevano invitato quelle francesi a chiudere tutti i consolati compresi quelli di Tunisi stessa, Biserta e Sfax.

Sembra, però, che le autorità consolari francesi non abbiano tenuto conto di tale intimazione.

Inoltre il governo tunisino ha respinto, con una nota consegnata oggi all'Incaricato di Affari francese, le proteste avanzate ieri da Parigi.

Intanto, le famiglie francesi espulse dalle zone dello interno della Tunisia sono salite a 120, per un totale di 400 individui.

La gravità della situazione è attestata anche dalla intensa attività diplomatica che si svolge.

Da Roma si ha che il governo italiano continua a seguire da vicino gli sviluppi della crisi, la cui soluzione non appare purtroppo facile.

Il Ministro degli Esteri Pella ha dato istruzione all'Ambasciatore a Washington di mantenersi in stretto e costante contatto con il Dipartimento di Stato onde seguire insieme la situazione e poter approfittare di qualsiasi favorevole occasione per contribuire al suo miglioramento. Vi è stato già, in proposito, un colloquio fra l'Ambasciatore Brosio e il Segretario Aggiunto Elbrick.

D'altra parte sono state fatte pervenire istruzioni alla delegazione italiana alle Nazioni Unite affinchè essa svolga appropriata azione sia presso la delegazione tunisina che presso quella francese allo scopo di cercare di evitare sviluppi nel quadro dell'ONU che possano rendere la situazione più delicata ad agevolare manovre sovietiche.

E' da registrare un colloquio dell'Ambasciatore a Londra, Zoppi, con il Sottosegretario al Foreign Office, Wathon nel corso del quale si è potuta constatare una piena identità di vedute e di intenti fra il governo britannico e quello italiano, nel senso di concorrere all'opera di mediazione sia a Tunisi che a Parigi.

Da parte inglese si è osservato che l'Italia è fra i paesi maggiormente in grado di svolgere nelle due capitali un'azione qual'è concordemente auspicata.

Si apprende infine che il governo italiano ha fatto inviare attraverso la CRI un quantitativo di viveri e di indumenti per le vittime del bombardamento.

Da Washington si ha che il portavoce del Dipartimento di Stato White ha dichiarato oggi che il Segretario di Stato Dulles sta esaminando l'eventualità di interrompere il periodo di vacanze di dieci giorni che egli sta trascorrendo nel New Jersey per occuparsi personalmente della crisi franco-tunisina.

Il bombardamento di Sakiet è stato definito «un atto di aggressione militare» da parte del Consiglio esecutivo della massima organizzazione sindacale americana la AFL-CIO che ha invitato il Presidente Eisenhower a «far valere la tradizionale politica anticolonialista degli Stati Uniti sospendendo gli aiuti finanziari che gli USA concedono alla Francia quale membro della NATO dato che questi aiuti consentono alla Francia stessa «in non piccola misura di fare la guerra in Algeria».

Infine, da Rabat si apprende che il Ministero degli Affari Esteri del Marocco ha fatto sapere che «su ordine del Re del Marocco», il Ministro degli Esteri ha incaricato i capi delle missioni diplomatiche marocchine all'estero di compiere un passo presso i Ministri degli Esteri dei paesi presso i quali sono accreditati al fine di far nota l'inquietudine di S.M. e quella del suo governo in seguito al bombardamento di Sakiet e di informarli della piena solidarietà del Marocco verso la Tunisia».

Viene anche confermato che il governo marocchino ha proibito ogni manifestazione di piazza in favore della Tunisia

Trentanove miliardi e 800 milioni di dollari per la difesa USA nel 1958-59

Washington, gennaio,

Nel suo messaggio sul bilancio, il Presidente Eisenhower ha annunciato che, al fine di adeguare la difesa alle esigenze della situazione internazionale, saranno chiesti stanziamenti supplementari per l'ammontare di 1.300 milioni di dollari per l'Esercizio finanziario in corso, nonchè un'autorizzazione di spesa per l'importo di 39 miliardi e 800 milioni di dollari per l'esercizio 1958-59.

Dopo aver sottolineato che gli aumenti apportati agli stanziamenti e alle spese sono necessari per accelerare la preparazione militare difensiva del paese e mantenersi al passo con i radipi progressi della scienza e della tecnica, il Presidente Eisenhower ha affermato che il «bilancio prevede fondi per una ancor maggiore espansione dei programmi, già in rapido sviluppo, relativi ai missili balistici intercontinentali e a media gittata».

«I missili balistici intermedi 'Jupier' e 'Thor' — egli ha soggiunto — sono già in corso di produzione. Il lavoro relativo al missile balistico intercontinentale 'Atlas' verrà accelerato. Sono anche contemplati fondi per accelerare la disponibilità operativa del missile balistico intermedio 'Polaris' e dei primi tre sommergibili progettati per l'impiego di tale arma».

Per lo sviluppo dei missili e delle relative attrezzature fisse e mobili sia terrestri che navali, le spese ammonteranno a 4.300 milioni di dollari nell'esercizio 1958 e a 5.300 milioni di dollari nell'esercizio 1959. Per tale capitolo del bilancio nel 1953 fu speso solo un miliardo di dollari.

Per quanto riguarda gli aiuti militari ai paesi del mondo libero, nell'ambito del Programma di Sicurezza Mutua, il Presidente Eisenhower ha chiesto al Congresso lo stanziamento di 2 miliardi e 200 milioni di dollari, oltre a 1 miliardo e 800 milioni di nuove autorizzazioni di spesa, contro la spesa di 2 miliardi e 200 milioni nell'esercizio finanziario in corso.

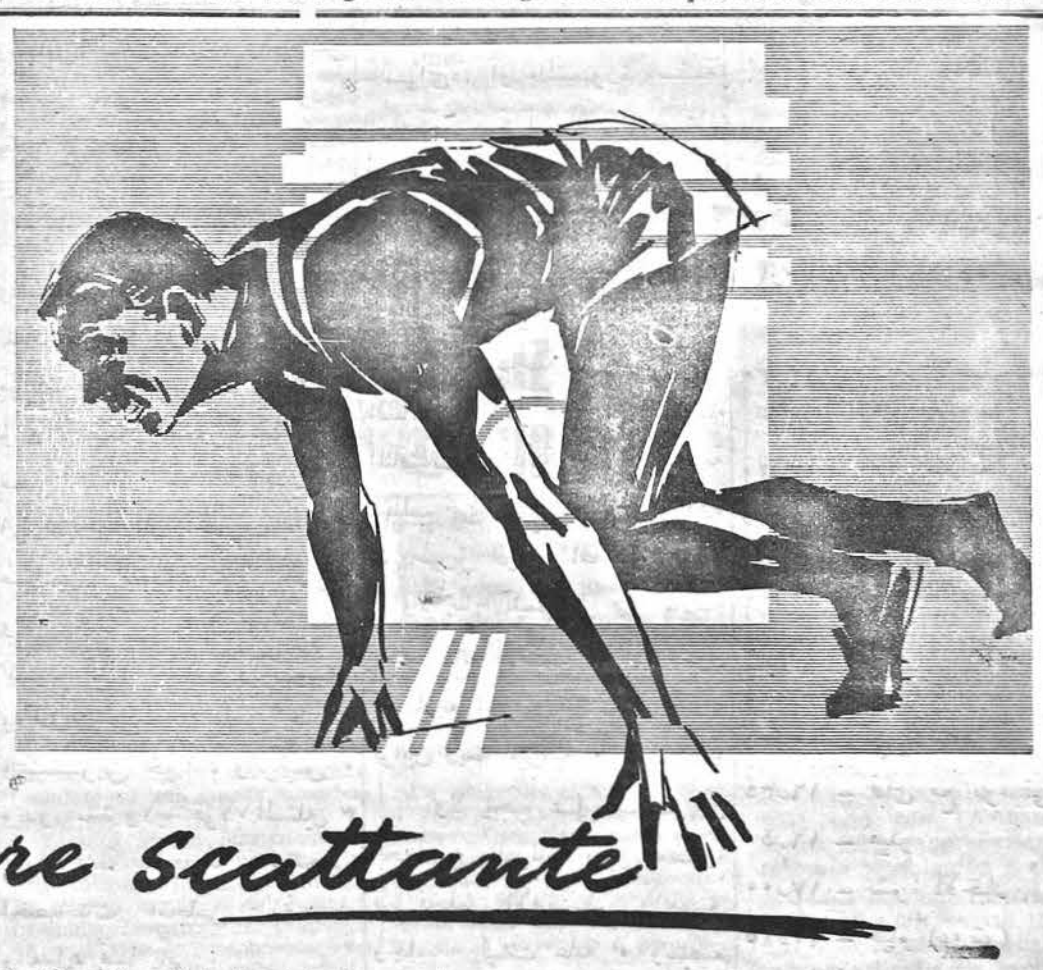
REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

DA ALIMENTARI PETETTI

Domenica mattina, 16 corrente, sono in vendita i seguenti prodotti freschi che arrivano col celere «Africa» dall'Italia:

ARANCI TAROCCHI
MANDARINI GIGANTI
PERE BURROSE
MELE PASTA DURA

oltre alle verdure:
CARCIOFI - CAVOLFIORI - CAVOLI - SEDANI BIANCHI - FINOCCHI - PORRI - RAPE - CAROTE e le insalate:
LATTUGA BELGA (bianca) e RADICCHIO ROSSO TREVISANO.
Grande assortimento di zamponi, coteghini e salciccie fresche, bacon e lardo e burro dolce italiano.
PATATE SVIZZERE- pasta gialla - di lunga durata a prezzi di vera concorrenza.



Sempre scattante

Dall'avviamento fino ai più alti regimi di giri, durante la marcia in città è nelle riprese in salita, il vostro motore risponderà con prontezza ai comandi mantenendo sempre una perfetta « forma » con

SHELL X - 100 MOTOR OIL « POLIVALENTE » 10 W/30

Questa è la gradazione multipla del famoso Shell X - 100 Motor Oil - sperimentata dalla Shell in tutto il mondo con macchine di ogni tipo - la gradazione che si mantiene sempre stabile, protettiva, detergente a qualsiasi temperatura ed in tutte le stagioni - lubrificando perfettamente il vostro motore in ogni condizione di esercizio.

10 W/30
Risultato della più avanzata e sperimentata tecnica di lubrificazione

Pronto avviamento
minor usura
maggior rendimento
risparmio di carburante

Un solo olio per tutto l'anno

CRAVEN "A"
FILTER - TIP

le insuperabili sigarette della Carreras Ltd. LONDRA

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٥ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٥ رجب ١٣٧٧ هـ

تطورات حادث ساقية سيدى يوسف

الحكومة التونسية مستعدة

أن لا تلتجىء الى الامم المتحدة اذا قبلت حكومة باريس التوسط الامريكي

تونس – ١٣ فبراير •

قال الرئيس بورقيبه أثناء محادثته الاسبوعية مع الصحفيين أن الحكومة التونسية تصر على مطالبتها بجلاء القوات الفرنسية وأنذر المسئولين الفرنسيين أن أى هجوم مسلح ضد التجهيزات التونسية للدفاع سيكون له رد من طرف القوات التونسية وأضاف انه مستعد أن يخوض غمار الحرب مع الشعب باجمعه لو وقع ذلك •

واستطرد الرئيس بورقيبه قائلا انه هناك لاداع للمحادثة عن مسألة التموين للقوات الفرنسية وهذا لان المسألة ستحل بالجلاء وصرح أن المحادثات مع فرنسا يمكن أن تستأنف بعد الجلاء فقط •

وفيما يخص مسألة قاعدة بنزرت الحربية قال الرئيس بورقيبه انه مستعد أن يقوم بمفاتحة تمليكها من طرف «الناتو» مع الدول التى تنتمى اليها ماعدا فرنسا وهذا لاهميتها للنظام الدفاعى للعالم الحر وأضاف الرئيس التونسى انه بلغ لمجلس الامن عزمه على الحصول على الجلاء واندره عن الاخطار التى يمكن أن تنتج اذا حاولت القوات الفرنسية انكسار الحصار • وعند سؤال وجه اليه عما اذا كان فى نيته أن يعرض المسألة أمام مجلس الامن أجاب الرئيس أن الحكومة التونسية مستعدة أن لا تلتجىء اليه اذا قبلت فرنسا توسط الولايات المتحدة •

هذا وتفيد المصادر العليمة أن وزير خارجية تونس قد أصدر بلاغا جاء فيه أن الحكومة التونسية أبلغت مجلس الامن بواسطة سفيرها فى واشنطن انه على أثر حادث ساقية سيدى يوسف حظرت جميع التنقلات للقوات الفرنسية كما حظر دخول أية سفينة حربية فى الموانى التونسية ومرور الطائرات الفرنسية على القطر التونسى واستعمال المطارات لهبوط الافراد أو العتاد • ويمكن للقوات الفرنسية أن تتحرك فقط لترحيلها • واذا خالفت هذه التدابير فان تونس ستجد نفسها فى حالة الدفاع الشرعى •

ويؤخذ أن وزارة الخارجية التونسية قد أفادت القائم بأعمال السفارة الفرنسية بهذه التدابير يوم السبت وأن قدمت له مذكرة ومذكرة أخرى لنائب رئيس الوزراء وان مقر القيادة العامة الفرنسية فى سلامبو بقرب من العاصمة قد أحيط بقوات تونسية تمنع الدخول والخروج منه •

وجاء فى نبأ من باريس أن وزير الخارجية بينو قد أدلى بتصريحات عن التطورات الاخيرة أمام الجمعية الوطنية واضاف أن الحكومة الفرنسية أعدت بعض الاقتراحات التى ستقدم للحكومة التونسية للنظر فيها وقال انها لا تتعلق بالجزائر اذ مسألتها هى من اختصاص الفرنسيين فقط •

واستطرد الوزير بينو مشيرا الى أن حكومته ستمتنع عن المناوضات مع تونس اذا لم يرفع الحصار عن قواتها واذا لم يحصل على ضمانات بخصوص الفرنسيين المقيمين فى تونس • وأضاف أنه أرسلت تعليمات للسلطات الفرنسية فى تونس بشأن منع وقوع أى حادث وتمنى فى النهاية الوزير بينو أن مسألة التموينات للقوات الفرنسية لا تحدث حوادث مؤلمة وكذب الاشاعة التى تدعى بأن الاسطول الفرنسى توجه الى السواحل التونسية •

وفيما يخص صدى الحالة فى الهيئات الدولية يؤخذ من واشنطن أن سفير فرنسا اجتمع بوكيل وزارة الخارجية السيد هرتر للنظر فى الحالة والحصول على توسط الولايات المتحدة فى الازمة الحالية بين فرنسا وتونس •

وقال السفير الفرنسى فى واشنطن أن فرنسا مستعدة لاجراء المفاوضات بتونس عن جميع المسائل التى تنتظر حلا لها دون تحديدها لمسألة جلاء القوات الفرنسية وأضاف أن القنابل التى استعملت فى عملية ساقية سيدى يوسف ليست من ملك «الناتو» •

هذا وتفيد الاخبار أن الحركة الوطنية الجزائرية طلبت بواسطة مندوبها فى المملكة المتحدة السيد محمد سعدون من وزير الخارجية البريطانى سلفين لويد أن بريطانيا تتدخل فى المسألة وتقنع فرنسا بتغيير سياستها فى شمال أفريقيا •

ويؤخذ من روما حيث تتبع الصحف بكل اهتمام الحوادث فى تونس أن الوزير بيلا استقبل هذا الصباح سفير فرنسا السيد فلستون بالوفسكى الذى عاد أخيرا من باريس حيث اتصل بحكومته • ومن نبأ من برباط يؤخذ أن الحكومة المراكشية منعت اليوم أية مظاهرة لتأييد تونس •

اخبار محلية

سفر ممثل الحكومة الصومالية الى أكرا

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية رئيس مصلحة الخدمات التابعة لوزارة الشئون العامة السيد عبدى آذن الذى سيمثل الحكومة الصومالية كملاحظ فى المؤتمر الذى سينعقد فى عاصمة غانا يوم ١٩ من الشهر الجارى •

ونظمت هذا المؤتمر اللجنة للتعاون الفنى فى افريقيا الواقعة فى جنوب الصحراء • والمعلوم أن أعمال المؤتمر ستهدف الى تأسيس مؤسسة للمساعدة المشتركة فى افريقيا الواقعة فى جنوب الصحراء •

وكان فى توديع السيد عبدى آذن فى مطار العاصمة نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وسكرتير مجلس الوزراء وقائد ميناء مقديشو ورئيس مصلحة الزراعة والمستشار لبلدية مقديشو حسن برى توحو وعدد كبير من الاصدقاء •

من أنباء العالم

مجلس الاقتصاد والعمل

مؤسسة جديدة فى النظم الديموقراطية

شكلت الحكومة الايطالية أخيرا «مجلس الاقتصاد القومى» المنصوص عليه فى الدستور • ومجلس الاقتصاد والعمل ، ومجلس الدولة ، ومجلس المحاسبة ، والمحكمة الدستورية تعتبر «الهيئات الاضافية العليا» المعروفة فى النظم الحديثة •

والغاية من «مجلس الاقتصاد والعمل» التوجيه الاجتماعى للديموقراطية الايطالية • وهو مؤلف من ٢٥ ممثلا للعمال ، و ١٨ ممثلا للشركات ، و٨ ممثلين لصغار أصحاب الأراضى الزراعية وأرباب الحرف ، و ٣ ممثلين للجمعيات التعاونية والاستهلاكية ، و ٣ ممثلين للمؤسسات الاقتصادية والاجتماعية ومندوبين عن ذوى المهن الحرة، وعشرين خبيرا ، والرئيس • وتدوم مدة ولاية هؤلاء الممثلين ٣ أعوام قابلة للتجديد ، وتلخص اختصاصات «مجلس الاقتصاد والعمل» فيما يأتى :

أولا – الادلاء بالمشورة فى توجيهات السياسة الاقتصادية والمالية والاجتماعية وما عداها من المسائل التى تدخل فى نطاق الاقتصاد والعمل ، بناء على طلب مجلس الشيوخ والنواب والولايات الاقليمية اللامركزية (وهى ولاية صقلية ، وسردينيا ، وأديج العليا، وأوستا) •

ثانيا – تقديم العرائض والتعاون التشريعى – بالمساهمة فى اعداد التشريعات الاقتصادية والمالية والاجتماعية والنقابية ، وابداء الملاحظات الى البرلمان والحكومة والاقتراحات المناسبة فى حدود اختصاصه •

ثالثا – الابتكار التشريعى – بأن يقترح ويتقدم الى البرلمان بمشاريع قوانين فى مادة الاقتصاد والعمل •

رابعا – اعداد الدراسات والمستندات والمراجع والتحريات والتحقيقات الداخلة فى اختصاصاته ، تلبية لطلب البرلمان أو الحكومة أو بمحض رغبته •

وتحسن الاشارة الى أن «المشورة» التى يدلى بها مجلس الاقتصاد والعمل» اختيارية • أى أن للحكومة والبرلمان الخيار فى الأخذ بها أو العدول عنها شأنها فى مشورة «الرأى» لمجلس الدولة •

فكل نشاط استشارى للمجلس يخضع لحكم وتقدير الهيئة التى ترجع اليه فى طلب الرأى والمشورة ولا يتخذ «الرأى» أو «المشورة» صفة الزامية جبرية الا اذا اعتمد على قانون أو سن ونص عليه كقانون •

ويطلب أحد مجلس البرلمان من «مجلس الاقتصاد والعمل» الادلاء بالرأى أو المشورة فى مسألة معينة داخلة فى اختصاصاته السالفة الذكر • • قبل انتهاء المناقشات البرلمانية • أما الحكومة فتطلب من هذا المجلس المشورة عن طريق الوزير المختص •

ولا يباح للمجلس فى ممارسة اختصاصاته الاستشارية أن يتناول مشاريع القوانين الدستورية أو قوانين ربط الميزانية •

ولا يجب على الممثل أن يجمع بين البرلمانية وبين العضوية فى مجلس الاقتصاد والعمل وجلساته ليست عامة • وسيضع المجلس لائحته الداخلية • وللمجلس سكرتير عام يعينه رئيس الجمهورية بمرسوم • ويعمل فى السكرتيرية العامة للمجلس موظفون تابعون للدولة •

وكان اعداد نظام مجلس الاقتصاد والعمل وتحديد اختصاصاته شاقا طويلا ، فلقد صدر فى هذه الايام الاخيرة ، رغما عن أن أول مشروع لقانون تشكيله قدم الى مجلس الشيوخ فى ١٥ مارس ١٩٤٩ – • فما زالت اللجان الخاصة تتناوله بالتعديل والتحوير حتى انتهى الى صيغته الاخيرة • • ذلك أن البرلمان حرص على الا يبدو «مجلس الاقتصاد والعمل» أو يستحيل الى منظمة نقابية أو مجلس للتحكيم والفصل فى المصالح والنزاعات المتضاربة بين العمال وأصحاب الاعمال ، أو الى مجمع للدراسات الاقتصادية أو الى شبه برلمان اقتصادى •

والجدير بالذكر أن المجلس الجديد لا يتوخى فى ممارسة اختصاصاته أو الادلاء بمشورته أو مشاريعه وتوجيهاته النزاعات المذهبية الاقتصادية والسياسية ، بل انه ينظر الى مصالح واعتبارات المجتمع الاقتصادية والاجتماعية العليا فوق التشبعات الحزبية والنعرات الفكرية ، مسترشدا بالمبادىء المقررة فى الدستور •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر١٥ – ختام

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – قبلى
١٦ر٢٥ – هيلو
١٦ر٣٥ – قبلى مع موسيقى
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٥ – هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ قبلى
١٧ر٤٠ – هيلو
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ – اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية •
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – أغانى
٢٢ر٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو